



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024*

VENETO   
AGRICOLTURA 



REGIONE DEL VENETO

## Programma Triennale 2024-2026 Piano Annuale Attività 2024 (L.R. 37/2014 - Art. 10)



Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario  
Viale dell'Università 14 – Agripolis – 35020 Legnaro PD  
[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) - [info@venetoagricoltura.org](mailto:info@venetoagricoltura.org)



bd931f46



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024*

<b>PREMESSA .....</b>	<b>7</b>
<b>SUPPORTO ALLA GIUNTA REGIONALE .....</b>	<b>7</b>
<b>FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL MONDO AGRICOLO.....</b>	<b>8</b>
<b>SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO E FORESTALE .....</b>	<b>9</b>
<b>IL SUPPORTO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE.....</b>	<b>12</b>
<b>TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ.....</b>	<b>14</b>
<b>GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE E DEL PATRIMONIO DELL'AGENZIA.....</b>	<b>16</b>
<b>SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI (SIF) E AREE NATURALISTICHE.....</b>	<b>20</b>
Obiettivi.....	20
Programma delle attività SIF nel triennio.....	21
Attività ordinaria ex DGR 1855 del 12 dicembre 2021.....	21
<b>U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee .....</b>	<b>24</b>
Attività ordinaria e progetti in corso.....	24
Nuove progettualità 2024 .....	25
1 - GESTIONE POLIFUNZIONALE DELLA RISERVA DI BOSCO NORDIO: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE E PER L'INCREMENTO DELLA BIODIVERSITA' .....	25
2 - GESTIONE NATURALISTICA DI VALLEVECCHIA: MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLE STRUTTURE PER LA FRUIZIONE .....	26
3 - MONITORAGGI FAUNISTICI DI SPECIE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO E NATURALISTICO NELLE AREE DEL DEMANIO REGIONALE .....	27
4 - MONITORAGGIO DEL BOSTRICO.....	28
5 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CASSE DI COLMATA.....	29
6 - SORGENTI DEL BACCHIGLIONE .....	30
7 - MANUTENZIONE DEL VERDE ROCCA DI MONSELICE (PD) .....	31
8 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI SENTIERI E MONUMENTI DELLA GRANDE GUERRA NELLE AREE MONTANE VICENTINE DALL'ALTOPIANO DI ASIAGO AL MONTE GRAPPA.....	32
9 - VALORIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO DELLO STORGA.....	33
10 - ORDINANZA VAIA – MANUTENZIONE DEL COMPENDIO DELLE TERME DI RECOARO .....	34
<b>GESTIONE E INNOVAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI (FDR) .....</b>	<b>35</b>
Obiettivi.....	35
Programma delle attività nel triennio .....	36
<b>U.C. Selvicoltura e Gestione Forestale.....</b>	<b>37</b>
Attività ordinaria e progetti in corso.....	37
Nuove progettualità 2024 .....	38



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

11 - REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI MEDIA MONTAGNA PER E-BIKE DI COLLEGAMENTO TRA IL MONTE BALDO E LA FORESTA DEL CANSIGLIO, DENOMINATO “LA VIA CIMBRA DEL VENETO” .....	38
12 - ISTITUZIONE CONSORZI FORESTALI .....	39
13 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE PARTICELLE FORESTALI DELLA FDR DEL CANSIGLIO DERIVATE DAI RIMBOSCHIMENTI POST CEPHALCIA ARVENSIS .....	40
14 - GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL “PORTALE LEGNO VENETO” .....	41
15 - ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE PEFC E DEL SERVIZIO ECOSISTEMICO DELLA BIODIVERSITA’ ALLA FORESTA DEMANIALE DELLA SINISTRA PIAVE .....	42
16 - REVISIONE DEL PIANO DI RIASETTO FORESTALE DELLA FDR DELLA VALDADIGE .....	43
<b>Centro Forestale del Cansiglio .....</b>	<b>44</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	44
Nuove progettualità 2024 .....	46
17 - ACQUISTO PANTOGRAFO POLIFUNZIONALE .....	46
<b>Centro Forestale di Verona .....</b>	<b>47</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	47
Nuove progettualità 2024 .....	48
18 - MANUTENZIONI VARIE RISERVA NATURALE REGIONALE “LASTONI – SELVA PEZZI” .....	48
<b>GESTIONE E INNOVAZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA .....</b>	<b>49</b>
Obiettivi .....	49
Programma delle attività nel triennio .....	50
19 - PROVE VARIETALI ESTESE - SPERIMENTAZIONE SUI MATERIALI GENETICI DISPONIBILI PER MEGLIO SFRUTTARE L’ACQUA IN VENETO .....	53
Nuove progettualità 2024 .....	53
20 - BACINO DI TRISSINO: TRASFORMAZIONE IN AREA PILOTA PER L’AGRICOLTURA RIGENERATIVA .....	54
21 - CREDITI CARBONIO LATTE - DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DEI POTENZIALI CREDITI DI CARBONIO DISPONIBILI NEGLI ALLEVAMENTI DA LATTE IN VENETO .....	55
22 - SORGO TOSSICO - INDAGINE SULLA POTENZIALE TOSSICITÀ ALIMENTARE PER RUMINANTI DEL GENERE <i>SORGHUM SPP.</i> .....	56
23 - L’ALTERNANZA PRODUTTIVA NELL’OLIVICOLTURA VENETA: INFLUENZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLO STATO NUTRIZIONALE .....	58
24 - GRANO CIMICIATO E ALTRE AVVERSITA’ DEL FRUMENTO: METODI MONITORAGGIO E SOGLIE D’INTERVENTO ..	59
25 - VALUTAZIONI BIOSTIMOLANTI PER LE COLTURE ERBACEE .....	60
26 - RISO SOSTENIBILE - TECNICHE DI RISPARMIO DELL’ACQUA NELLA COLTIVAZIONE DEL RISO .....	61
27 - PREINGRASSO DEI MOLLUSCHI IN AMBIENTE VALLIVO .....	62
28 - CONTENIMENTO DEL GRANCHIO BLU NELLE LAGUNE DEL DELTA DEL PO VENETO .....	63
29 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE PRODUZIONI DI “MOLECA” O “MOECA” DELLA LAGUNA DI VENEZIA .....	64
<b>Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia” .....</b>	<b>65</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	65
<b>Azienda pilota e dimostrativa “Sasse Rami” .....</b>	<b>67</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	67
Nuove progettualità 2024 .....	69



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

30 - STRUMENTI DIGITALI PER L'AGROFORESTAZIONE.....	69
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Villiago" .....</b>	<b>70</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	70
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Diana" .....</b>	<b>71</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	71
<b>Centro Sperimentale per la frutticoltura "Pradon" .....</b>	<b>72</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	72
Nuove progettualità 2024 .....	73
31 - IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI CAMPI SPERIMENTALI DI CONFRONTO VARIETALE DI FRUTTIFERI.....	73
<b>Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana" .....</b>	<b>74</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	74
Nuove progettualità 2024 .....	75
32 - STUDIO PER INNESTO ERBACEO SU NOCCIOLO (NUOVI PORTINNESTI DI C. COLUMNA) .....	75
<b>Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia .....</b>	<b>76</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	76
Nuove progettualità 2024 .....	77
33 - PROGETTO SPERIMENTALE DI DETERMINAZIONE DELLA FERTILITÀ DELLE GEMME E DELL'EVOLUZIONE QUANTI-QUALITATIVA LUNGO LA STAGIONE VEGETATIVA PER LE DOP VITICOLE VENETE - 2023-2024 .....	77
34 - AMPELOPROS – SPERIMENTAZIONI VOLTE ALL'ALLARGAMENTO DELLA BASE AMPELOGRAFICA DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA DOC PROSECCO, ANCHE ALLA LUCE DELLE VARIAZIONI CLIMATICHE IN CORSO .....	78
<b>TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA E ZOOTECNICA.....</b>	<b>79</b>
Obiettivi.....	79
Programma delle attività nel triennio .....	79
Nuove progettualità 2024 .....	81
35 - ANIMAZIONE DEI VALORI E DELLE RISORSE GENETICHE APPARTENENTI ALLA BIODIVERSITA' AGRICOLA E ALIMENTARE VENETA – PRESSO IL FORTE COSENZ A MESTRE .....	81
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Vallevecchia" .....</b>	<b>82</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	82
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Sasse Rami" .....</b>	<b>82</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	82
Nuove progettualità 2024 .....	83
36 - CONSERVAZIONE DI BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRARIO: IL CAVALLO AGRICOLO TIRO PESANTE RAPIDO CAITPR.....	83
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Villiago" .....</b>	<b>84</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	84
Nuove progettualità 2024 .....	84
37 - IMPLEMENTAZIONE DI UN LABORATORIO SPERIMENTALE PER LA PRODUZIONE DI SIDRO DA FRUTTA APPARTENENTE ALLE VARIETÀ AUTOCTONE VENETE .....	84
<b>Azienda pilota e dimostrativa "Diana" .....</b>	<b>85</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	85



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

<b>Centro Sperimentale per l’Ortofloricoltura “Po di Tramontana” .....</b>	<b>85</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	85
<b>Centro Sperimentale per la Frutticoltura “Pradon” .....</b>	<b>85</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	85
Nuove progettualità 2024 .....	86
38 - STUDI DI CARATTERIZZAZIONE DELLE POPOLAZIONI LOCALI DI CASTAGNO DA FRUTTO PER AUMENTARE PER SONDARE LE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO DI UNA COLTURA FRUTTICOLA MINORE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE .....	86
<b>Centro Regionale per la Viticoltura e l’Enologia .....</b>	<b>87</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	87
<b>TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA .....</b>	<b>88</b>
Obiettivi .....	88
Programma delle attività nel triennio .....	89
Nuove progettualità 2024 .....	92
39 - GESTIONE OBBLIGHI ITTIOGENICI – ANNO 2024 .....	92
40 - CREAZIONE DI UN CENTRO DI RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA TERRESTRE E MARINA .....	93
Nuove progettualità 2024 .....	94
<b>Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta .....</b>	<b>94</b>
Nuove progettualità 2024 .....	94
41 - REDAZIONE DEL PROGRAMMA VIVAISTICO FORESTALE REGIONALE .....	94
42 - RICOGNIZIONE DEI BOSCHI DI PIANURA E STESURA DI LINEE GUIDA PER LA LORO GESTIONE .....	95
43 - ANALISI DELLA CARATTERIZZAZIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ FORESTALE .....	96
44 - REGISTRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE DEL VENETO .....	98
45 - ARBORETO DA SEME AZIENDA DIANA .....	99
46 - PRODUZIONE DI SEMENTI E DI FIORUME NATIVI PER IL RIPRISTINO DI PRATI E PASCOLI - prosecuzione .....	100
<b>TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA .....</b>	<b>101</b>
<b>Formazione, Divulgazione e Convegnistica .....</b>	<b>101</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	101
<b>Osservatorio Economico Agroalimentare .....</b>	<b>101</b>
Nuove progettualità 2024 .....	103
47 - VIGILANZA E CONTROLLI NEI SETTORI AGRICOLO E AGROALIMENTARE: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE – ATTIVITA’ 2024 .....	103
48 - INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLE PATOLOGIE DELLA VITE .....	104
<b>OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE .....</b>	<b>105</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	105
Nuove progettualità 2024 .....	106
49 - ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRICOLI .....	106
50 - OSSERVATORIO DEL SISTEMA REGIONALE DEI RADICCHI E STRATEGIE DI SVILUPPO .....	107
51 - OSSERVATORIO PREZZI E COSTI DI PRODUZIONE DEL SETTORE PRIMARIO: AMPLIAMENTO .....	108



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

52 - CUSTOMER SATISFACTION SULLA SPERIMENTAZIONE ORTOFLORICOLA DEL CENTRO PO DI TRAMONTANA .....	109
<b>COMUNICAZIONE .....</b>	<b>110</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	110
Nuove progettualità 2024 .....	111
53 - FIERE E GRANDI EVENTI 2024 .....	111
54 - TRITTICO VITIVINICOLO VENETO: 50^ EDIZIONE .....	112
<b>Attività di Europrogettazione .....</b>	<b>113</b>
UNITÀ COMPLESSA PROGETTAZIONE EUROPEA.....	113
Attività ordinaria e progetti in corso .....	113
Nuove progettualità 2024 .....	115
55 - PROGETTO UE INTERREG ITALIA-SLOVENIA BEE2GHETER - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO TRANSFRONTALIERO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DELLE API ...	115
56 - PROGETTO UE INTERREG CENTRAL EUROPE TEBICE - TERRITORIAL BIOREFINERIES FOR CIRCULAR ECONOMY ..	116
<b>INNOVAZIONE E SVILUPPO AGROALIMENTARE .....</b>	<b>117</b>
Obiettivi.....	117
Programma delle attività nel triennio .....	118
<b>Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari .....</b>	<b>119</b>
Attività ordinaria e progetti in corso .....	119
Nuove progettualità 2024 .....	120
57 - SUPPORTO MICROBIOLOGICO E TECNOLOGICO NELLA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MICROBICA DI PRODOTTI DEL TERRITORIO .....	120
58 - ATTIVITÀ DI RICERCA VOLTA ALLA CREAZIONE DI UNA BANCA DATI REFERENZIATA CON I PROFILI GENETICI DI DIVERSE VARIETÀ DI PERO (Pirus communis) .....	121
<b>TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2024.....</b>	<b>122</b>



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024****PREMESSA**

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 10 – *Programma di attività* della **Legge Regionale n. 37/2014**, istitutiva dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, e dell'art. 7 della Legge Regionale n. 53 del 18 dicembre 1993 "*Disciplina dell'attività di vigilanza e di controllo sugli enti regionali*". L'Agenzia svolge le proprie **funzioni** sulla base di un **programma triennale** e di un **piano annuale** che individua le iniziative progettuali, le previsioni di spesa e i mezzi per l'attuazione nonché gli strumenti per la verifica dei risultati. I citati programma triennale e piano annuale vengono predisposti entro il 30 settembre dell'anno precedente al periodo a cui si riferiscono, quindi approvati dalla **Giunta regionale**, sentita la competente **Commissione consiliare**. In base all'art. 7, comma 2 delle Legge 53/1993, entro venti giorni dalla data di adozione, l'Agenzia trasmette programmi annuale e pluriennale di attività al direttore della struttura regionale competente, per il controllo preventivo.

Il Programma Triennale 2024-2026 ed il Piano annuale delle attività 2024 si incardinano, come noto, sulle *Linee di indirizzo e direttive* per l'Agenzia di cui alla DGR n. 141 del 15.02.2022, atto quest'ultimo che ha rinnovato, integrato ed ampliato gli scenari entro i quali le attività di Veneto Agricoltura supporteranno la Giunta regionale per le politiche agricole, agroalimentari, delle foreste e della pesca.

Le linee di azione dell'Agenzia più avanti descritte, ed in particolare le nuove attività sperimentali programmate per il 2024, originano da una molteplicità di fattori: *in primis* dalle indicazioni della Giunta e del Consiglio regionale, ovvero dalle Direzioni competenti della Regione, tutti Soggetti con i quali il **dialogo** è divenuto negli ultimi anni costante e costruttivo, così come avviene parimenti con le Associazioni di categoria, le Università e gli *stakeholder* in genere. Il dialogo ed il confronto, dunque, come metodo di lavoro distintivo dell'Agenzia nell'ultimo biennio per arrivare a programmare prove e sperimentazioni che realmente recepiscano le esigenze dell'agricoltore e "mettano a terra" il sapere della Ricerca.

Ma quanto programmato per il futuro da Veneto Agricoltura non può non tenere conto della situazione generale del Paese e, a scalare, della nostra Regione, in una scenario di perdurante crisi di alcuni settori che verrà trattata più avanti nel documento<sup>1</sup>. L'Agenzia ha tenuto conto di tutto ciò ed ha strutturato il proprio Piano di attività 2024 secondo logica modulare, proponendo quindi un elenco completo di nuove sperimentazioni, recuperando quindi anche le prove non effettuate l'anno precedente, nella consapevolezza che sarà dato seguito alla loro parziale o totale realizzazione solamente sulla base delle effettive risorse che saranno rese disponibili.

**SUPPORTO ALLA GIUNTA REGIONALE**

Come citato in premessa, principio cardine delle azioni di Veneto Agricoltura è il **supporto alla Giunta regionale**, così come previsto dalla legge istitutiva all'art. 2 comma 1, che rappresenta il principio generale e trasversale a tutte le altre funzioni definite dalla L.R. n. 37/2014 ed è pertanto fondamentale e prioritario che l'attività dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario operi in coerenza e conformità ai documenti di programmazione regionale per le attività (**Indirizzo 1.1**). In tale ottica, il presente Programma Triennale ed il Piano annuale delle attività rappresentano i principali strumenti di raccordo tra l'operatività dell'Agenzia stessa e gli obiettivi e fabbisogni individuati dalla programmazione regionale. Questo strumento risulta essere, infatti, il prodotto di un contesto regolatorio e programmatico che trova nel **DEFR (Documento di Economia e finanza regionale) 2023-2025** le principali indicazioni e programmatorie. Secondo tale documento l'Agenzia, che è coinvolta nella Missione 9 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" e 16 "*Agricoltura politiche agroalimentari e pesca*", nello svolgimento delle sue attività deve "*adottare un approccio interattivo con gli operatori del settore agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, al fine di realizzare innovazioni collaborative, operando in coerenza e conformità ai*

<sup>1</sup> Si pensi a titolo di esempio ai fenomeni, spesso di carattere emergenziale e generalmente associati al cambiamento climatico in atto, che hanno recentemente afflitto la viticoltura ed il settore della pesca e acquacoltura, quest'ultimo alle prese con la distruzione degli ecosistemi marini e delle popolazioni delle Vongole in mare e la massiva presenza della specie aliena Granchio Blu.





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

*documenti programmatori regionali*". In questo senso sono già stati attivati dei tavoli tematici di lavoro e di confronto con gli *stakeholder*.

Lo scorso anno sono state avviati i primi gruppi di lavoro dell'Associazione tra le Agenzie Regionali d'Italia per l'Innovazione agronomica e forestale (**ANARSIA**), la cui nascita è stata promossa da Veneto Agricoltura nell'intento anche di migliorare le attività sperimentali che si svolgono in Veneto, anche in collaborazione con il CREA – Consiglio Nazionale per la Ricerca in Agricoltura. Si cita in particolare l'avvio del gruppo di lavoro interregionale sul "Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura" (AKIS), in piena sintonia con le indicazioni della Regione Veneto. L'ANARSIA ha in programma l'avvio di altri gruppi tematici nel prossimo futuro, si citano a titolo di esempio quelli sulla Formazione del personale in agricoltura e sulla Genetica delle razze ovine e bovine del Centro e Sud Italia, tema quest'ultimo sul quale Veneto Agricoltura interverrà per il tramite della propria Società partecipata INTERMIZOO SPA.

**FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE DEL MONDO AGRICOLO**

In questo Piano triennale, tra le attività principali, vi è certamente la particolare attenzione che verrà posta verso l'attività di **divulgazione della conoscenza**. Parallelamente infatti alle attività di tipo tecnico, in linea con la **funzione 3 della LR 37/2014**, verrà ampliata l'azione di formazione e informazione diretta degli *stakeholders* agricoli e forestali, da intendersi sia come condivisione della conoscenza con i riferimenti tecnici consultivi, che come svolgimento di prove e attività sperimentali anche nelle aziende delle associazioni di categoria, nell'ottica più generale di **sperimentare e innovare CON gli utilizzatori finali**.

Ogni risultato sperimentale e conoscenza acquisita dovranno essere efficacemente condivisi e divulgati, così come spunti, valutazioni sulle esperienze in corso ed idee sono linfa vitale per il proseguimento o l'avvio di nuove sperimentazioni. La produzione e diffusione della conoscenza verso tutti gli utilizzatori, intesi come persone fisiche, organizzazioni ed istituzioni, in agricoltura e nei settori correlati, sarà quindi un altro dei cardini delle attività di Veneto Agricoltura, secondo le logiche già definite dalla Regione Veneto nel documento "Strategia regionale per l'AKIS" allegato al "Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto". L'attenzione posta dalla Regione per l'implementazione dell'**AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)**, in altri termini il "Sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura" ovvero "la combinazione di flussi organizzativi e di conoscenze tra persone, organizzazioni e istituzioni che utilizzano e producono conoscenza nel settore dell'agricoltura e in quelli correlati" (Reg UE 2021/2115 art. 3 comma 9) si concretizzerà negli interventi che la Regione sta affidando all'Agenzia. Infatti, oltre alla già consolidata attività di Formazione dei Consulenti, si prevede nel 2024 l'attivazione dei "*Servizi di back office per l'AKIS*" (scheda SRHO6), servizi finalizzati a creare *networking* tra i soggetti dell'AKIS e a mettere a disposizione consulenza e banche dati per lo sviluppo di progetti, specie con i Gruppi Operativi PEI-Agri, fornendo quindi importanti supporti per la crescita innovativa delle imprese. Un impegno e una sfida di grande rilievo. Parte di questa attività, prevista dall'**indirizzo 1.2**, proseguirà con i progetti e le analisi che riguardano gli Studi economici e di settore, gli aggiornamenti delle banche dati, l'animazione di reti di monitoraggio e le collaborazioni con gli altri enti strumentali regionali, soggetti ed istituzioni nazionali e comunitarie, continuando a fornire un'analisi della realtà operativa nei settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, delle sue problematiche ed evidenziando gli impatti delle politiche comunitarie sulla realtà veneta che possano essere di supporto alle scelte decisionali e di programmazione dell'amministrazione regionale. Affinché tali scelte rappresentino degli strumenti effettivamente utili al primario veneto, non potranno prescindere da una propedeutica consultazione con i rappresentanti del mondo agricolo in un'ottica di condivisione, collaborazione e rapporto con il territorio. In tal senso, con una precedente programmazione è stato avviato il nuovo **modello partecipativo** che vede insieme Regione Veneto, Agenzia ed Associazioni di categoria all'apice della catena decisionale sulle sperimentazioni in agricoltura e foreste, secondo uno schema composto da un tavolo consultivo di riferimento (che identifica in generale i bisogni) dal quale poi originano a cascata dei **tavoli tematici o territoriali (Indirizzo 1.3)**. Ad oggi continuano i numerosi momenti di confronto avviati da un paio di anni, nel corso dei quali è stato





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

possibile fare sintesi delle necessità degli operatori. Sono regolarmente programmati e condotti da Veneto Agricoltura: il Tavolo Foresta/Legno, il Tavolo Floricolo, il Tavolo Seminativi, il Tavolo Ortofrutticolo veneto, il Tavolo Olivicolo, il Tavolo Zootecnia da carne, il Tavolo Zootecnia da latte. Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, si continueranno a sviluppare le attività dell'Osservatorio Socio Economico della pesca e le attività di coordinamento dei lavori del Distretto della pesca del Nord Adriatico (**Indirizzo 1.5**). Tutti i Tavoli tematici sono stati indispensabili fonte di informazioni ed ispirazione per la programmazione delle sperimentazioni del 2024, si concretizzano nelle Schede di Attività presentate nella seconda parte del presente documento.

Il lavoro svolto dai Tavoli ha orientato, e continuerà a farlo anche in futuro, la predisposizione di progetti nazionali ed europei, in coerenza con l'**Indirizzo 1.4** al fine di supportare l'amministrazione regionale nella partecipazione in ambito comunitario, nazionale ed interregionale a programmi innovativi oltre che per la definizione di documenti politici e programmatori. Al contempo, così operando, gli utilizzatori finali assumeranno un ruolo sempre più proattivo nel processo di definizione dei programmi europei e regionali, realizzando quell'**"innovazione collaborativa"** richiamata anche nel FEASR e nel PSR Veneto in relazione ai Partenariati Europei dell'Innovazione (**Indirizzo 2.1**).

**SOSTEGNO AL MONDO AGRICOLO E FORESTALE**

Oltre ad essere di supporto alla Regione per un'attività meramente programmatrice e di definizione di linee strategiche, l'Agenzia è pronta a dare risposta anche a problematiche non previste che il settore primario si trova ad affrontare in modo repentino e particolarmente acuto. È ormai chiara trasversalmente ai diversi comparti del primario la necessità di adeguarsi agli scenari che il cambiamento climatico sta imponendo, in un contesto nel quale l'attuale sistema amministrativo nazionale può trovarsi in difficoltà nel dare risposte. Entrano qui a pieno titolo di esempio due linee di azione che Veneto Agricoltura ha iniziato su indicazioni regionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura, che certamente proseguiranno nel triennio in parola. Ci si riferisce agli interventi sul ripristino degli ecosistemi marini veneti dopo la tempesta VAIA<sup>2</sup> e di contrasto alla massiva proliferazione del Granchio Blu nel Delta del Po. I fatti sono noti, fattori legati certamente al cambiamento climatico hanno originato fenomeni emergenziali con i quali il decisore politico ha dovuto confrontarsi in tempi rapidi, e per i quali il "sistema organizzativo pubblico" ha dovuto, e saputo, adattarsi in fretta. Si tratta in questi casi anche di esempi indicativi di un nuovo modello di lavoro dell'Agenzia, che opererà sempre più frequentemente in stretta sinergia con gli operatori (i pescatori, nei due casi citati) e con gli Enti di Ricerca, per velocizzare e massimizzare i risultati degli interventi. Quindi, diventa di fatto cruciale l'attività che Veneto Agricoltura sta programmando, di concerto con la Regione e le Associazioni di categoria, correlata con la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca. (**Funzione 2**).

In particolare, quanto indicato all'**Indirizzo 2.2** (ed alla annessa Direttiva sul risparmio idrico in agricoltura) offre ulteriore spunto per l'impostazione delle future azioni di Veneto Agricoltura entro uno scenario che vede profondamente modificato il regime idraulico della Pianura Padana, risultato di un'alternanza di pesanti eventi siccitosi e gravi e temporanei fenomeni meteo avversi, cui si aggiungono le restrizioni introdotte dalle regioni e dalle province autonome confinanti per l'utilizzo dell'acqua. In tale contesto l'agricoltura veneta spesso deve dunque piegarsi alle esigenze di altri settori produttivi (idroelettrico, turismo), fatte salve ovviamente le priorità dell'uso della risorsa (idropotabile, deflusso ecologico). Pertanto in caso di stagioni con scarso apporto idrico derivante dalle precipitazioni, permanendo inoltre la necessità di predisporre lo specifico bilancio idrico territoriale su scala di bacino, l'agricoltura si trova di fatto nell'impossibilità di programmare le proprie attività e, quindi, di massimizzare i profitti conseguenti a

<sup>2</sup> Regolati dalla Giunta con DGR n. 976 del 13 luglio 2021 - *Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" e i Consorzi per la Gestione e la Tutela della Pesca dei Molluschi Bivalvi nei Compartimenti marittimi di Chioggia e di Venezia per il ripopolamento degli ecosistemi marini.*



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

queste. **L'agricoltura veneta deve cambiare**, in parte lo sta già facendo e Veneto Agricoltura proporrà anche per il prossimo triennio nuovi modelli alternativi, nell'ottica dello sviluppo dei vari settori, tenendo conto non solo della crisi idrica ma anche di altri fattori di criticità quali l'aumento dei costi delle materie prime ed il continuo impoverimento di sostanza organica dei terreni agricoli derivante da pratiche agronomiche non più sostenibili.

Gli **Indirizzi da 2.3 a 2.5** guidano verso le future linee di ricerca per l'agricoltura. In tal senso l'Agenzia, su indicazione regionale, oltre ad essere già pronta per tutte le azioni sperimentali e dimostrative necessarie, ha rinforzato direttamente con proprio personale l'Ufficio della Regione Veneto a **Bruxelles**, con l'ambizioso obiettivo di costituire una *task force* pubblica a servizio del mondo agricolo. Dal continuo confronto tra Uffici regionali del Veneto e di Bruxelles, Agenzia ed Associazioni emergeranno nel prossimo triennio le priorità e le conseguenti soluzioni per il mondo agricolo e forestale, unitamente all'individuazione delle linee di finanziamento UE che andranno a completamento di quelle già previste dalla Regione.

Proseguiranno poi le sperimentazioni di medio-lungo termine e su ampia scala, ad alta valenza dimostrativa e scientifica, per la definitiva validazione della nuova agricoltura responsabile del futuro. Gran parte della superficie agricola delle Aziende di Veneto Agricoltura è già gestita integralmente in modo sostenibile, con prove specifiche (rotazioni colturali meno esigenti, salubrità dei prodotti, ridotto impatto ambientale, qualità di acqua - terra - suolo, conservazione di habitat e biodiversità) sempre seguite da valutazioni sulla redditività agricola. Il tutto nell'ambito di una **programmazione quinquennale per ciascuna Azienda e Centro** gestiti da Veneto Agricoltura, che consenta di confrontare le pratiche agricole convenzionali, allo stato ancora largamente prevalenti, con pratiche innovative sostenibili in cui **l'agricoltura conservativa flessibile** basata su avvicendamenti colturali meno esigenti, lavorazioni ridotte senza inversione degli strati e copertura continua del terreno, viene associata, in sinergia, con agricoltura di precisione, difesa integrata avanzata, modelli previsionali complessi, macchine e fertilizzanti innovativi in pacchetti di coltivazione olistici in progressivo miglioramento e adattamento alle specifiche filiere e condizioni.

Con il progetto LENS, sviluppato in collaborazione con Nestlé – Purina, Consorzio del Prosecco DOC e inserito in una rete europea, l'Agenzia sta contribuendo, anche con i risultati delle proprie sperimentazioni, alla predisposizione delle linee tecniche di un innovativo "Piano di Sviluppo rurale privato" che ha già cominciato a finanziare in modo "agile" le aziende agricole per applicare parte delle misure innovative di cui sopra. Si prevedono in un breve periodo finanziamenti a supporto delle aziende, dell'ordine dei milioni di euro, che andranno ad aggiungersi a quelli previsti dal Complemento per lo Sviluppo rurale pubblico.

Appare utile anche dare un supporto tecnico concreto nell'avvio di pratiche agricole innovative. A tal fine, in ovvia sintonia con le tematiche portate avanti secondo i concetti precedentemente descritti del Sistema della Conoscenza (AKIS) si prevede l'avvio di uno **sportello a richiesta** che soddisfi le necessità di informazioni dell'agricoltore, soprattutto nella fase di impostazione e progettazione di aziende in fase di transizione dall'agricoltura convenzionale. Tutte le professionalità dell'Agenzia, che si caratterizza per una qualificata multidisciplinarietà, saranno messe a disposizione consentendo risposte anche a richieste specifiche dei tavoli (una delle più recenti tra queste, ad esempio, l'impostazione dell'allevamento del suino biologico). Si ribadisce quindi l'intenzione dell'Agenzia ad operare d'ora in avanti per una nuova agricoltura i cui obiettivi siano in linea con l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite, oltre che con la Strategia Nazionale e Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Come già anticipato nel Piano triennale precedente, tra le maggiori criticità che affliggono il sistema agricolo veneto, e sulle quali l'Agenzia già sta lavorando, vi sono i costi energetici. L'utilizzo delle **biomasse** sembra essere una via obbligata, soprattutto per ciò che riguarda il teleriscaldamento delle aree montane e pedemontane, con annessi idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti. La gestione delle foreste ad oggi in gran parte abbandonata e necessaria per il mantenimento dell'assetto idrogeologico di questi territori, è soprattutto legata al ripristino di una filiera del legno, nella quale le centrali a biomasse potranno svolgere un ruolo chiave. Un modello dimostrativo in tal senso sarà costituito a breve dal nascente Consorzio forestale "Pasubio - Piccole Dolomiti - Lessinia Orientale", ove si prevede di intergere strutture già esistenti nell'ambito di una filiera del legno per il teleriscaldamento. Oltre alle biomasse legnose, un'altra



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

importante forma di energia che l'agricoltura può produrre è il **biometano**, ad oggi poco utilizzato, ma che proprio in Veneto vede già delle realtà operative di riferimento, con utilizzo di scarti agricoli. Un anno fa Veneto Agricoltura si era posta l'obiettivo di creare un sistema produttivo energetico in accordo con le associazioni degli agricoltori, che desse l'autonomia energetica alle aziende agricole per le lavorazioni in campo, oltre ad un'entrata supplementare per gli imprenditori, ad esempio convertendo attuali impianti per la produzione di biogas in biometano che potrebbe essere usato anche in autoconsumo. In questo senso è in fase di avanzata definizione la prima **Società per le bioenergie** in collaborazione, tra gli altri, con AVA – Associazione Veneta Avicoltori.

Se gli imprenditori agricoli veneti comprendessero la possibilità di convertire piccole parte delle aziende alla produzione energetica, l'agricoltura avrebbe certamente fatto un passo decisivo per arrivare a quell'impatto climatico neutro entro il 2050 voluto fortemente dall'UE nella sua tabella di marcia definita dal **"Green Deal"**. E' opportuno ribadire che, per il comparto agricolo, la Commissione richiede agli Stati membri di tenere conto degli orientamenti e degli obiettivi del Green Deal nei propri piani strategici nazionali per l'agricoltura, prevedendo una riduzione significativa dell'uso di pesticidi chimici, fertilizzanti e antibiotici e un maggiore ricorso a pratiche sostenibili: agricoltura di precisione, biologica, agroecologia, agroforestazione, pratiche di allevamento più rispettose del benessere degli animali, nonché l'aumento del verde nelle città e l'allargamento e la gestione sostenibile delle foreste, che contribuiscono all'assorbimento della CO<sub>2</sub>.

Anche la strategia **"Farm to Fork"**, cioè il piano decennale della Commissione europea per una transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente, è oramai intrinseca ad ogni attività di Veneto Agricoltura. **Cibo sostenibile, filiera alimentare trasparente e sicura, riduzione degli sprechi** sono concetti cardine nelle nostre sperimentazioni agricole: agricoltura parsimoniosa nell'uso dell'acqua e dei fitofarmaci (attraverso una concreta applicazione della Difesa Integrata, riconosciuta per qualità e innovazione a livello europeo, anche per mezzo del Bollettino Colture Erbacee, specificamente sviluppato da questa Agenzia) (**indirizzo 2.3**), applicazione dei processi di certificazione e tracciabilità, sono già parte integrante dei percorsi per l'innovazione dell'Agenzia e verranno ulteriormente rafforzati. In coerenza, Veneto Agricoltura partecipa al **"Programma Regionale per un settore vitivinicolo sostenibile"** (DGR n. 372 del 26 marzo 2018 e DGR 1860 del 4 dicembre 2018), che nasce dalle mutate esigenze del settore vitivinicolo regionale, attento ai temi della sostenibilità ambientale e sociale. L'Agenzia persegue pertanto l'obiettivo di [...] *promuovere e sostenere una viticoltura di qualità a minimo impatto ambientale, rappresentativa dei territori, in grado di generare sviluppo economico e culturale a favore di tutta la comunità [...]*. Sempre riguardo al tema dello sviluppo di una vitivinicoltura sostenibile, vi è da segnalare il recente riscontro dell'Agenzia all'Università di Padova (DAFNAE e CIRVE) riguardo la proposta di collaborazione di quest'ultima per il progetto quinquennale 2023-2027 presentato nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza" dal titolo "Vite vIno Territorio Ambiente" con acronimo VITAE. Il progetto ha come obiettivo strategico generale lo sviluppo dell'attività di ricerca, didattica, contatto con il territorio nel campo della viticoltura e dell'enologia e in quello della salvaguardia dell'ambiente viticolo. La collaborazione di Veneto Agricoltura rafforzerà il nascente **polo della ricerca viticola ed enologica in un territorio vocato, che vedranno l'Università quale catalizzatore delle competenze necessarie e l'Agenzia come partner tecnico operativo per le sperimentazioni in scala 1:1 nei Centri e nelle Aziende**.

Le collaborazioni dell'Agenzia con il CIRVE e con l'Università degli studi di Padova nell'ambito vitivinicolo si stanno poi ulteriormente rafforzando, sempre nell'ottica di quanto appena citato. Veneto Agricoltura, infatti, ospiterà presso le aziende di Diana e Villiigo una serie di campi sperimentali di vite concordati, progettati e sviluppati assieme con l'Università di Padova. Questi vigneti avranno lo scopo di diventare dei siti nei quali ospitare future prove sperimentali. Gli argomenti da approfondire saranno quelli legati alla qualità della produzione nonché agli aspetti fitosanitari della vite. Importanti saranno le evidenze che si potranno ottenere (anche in altura) alla luce degli evidenti cambiamenti climatici che stanno interessando l'agricoltura del nostro paese. La volontà di aumentare la collaborazione con i Dipartimenti dell'Università di Padova nasce anche dalla convinzione che questa sia la principale via per giungere ad ottimizzare le risorse economiche e di personale esistenti. La continua ricerca di essere al servizio dei produttori agricoli



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

della nostra regione è poi alla base della nascente collaborazione fra il Consorzio per la valorizzazione del Prosecco DOC e l’Agenzia. Su sollecitazione del Consorzio è infatti nato un progetto ambizioso che si svilupperà nei prossimi anni. Per mantenere costanti gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono il Prosecco, anche di fronte al cambiamento climatico in corso, si studierà il possibile allargamento del numero delle varietà utilizzabili nell’attuale territorio.

Con riferimento alla DGR n.772 del giugno 2022 che prevede il potenziamento del laboratorio fitosanitario con sede a Buttapietra - VR, ne verrà garantita la continuità e l’efficacia della gestione ottimizzando l’impiego sia delle risorse umane così come quelle strumentali e dei materiali impiegati. In questa ottica si opererà per l’accentramento in un’unica sede delle attività **(Funzione 8)**.

Maggiore attenzione verrà posta da Veneto Agricoltura anche alle produzioni agricole regionali condotte su piccola scala, che spesso utilizzano varietà o razze locali di grande interesse e qualità. Ricordata la specifica DGR n. 1173/2021, che ne promuove lo sviluppo, l’Agenzia ha avviato in tempi recenti un progetto pilota per la valorizzazione delle **Piccole Produzioni Locali Venete (PPL Venete)**, intese come quei limitati quantitativi di prodotti alimentari, primari e trasformati, ottenuti a partire da produzioni aziendali di imprenditori agricoli ed ittici del territorio regionale. Detto progetto pilota, nella fattispecie realizzato nel territorio Agordino, costituirà l’inizio di un percorso condiviso con gli uffici regionali competenti finalizzato alla definitiva emersione delle piccole produzioni locali, opportunamente valorizzate nella loro qualità, tipicità e della valenza territoriale anche grazie al coinvolgimento nel percorso certificatorio della Società partecipata CSQA.

Al contempo si continuerà a seguire la **valorizzazione del demanio forestale regionale**, in coerenza con quanto esplicitato nella recente revisione della Regione Veneto delle “Linee di indirizzo e direttive per l’Agenzia Veneta per l’Innovazione nel Settore Primario, Veneto Agricoltura” (Allegato A alla DGR n. 141 del 15.02.2022) la quale, all’**Indirizzo 2.8** intitolato “Individuare e promuovere modelli di gestione forestale che valorizzino i servizi ecosistemici e il consolidamento della filiera foresta-legno”, introduce la specifica Direttiva. Costituisce elemento di novità nella citata normativa il concetto di promozione e sviluppo delle foreste regionali tramite lo strumento dei **Consorzi forestali**, tema questo sul quale l’Agenzia già si è fatta promotrice di incontri propedeutici e che vede ad oggi in avvio i primi Consorzi forestali del Veneto nelle aree veronesi e vicentine. I terreni della Regione verranno gestiti in integrazione con le proprietà comunali e private dai Consorzi forestali in parola.

Inoltre, in ottica di diversificazione e di attività dimostrative in ordine al contrasto al cambiamento climatico, presso l’Azienda Pilota Dimostrativa “Diana” si prevede una progressiva **attività di forestazione** a integrazione delle fasce tampone boscate già realizzate a partire dal progetto NICOLAS. Tali interventi potranno essere realizzati anche con la collaborazione e le risorse fornite da società private. Nella stessa azienda si prevede la realizzazione di interventi atti a mitigare gli estremi climatici e la loro impronta negativa sul ciclo dell’acqua e sulle disponibilità idriche.

**IL SUPPORTO DELLE SOCIETA’ PARTECIPATE**

In base all’art. 2 co. 1 lett. D della legge istitutiva, l’AVISIP ha la funzione di promozione e organizzazione dell’attività di certificazione, che promuove attraverso la partecipata **CSQA** (Funzione 7). *Mission* di CSQA, da oltre 30 anni, è affiancare le imprese con soluzioni professionali e specializzate in percorsi di crescita, attraverso servizi di certificazione e formazione orientati alla creazione del valore. L’attività principale viene esplicata principalmente nel settore agroalimentare con le certificazioni regolamentate DOP – IGP – BIO – SQNPI - ETICHETTATURA DELLE CARNI BOVINE E AVICOLE – EMISSION TRADING – BIOLQUIDI E BIOCARBURANTI, nonché le volontarie in materia di sicurezza alimentare (BRC-IFS-GlobalGap – FSSC 22000 – SISTEMI DI GESTIONE ISO 9001, 14001, 45001, 50001 – PDR 125 PARITA’ DI GENERE, IMPATTI AMBIENTALI E FOOTPRINT), di valorizzazione dei prodotti, di sostenibilità, dei sistemi di gestione etc.

Spazia inoltre in ambito del sociale, ambiente, digitale e sanità, terzo settore operando principalmente in Italia, ma anche all’estero in oltre 30 Paesi.



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

Con il mandato di Veneto Agricoltura di offrire servizi specializzati al territorio per valorizzare prodotti/aziende/territori, ma anche di supportare la Regione e/o i suoi organi strumentali, da un biennio CSQA ha avviato alcune attività rivolte al territorio:

- Progettualità verso le imprese del territorio (Es. Consiglio, aree montane, malghe, piccole strutture locali, PPL).
- Servizi tecnici di supporto al Commissario delegato/Protezione civile: continuazione dell'operatività dell'ufficio già implementato per il controllo delle pratiche sugli aiuti di Stato.
- Supporto a VA (eventualmente in collaborazione con Qualivita) nello sviluppo di prodotti DOP/IGP locali.
- Supporto alle comunità (province, paesi, aziende) per lo sviluppo sostenibile.

Tali obiettivi sono perseguibili nel medio-lungo periodo attraverso l'adozione di una strategia e di un'attività supportata da CSQA, che prevede interventi e successive azioni diversificate in base ai settori di applicazione.

- A CSQA verrà inoltre richiesto di supportare l'Agenzia nella **gestione delle fiere e degli eventi**, prevedendo un *concept* creativo e modulare, che in un unico spazio espositivo possa esprimere i valori delle società partecipate (CSQA, Bioagro, Intermizoo) oltre che di Veneto Agricoltura e, chiaramente, della Regione Veneto. CSQA curerà inoltre l'organizzazione ed il coordinamento dei vari eventi pianificati (Caseus Veneti, Fiera Agricola, Vinitaly, Be Open, Fiera delle DOP, Longarone, Consiglio, etc).

Con lo spirito invece di rafforzare ulteriormente il proprio *core business* (il *food*) sono in fase di valutazione altre opportunità di acquisizioni di enti certificatori sempre del settore agroalimentare e di creazione di una *partnership* strategica con Valoritalia allo scopo di rappresentare – in un unico gruppo italiano – vino e agroalimentare massimizzando le sinergie e diventando nei fatti l'organismo di certificazione food & wine più grande a livello comunitario (rappresentando la quasi totalità dei prodotti di qualità italiani e il numero maggiore di certificazioni volontarie nel settore *food & wine*).

Proseguirà il sostegno alle imprese anche mediante **BIOAGRO** - Innovazioni e biotecnologie agroalimentari, attraverso la quale Veneto Agricoltura valorizza fermenti e ceppi autoctoni a tutela dei prodotti locali e della biodiversità. BIOAGRO sviluppa il proprio ruolo e le proprie competenze nel settore primario anche per mezzo di accordi di collaborazione con altri enti regionali ed organizzazioni territoriali per lo sviluppo delle eccellenze locali, fornendo coadiuvanti naturali per il miglioramento delle caratteristiche organolettiche e della salubrità degli alimenti. Un esempio per tutti è dato dal costruttivo rapporto con l'Istituto Regionale Siciliano per il Vino e per l'Olio finalizzato allo sviluppo produttivo e commerciale di innovativi ceppi autoctoni di lievito per il settore enologico, per produzioni tipiche di qualità. Nell'ottica del potenziamento della struttura e della razionalizzazione delle risorse, è intenzione di realizzare la sede sociale con annessi laboratori di produzione di muffe autoctone per il settore degli insaccati, subordinatamente all'eventuale esito positivo dell'iter autorizzatorio di cui alla L.R. 53/1993 che disciplina la vigilanza e il controllo sugli enti amministrativi regionali, analogamente a come si opererà per ogni intervento od operazione strategica riguardante le Società partecipate.

Si prevede inoltre nell'immediato futuro l'incorporazione dell'unità produttiva di Veneto Agricoltura CPF (Centro Produzione Fermenti) in BIOAGRO, così da avere un'unica realtà integrata di produzione e commercializzazione di microorganismi per il settore agroalimentare, veneto in particolare, in grado di trasferire ed applicare direttamente al territorio l'innovazione derivante dalla ricerca scientifica, che verrà valorizzata da specifiche professionalità ad oggi già in organico dell'Agenzia. Il supporto tecnico-scientifico sarà rivolto soprattutto alle medie e piccole realtà che trovano in BIOAGRO una collaborazione "accessibile" ed una conoscenza scientifica "disponibile" per il miglioramento dei loro prodotti.

Tra le partecipate di Veneto Agricoltura, **INTERMIZOO** ha proseguito nell'ultimo anno la tipica attività di selezione genomica di torelli particolarmente specializzati nella attitudine alla caseificazione, al fine di caratterizzare in modo peculiare il proprio programma genetico per apportare il massimo contributo possibile all'efficienza delle produzioni casearie venete e italiane. Viene rinnovato e potenziato il lavoro a salvaguardia della **razza Burlina** con la produzione, conservazione e distribuzione del seme agli allevatori.





---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**


---

Intermizoo nel corso del 2023 ha attivato il nuovo laboratorio per il **sessaggio del seme**, tale autonomia produttiva consentirà di dare un forte impulso alla diffusione di questa tecnologia in favore di una aumentata efficienza degli allevamenti veneti ed italiani.

Proseguirà inoltre la stretta collaborazione con i tecnici ed i ricercatori di Veneto Agricoltura nell'ambito dei progetti sulla Foraggicoltura Sostenibile e sui Tori al Pascolo, in prosecuzione dal 2023, elaborati prendendo spunto dalla crisi climatica che stiamo attraversando. Si pongono entrambi l'obiettivo primario di supportare gli allevatori nell'impegnativa azione di adattamento ai cambiamenti climatici.



Burline al pascolo



Toro BLUEBILL (Intermizoo) in posa pascolo

In fase di avvio è, inoltre, un Progetto sviluppato nell'ambito delle attività dell'Associazione tra le Agenzie Regionali d'Italia per l'Innovazione agronomica e forestale (ANARSIA) riguardante la genetica ovina e bovina delle razze per il Centro Sud Italia, che costituirà per INTERMIZOO occasione anche di ampliamento della propria azione di assistenza tecnica nel Paese. Si procederà per gradi, ad una prima analisi ad ampio spettro della situazione attuale di tutte le razze e specie attualmente oggetto di attività di salvaguardia e/o valorizzazione seguirà un coordinamento delle attività oggi gestite a livello di singola Regione, attraverso un programma tecnico comune e per il tramite di un nuovo Centro Genetico da realizzare in un sito del Centro o del Meridione d'Italia.

Proseguendo infine un'attività di recente introduzione, in un settore alternativo, sarà inoltre sviluppato il lavoro di crioconservazione dello sperma finalizzato alla salvaguardia e conservazione naturalistica della trota marmorata.

### TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ

L'ulteriore impegno di cui si fa carico l'Agenzia è in linea con la **Funzione 4**, sempre con riferimento alla DGR n. 141/2022. Quindi orientamento alla salvaguardia e tutela delle **biodiversità vegetali ed animali di interesse agrario, naturalistico e ittico** nonché **gestione del demanio forestale**. Ancora una volta, quindi, la programmazione dell'Agenzia per il triennio si allineerà con le grandi strategie UE di medio-lungo periodo, si prende in considerazione in questo caso quella sulla biodiversità per il 2030. Molto potrà fare in tal senso Veneto Agricoltura per avvicinarsi agli ambiziosi obiettivi che si pone la Commissione, tramite la ricerca in campo agricolo (riduzione dell'uso e del rischio dei pesticidi del 50%) ed i propri vivai forestali (**indirizzo 4.2**) (3 miliardi di alberi all'interno dell'UE), sebbene l'Agenzia già operi nei propri Centri ed Aziende e con il personale SIF in sintonia con la Strategia Forestale Nazionale (SFN) e le principali linee operative di questa: aumento della resilienza delle foreste italiane, della loro capacità di adattarsi e mitigare i cambiamenti climatici, di mantenere il carbonio nei suoli e nella biomassa.

Per le foreste di proprietà della Regione si lavora già (e si lavorerà) sulla prevenzione degli incendi boschivi, del dissesto idrogeologico, degli attacchi parassitari e altri eventi estremi, promuovendo ove necessarie azioni di restauro e rigenerazione naturale assistita delle aree danneggiate e degradate (**indirizzo 4.4**) e attuando azioni di monitoraggio e gestione della biodiversità faunistica e floristica, in particolare in quelle aree e foreste inserite nella RN2000.



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

L’Agenzia deve ottimizzare la gestione del patrimonio boschivo demaniale, garantendo il mantenimento della certificazione PEFC (*Programme for Endorsement of Forest Certification schemes*) nelle aree demaniali e l’implementazione nelle aree non ancora certificate (**funzione 4.5**). Inoltre, l’Agenzia deve dare attuazione agli impegni sottoscritti dalla Regione inerenti all’Accordo Interregionale sul prelievo legnoso (**funzione 4.6**).

In merito alla biodiversità agraria l’Agenzia continuerà nei propri centri ed aziende pilota e dimostrative l’attività di conservazione, recupero e diffusione alle aziende agricole interessate della biodiversità vegetale e zootecnica, di cui è ricco il patrimonio regionale.

In particolare verrà ampliata l’attività di **conservazione e moltiplicazione di alcune specie cerealicole, orticole e frutticole** nei siti polesani, mentre la **conservazione delle razze animali** continuerà principalmente presso l’Azienda pilota di Villiagio – BL. In quest’ultima azienda si prevede anche di avviare un centro di conservazione delle **razze avicole venete**, in sinergia con l’analogo centro di conservazione presente presso l’azienda Sasse Rami di Ceregnano – RO ed in rete con gli altri centri di conservazione delle Scuole di Agraria del Veneto, il tutto a completare l’attività istituzionale di conservazione delle razze ovine e della **razza bovina Burlina**. Presso l’azienda pilota e dimostrativa di Vallevicchia, inoltre, verrà rafforzata l’attività di conservazione dei cavalli del Delta, proseguendo la loro rinaturalizzazione con una gestione a pascolo libero. A conclusione del triennio si prevede sarà già avviata anche la conservazione del **cavallo agricolo** italiano da tiro pesante rapido, in aree interessate alle iniziative di agro-forestazione dell’azienda pilota e dimostrativa di Sasse Rami.

Per ciò che concerne la salvaguardia della **biodiversità naturalistica**, nello specifico per quella ittica del Garda e del Po, si anticipa che verrà integrata l’azione avviata dalla Regione Veneto con DGR n. 1320/2021 completando la realizzazione sul fiume di una struttura per consentire l’accesso al corpo idrico alle imbarcazioni della sorveglianza antibraconaggio, in analogia a quanto è già in fase di realizzazione sul lago. Si potenzieranno inoltre le azioni mirate alla salvaguardia e tutela della fauna selvatica, in particolare si cita la prevista creazione di due siti per il **recupero degli animali selvatici**, finalizzati alla loro reintroduzione in natura. Il primo, nell’area di Villiagio – BL, sarà un CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici), quale risultato di una collaborazione in fase di avanzata definizione con la Provincia di Belluno, orientato al recupero di animali selvatici feriti e successiva rieducazione per la reimmissione in natura. Il secondo sito è stato individuato presso il Centro Bonello di Porto Tolle – RO ove, in accordo con l’ente Parco Delta del Po si realizzeranno sia le strutture per il recupero della fauna selvatica destinata alla reintroduzione (mammiferi, uccelli, tartarughe marine, cetacei) che le aree in sicurezza ove ospitare le testuggini alloctone recuperate. Tutte azioni ed attività, quelle descritte, sulle quali l’Agenzia può permettersi di dire di essere presente e pronta alle sfide che verranno, come si vedrà scorrendo il presente Piano.





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024****GESTIONE DEI BENI DELLA REGIONE E DEL PATRIMONIO DELL'AGENZIA**

Veneto Agricoltura, in coerenza con le Linee di indirizzo e direttive di cui all'ALL. A della DGR n. 141/2022 e a seguito della nuova classificazione dei beni "funzionali" di cui alla DGR n. 107 del 30/01/2023 intende, nel prossimo triennio, proseguire l'adozione di misure volte alla rigenerazione del patrimonio immobiliare, inteso sia di proprietà dell'Agenzia che in affidamento in gestione da parte della Regione Veneto.

Con l'istituzione della U.O. Patrimonio, dopo la riorganizzazione dell'Agenzia, è iniziata la **rilevazione delle informazioni fondamentali** di ordine tecnico, economico e sociale relative all'utilizzazione del patrimonio, in sinergia con gli uffici regionali.

Dall'analisi dei dati, dai sopralluoghi effettuati nonché dalle istanze da parte di soggetti pubblici e privati sono state avviate e saranno implementate azioni finalizzate ad un **utilizzo efficace del patrimonio** mediante investimenti sia sui beni in disponibilità che in concessione a terzi.

Tutti gli interventi sul patrimonio di proprietà regionale o dell'Agenzia verranno realizzati in osservanza della L.R. 53/1993 che disciplina la vigilanza e il controllo sugli enti amministrativi regionali.

Con riferimento ai **beni in uso da parte dell'Agenzia**, gli interventi riguardano principalmente la:

- **conservazione, messa in sicurezza, l'efficientamento e la razionalizzazione delle sedi** anche tramite il recupero di spazi da destinare al personale SIF di Verona, Vicenza e Belluno che sarà trasferito, rispettivamente, presso le sedi dell'Agenzia di Verona, Thiene e Cansiglio;
- saranno altresì valutate azioni per l'**adeguamento sismico** di una parte della sede di **Montecchio Precalcino - VI**, contigua ai nuovi uffici e di **Diana** in vista di un prossimo sviluppo di ulteriori attività che vedono nell'area di Vicenza, a **Trissino - VI**, l'istituzione di una nuova azienda sperimentale e un **aumento delle aree boscate a Diana**;
- a seguito di sopraggiunte necessità sono stati avviati i lavori di ampliamento del **Capannone a Pian dei Spini**, la realizzazione di un nuovo **capannone in Cansiglio** da destinare alla falegnameria dell'Agenzia (FOTO) e la realizzazione, mediante gara europea, di un **impianto serricolo** presso il Centro di **Po di Tramontana**;
- è stata avviata la **ristrutturazione e l'adeguamento** per risparmio **energetico** di edifici residenziali e la **costruzione di due nuove tettoie** uso ricovero attrezzi agricoli nell'Azienda Agricola di Vallevecchia i cui lavori, stimati in oltre un milione di euro sono programmati, per stralci funzionali, per il prossimo triennio.



La sede di Montecchio Precalcino ristrutturata



Il nuovo capannone falegnameria in Cansiglio

Con riferimento agli **immobili concessi** sono in fase di realizzazione:

- il **rifacimento delle coperture** di alcuni **immobili in Cansiglio** (copertura fabbricati complesso Filippon, Az. Agricola Le Code, Az. Agricola Valmenera, Rifugio S. Osvaldo, Az. Agricola Lissandri etc.);
- **adeguamento della viabilità** (lavori di asfaltatura con finanziamenti "Vaia"), **manutenzione degli accessi stradali** (lavori svolti in economia dai SIF) etc.;
- **rimozione dell'amianto** presente nella copertura dei fabbricati del centro ittico di **Pellestrina**;



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

- **l'adeguamento impiantistico** di vari immobili (rifugio **Bertagnoli**, **S.Osvaldo** che sarà concesso a breve);
- **rifacimento di arginature e chiavica** presso il centro ittico **Bonello** (lavori finanziati con fondi "Vaia")

Per quanto riguarda le **concessioni future** l'Agenzia intende rafforzare il dialogo sia con le istituzioni locali che con i soggetti privati per individuare nuove forme di utilizzo dei beni collegate ad attività sociali, culturali, di tutela ambientale, turismo lento e mobilità dolce secondo reti tematiche.

Esempi di tale attività sono:

- il progetto "**Ippovia dei Cimbri**" che collegherà il lago di Garda alla foresta del Cansiglio utilizzando anche il sentiero che congiunge il centro abitato di Giazza alla località Boscongrove – messo in sicurezza con i fondi "Vaia"- che consentirà agli immobili demaniali ora in disuso un nuovo utilizzo (Le Giare, Dogana Vecchia, ecc). Con tale finalità all'interno di questo progetto è stata già disposta la ristrutturazione di **Malga Fraselle di Sopra**, il sentiero di collegamento al Rifugio Bertagnoli e con Malga Fraselle di Sotto;
- il **sentiero della Biodiversità** sarà invece realizzato presso l'azienda sperimentale di **Villiago**. Si tratta di un primo intervento che vede la costruzione di stalle per avicoli in collaborazione con l'IIS "Antonio Della Lucia" di Vellai - BL e che permetterà, oltre alla difesa/recupero delle biodiversità, lo sviluppo di un turismo didattico;
- il progetto di riqualificazione degli **edifici** di servizio di **Borgo Villiago** non utilizzati, collabenti o in fase di crollo;
- il **progetto definitivo** per la realizzazione di un **nuovo caseificio nella Foresta Demaniale Regionale del Cansiglio**;
- il progetto di fattibilità tecnico-economica per la valorizzazione dell'immobile ex **dell'Hotel S. Marco** a Tambre – BL.
- Il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio "Casa col Saler" sito in Comune di Tambre – BL.



Malga Fraselle di Sopra al termine della ristrutturazione (foto del 4 ottobre 2023)



I fabbricati ad uso legnaia, fienile e deposito attrezzi di Villiago – BL di cui si prevede la ristrutturazione



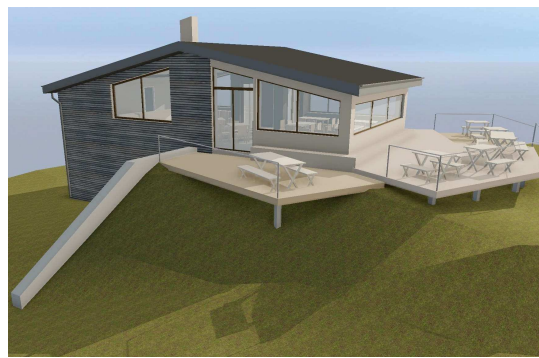
---

 Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024
 

---



“Casa col Saler” a Tambre – BL: stato di fatto (SX) e rendering di progetto (DX)



“Prà Alpentina” sul M.te Baldo - VR: stato di fatto (SX) e rendering di progetto (DX)

Per quanto concerne i **pascoli in concessione** si segnala la difficoltà di giungere ad affidamento nonostante una flessione in diminuzione dei canoni di concessione. Le possibili cause si possono ricercare nella qualità del cotico erboso e nella presenza di lupi e cinghiali. In questo contesto risulta fondamentale l'attività di manutenzione del territorio svolta dai SIF.

L'UO Patrimonio, sin dalla sua istituzione, svolge l'attività di verifica sulle **concessioni in corso** occupandosi nello specifico di:

- **adeguamento dei canoni concessori.** A fronte degli investimenti realizzati e si procederà alla **regolarizzazione delle concessioni scadute** e fino ad ora **non rinnovate** come nel caso di **Prà Alpentina** occupata senza titolo a far data 01/01/2016;
- **procedure di revoca** in caso di **inadempimento** o di **sopraggiunte ragioni di pubblico interesse**. Al riguardo si è proceduto alla revoca parziale della concessione del **“centro ittico Bonello”** dove, in forza della DGR n. 1531 del 29.11.2022 sarà creato in collaborazione con l'Ente Parco Regionale del Delta del PO un HUB della fauna selvatica terrestre e marina con l'obiettivo di sviluppare un polo che curi gli aspetti di gestione, recupero, ricerca, monitoraggio e conservazione della fauna selvatica nel Delta del Po.

Oltre alla collaborazione con l'Ente Parco Regionale del Delta, l'Agenzia per consolidare il ruolo di operatore di sviluppo economico, sociale e ambientale, ponendosi come collettore di una programmazione coordinata di iniziative, ha attivato **convenzioni** con Enti Locali assumendo la funzione di **stazione appaltante** per i seguenti progetti:

- “Lavori di realizzazione di un sistema di innevamento programmato e irrigazione dell'area da golf” Comune di Tambre



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

- “Sistemazione e messa in sicurezza sentieri del monte baldo”. Intervento inserito nel progetto finanziato con fondi PNRR “attrattività dei borghi storici progetto locale di rigenerazione culturale e sociale” Comune di Malcesine

L’attività di **stazione appaltante** per gli interventi delle convenzioni sopra elencate ma anche per tutta l’attività commessa con la gestione del patrimonio è svolta con gare ad evidenza pubblica” attraverso la piattaforma telematica “Acquisti di Veneto Agricoltura <https://venetoagricoltura.acquistitelematici.it/> di concerto con la UO Lavori, Forniture e Servizi.

Gli investimenti già realizzati e in programma saranno concepiti e utilizzati per dare risposte alle sfide epocali sopra descritte, come già fatto presso l’azienda pilota Diana in cui i terreni che avevano ospitato il cantiere centrale del passante di Mestre sono stati trasformati in un drenaggio tubolare sotterraneo sperimentale con un bacino di invaso poco profondo (50 cm) per raccogliere dati di lungo periodo sull’eventuale compenso alle aziende che aderiscono alla costruzione di tali bacini per contribuire alla sicurezza idraulica generale e all’accumulo di acqua per l’irrigazione (dopo un decennio i dati indicano che almeno per il territorio considerato bacini con tali caratteristiche presentano costi molto contenuti per l’azienda e per le pubbliche autorità).

Sullo stesso principio di accumulo di acqua buona prima dello scarico in mare si prevede il progetto di realizzazione di un nuovo bacino di invaso nella parte a levante dell’azienda pilota Valvecchia applicando le risultanze del progetto WSTORE2 che ha avuto concreto successo tecnico. In tal caso il bacino oltre a ridurre il rischio idraulico e ad accumulare acqua in eccesso della pioggia selezionata per la qualità (ridotta salinità) consentirà, con gli opportuni accorgimenti tecnici, di creare un nuovo habitat per un ulteriore aumento della rilevante biodiversità di Valvecchia (zona umida per la reintroduzione della gru).

Le stesse logiche (valorizzazione dell’acqua la contempo migliorando la biodiversità e le produzioni agricole) saranno applicate nella progettazione della trasformazione idraulico – agraria del bacino di Trissino in cui saranno applicati anche i pacchetti olistici di agricoltura conservativa/rigenerativa sopra descritti.

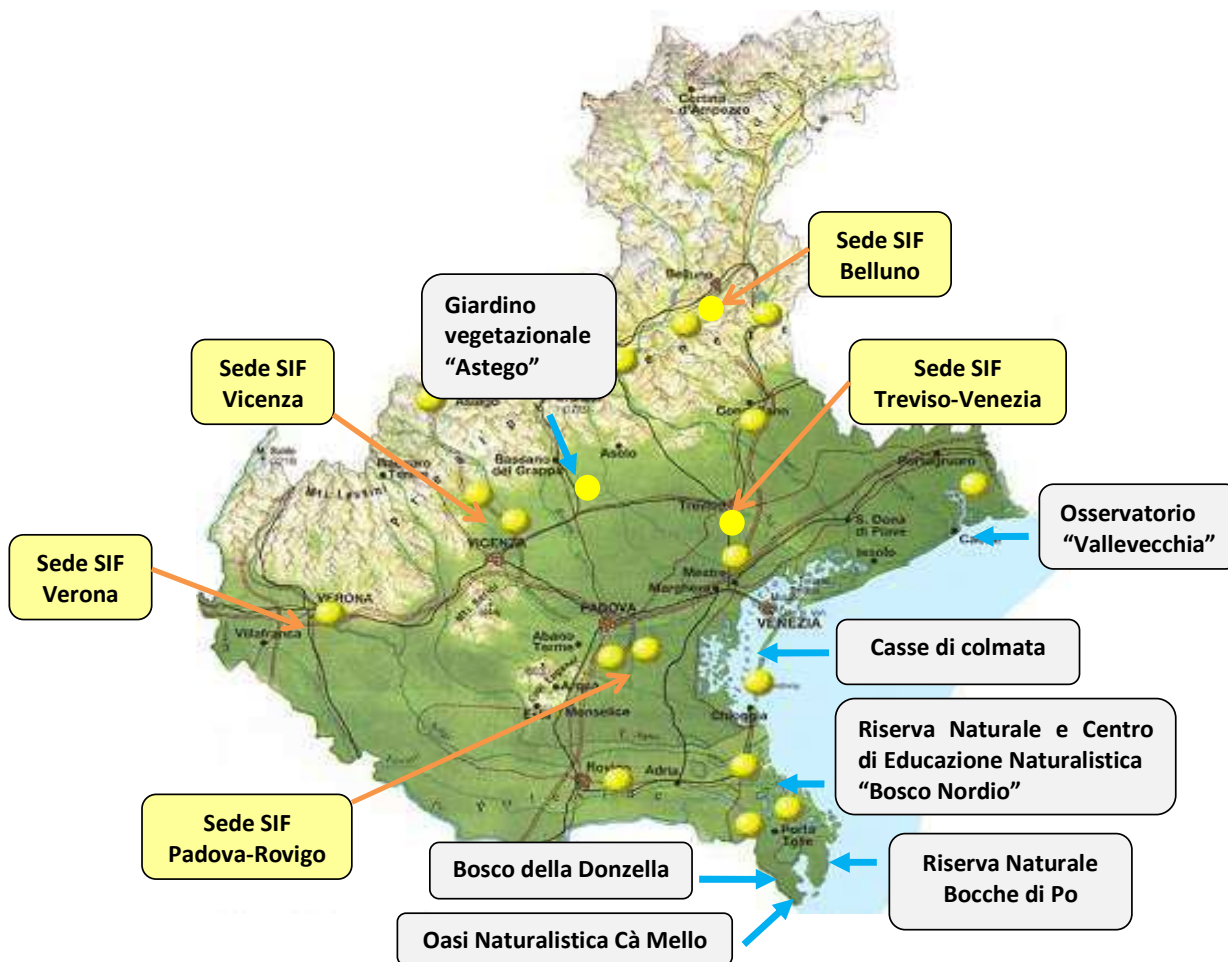




Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

**SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI (SIF) E AREE NATURALISTICHE**

Funzioni LRV 37/2014: Art. 2 co. 1 lett. d) quater



**Obiettivi**

- Perseguire la Linea di intervento n. 4 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile "Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico", in particolare del **Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)** del Distretto Idrografico Padano e del Distretto delle Alpi Orientali;
- perseguire le linee strategiche dello sviluppo sostenibile e della tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 09 del DEFR) con l'obiettivo di **proteggere il capitale naturale**, quale risorsa cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo, anche socio-economico, del territorio.



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

**Programma delle attività SIF nel triennio**

Le attività preminenti svolte dalla U.O. SIF e Aree Naturalistiche riguardano gli **interventi di sistemazione idraulico-forestale e ambientale**, disciplinati dalla Convenzione tra Regione Veneto e AVISP (approvata con DGR 1855 del 12 dicembre 2021, di seguito abbreviata “Convenzione SIF”) che prevede, tra gli altri, lo svolgimento di:

- **attività ordinarie di natura continuativa**, rappresentate dall’esecuzione degli interventi di sistemazione idraulico-forestale programmati annualmente dalla Giunta Regionale e progettati dagli uffici regionali per l’intero territorio, nonché dall’esecuzione di progetti forestali e della gestione di attività faunistiche per conto del Parco Regionale dei Colli Euganei;
- **progetti e attività in convenzione**, consistenti nello svolgimento di ulteriori attività relative a specifici progetti attivati sulla base di specifiche **convenzioni con la Regione e con altri Enti e soggetti terzi**, previo accordo e coordinamento con le strutture regionali di riferimento (art. 6 della Convenzione SIF).

**Attività ordinaria ex DGR 1855 del 12 dicembre 2021**

Per quanto riguarda le attività ordinarie su base continuativa, la U.O. SIF e Aree Naturalistiche è primariamente incaricata di occuparsi:

- dell’esecuzione degli **interventi di sistemazione idraulico-forestale** programmati dalla Giunta Regionale e progettati dagli uffici regionali per l’intero territorio (suddiviso, dal punto di vista gestionale, nei 5 ambiti provinciali di Belluno, Padova-Rovigo, Treviso-Venezia, Verona e Vicenza). Le attività vengono realizzate dal personale afferente alla U.O. SIF e Aree Naturalistiche in economia e in amministrazione diretta. I progetti, che assommano mediamente a 200-240 progetti l’anno, comprendono diverse tipologie d’interventi (difesa idrogeologica di versanti e corsi d’acqua, viabilità agro-silvo-pastorale, manutenzione di infrastrutture AIB, gestione forestale, gestione ambientale) e si distinguono in: Progetti SIF e Pronto Interventi (in base a criteri di programmazione/progettazione) e in progetti intensivi, estensivi e misti (in base alle tipologie di attività previste: opere di tipo puntuale – ad es. realizzazione e manutenzione di opere di regimazione idraulica – piuttosto che interventi diffusi sul territorio – ad es. gestione forestale e ambientale). In quest’ambito, per il biennio 2023-2024, l’Agenzia è stata incaricata di occuparsi dell’**attuazione della Strategia Forestale Nazionale** nell’ambito del territorio regionale (in forza del Decreto n. 136 del 02.12.2022 della Direzione Regionale Uffici territoriali per il dissesto idrogeologico), con particolare riferimento all’Azione operativa A5 “*Interventi per il contrasto al bostrico tipografo di natura selvicolturale, sanitaria e di ripristino dei soprassuoli*” finanziata per euro 370.000,00) e all’Azione specifica 7: “*Miglioramento dei boschi ripariali, planiziali, costieri e delle pinete litoranee*” per euro 150.000,00.
- delle attività di gestione e valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale assegnati in comodato d’uso all’Agenzia, come i vari Centri Operativi Polifunzionali ed il Giardino vegetazionale “Astego”;
- dell’esecuzione di progetti forestali e della gestione di attività faunistiche per conto del **Parco Regionale dei Colli Euganei** (sulla base delle previsioni degli artt. da 10 a 12 della succitata Convenzione SIF). In questo caso, l’elenco di massima degli **interventi di gestione forestale-ambientale** previsti è annualmente oggetto di Delibera da parte del Consiglio del Parco, che provvede a trasmettere ad AVISP il c.d. “Piano delle attività” (che perviene, normalmente, tra Novembre e Dicembre). Successivamente, in corso d’anno, i singoli interventi vengono attivati e realizzati a seguito di espressa richiesta formale da parte del Parco e, pertanto, possono in parte discostarsi - in funzione delle esigenze specifiche rilevate e comunicate dal Parco stesso - da quelli originariamente previsti dal Piano. Per quanto concerne le attività di **gestione faunistica**, in applicazione di quanto previsto dall’art. 13, lett. d) della Convenzione SIF, le stesse vengono effettuate mediante personale operaio in distacco presso il Parco e, pertanto, gestito dallo stesso secondo quanto previsto dal relativo “*Protocollo operativo per la gestione del*



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**



personale, dei beni e delle attività faunistiche dell’Ente Parco Regionale Colli Euganei” sottoscritto ai sensi dell’art. 12 della Convenzione medesima.

**Progetti e attività in convenzione ex DGR 1855 del 12 dicembre 2021**

Sul fronte delle attività relative a specifici progetti, attivati in convenzione con la Regione e con altri Enti e soggetti terzi in conformità a quanto previsto dallo Statuto di AVISP e dall’art. 6 della Convenzione SIF, nel prossimo triennio la U.O. SIF e Aree Naturalistiche proseguirà il proprio impegno, in accordo e coordinamento con le strutture regionali di riferimento.

In particolare, nel corso del 2024 verrà garantito rilievo prioritario alle seguenti attività:

- 1) **prosecuzione delle attività di “Tabellazione Istituti Ittici e Venatori”** sull’intero territorio regionale (con specifico riferimento al Piano Faunistico Venatorio e alla Carta Ittica Regionale), svolte per conto della Regione Veneto - Direz. Agroambiente, Programmazione e gestione ittica e faunistico-venatoria sulla base delle convenzioni di cui alla DGR 1700 del 29/11/2021 e alla DGR 189 del 24/02/2023;
- 2) **prosecuzione delle attività di “Riqualificazione ambientale casse di colmata B e D/E”** in ambito lagunare (Comuni di Mira e Venezia) , svolte per conto della Regione Veneto- Direz. Progetti Speciali per Venezia sulla base della convenzione di cui alla DGR 1033 del 28/07/2020;

Progetto “Riqualificazione ambientale casse di colmata B e D/E”	
Condizioni prima degli interventi	Situazione attuale dopo gli interventi
	
	





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

- 3) **avvio ed esecuzione dell'intervento PNRR di recupero ambientale e valorizzazione naturalistica dell'isola del Delta del Po denominata "Batteria"** (Intervento km 652 – V – Porto Tolle, RO), rientrante tra gli interventi di rinaturazione dell'area del Po insistenti sul territorio regionale, di cui all'Investimento 3.3(M2C4) del PNRR. Previa acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni, l'intervento prevede lo scavo di canali e la movimentazione di circa 190.000 metri cubi di sedimenti per realizzare barene vegetate, interessando complessivamente una superficie di 19 ettari.

Nel prospetto seguente si riporta l'elenco degli ulteriori progetti in convenzione che, al momento in cui il presente documento viene redatto, si prevede proseguiranno nel 2024 e oltre.

AMBITO	NOME PROGETTO / DESCRIZIONE SINTETICA	BACINO DI OPERATIVITÀ	SOGGETTO COMMITTENTE	IMPORTO COMPLESSIVO	DURATA (periodo di attuazione)
BL, VI, TV	Monitoraggio del Bostrico	Varie aree nelle province di Belluno, Treviso e Vicenza	Regione Veneto - U.O. Fitosanitario	126.275 €	2021-2024
VE	Casse di Colmata	Laguna di Venezia, Comuni di Venezia e Mira	Regione Veneto – Progetti Speciali per Venezia	1.000.000 €	2022-2024
VI	Bosco risorgive del Bacchiglione	Berici - Astico Brenta	VIACQUA	150.000 €	2022-2027
PD-RO	Manutenzione del verde all'interno del complesso monumentale "Rocca di Monselice" e "Casa Salotto"	Comune di Monselice	Regione Veneto (Direzione Gestione del Patrimonio)	132.000 €	2023-2026
VI	Sentieri della Grande Guerra	Comuni vari montagna vicentina	Provincia di Vicenza	340.000 €	2021-2024
TV-VE	Valorizzazione, gestione e manutenz. Parco della Storga	Comune di Treviso	Provincia di Treviso	300.000 €	2022-2031
VI	Ordinanza VAIA - Manutenzione del compendio delle Terme di Recoaro	VI - Agno Chiampo	Regione Veneto (Direz. Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale)	450.000 €	2023-2024

Complessivamente, stimato che annualmente il numero di giornate lavorative per l'attività SIF ammonta a poco più di centomila giornate uomo, si può stimare che per le attività extrasif 2024 le giornate lavorative a sommano a poco meno di 4500 pari dunque al 4,5% della manodopera complessivamente impiegata per i progetti di sistemazione idraulico forestale consegnati dalla Regione.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

**U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c)	9.5

La **conduzione delle Aree e Riserve Naturali** che rientrano nel patrimonio regionale affidato in gestione all’Agenzia è assegnata, nell’ambito della U.O. SIF e Aree Naturalistiche, alla U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee. Le aree e strutture gestite comprendono:

- la Riserva Naturale Integrale (RNI) di Bosco Nordio – Chioggia (VE);
- l’Oasi Naturalistica di Ca’ Mello e Bosco della Donzella – Porto Tolle (RO);
- la Riserva Naturale Bocche di Po – Porto Tolle (RO);
- l’Area Naturale di Vallev ecchia – Caorle (VE).

Inoltre, alla U.C. in questione è anche affidata l’attività concernente la **disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati** (c.d. “ufficio micologico”) in base a una specifica Convenzione, sottoscritta da AVISP con Regione Veneto e Unioncamere in attuazione dell’art. 11 della L.R. n. 23/1996 “*Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati*” (con cui Regione Veneto ha dato seguito alla L. 23 agosto 1993, n. 352).

### Attività ordinaria e progetti in corso

Le attività ordinarie di questa U.C. comprendono:

- la realizzazione di **interventi di gestione, manutenzione e salvaguardia** sia del territorio sia delle infrastrutture e manufatti presenti, anche al fine di favorirne l’accesso e la fruizione da parte dei cittadini; a tale riguardo s’intende proseguire anche la gestione dei due Centri Visitatori della RNI di Bosco Nordio e dell’Oasi Naturalistica Ca’ Mello;
- la **gestione delle aree boscate**, ovvero delle superfici forestali rientranti all’interno delle aree di Bosco Nordio, del Bosco della Donzella e della pineta di Vallev ecchia che assommano complessivamente a 259 ettari, sui quali vengono adottate tecniche e metodologie di Gestione Forestale Sostenibile (GFS);
- il **monitoraggio faunistico-ambientale**, con particolare riferimento alla realizzazione di monitoraggi su specie di interesse naturalistico e faunistico-venatorio, anche in funzione dell’integrazione delle banche dati sulla biodiversità (linea strategica 7 della Missione 9 del DEFR) e ai siti di Rete Natura 2000 in carico all’Agenzia. Tali attività sono condotte principalmente con il contributo di personale interno, secondo protocolli definiti in base alle linee-guida stabilite da ISPRA e adattate ai singoli contesti territoriali;
- diverse iniziative specificatamente mirate all’**educazione naturalistica e alla realizzazione di progetti ambientali**, svolte in collaborazione con Cooperative di guide naturalistiche.


Con particolare riferimento ai **monitoraggi faunistici**, sono oggetto di attenzione alcune specifiche popolazioni di ungulati potenzialmente impattanti sulle attività di gestione agroforestale, quali, ad esempio, quelle di Cervo nella Foresta Demaniale del Cansiglio; tra gli altri vertebrati, il focus riguarda alcune specie di interesse conservazionistico, quali il Fratino (*Charadrius alexandrinus*) a Vallev ecchia, il *Pelobates fuscus* a Bosco Nordio, oltre ad alcune specie ornitologiche inserite nella Direttiva Uccelli (Tetraonidi forestali, Picidi e Strigiformi - queste ultime anche in relazione a possibili impatti determinati dalle utilizzazioni forestali). Nel corso del 2024 s’intende proseguire con l’aggiornamento delle misure gestionali delle aree Natura 2000, identificando, qualora non sia già stato fatto, le priorità di intervento, sulla base delle indicazioni fornite dal PAF per Rete Natura 2000 della Regione del Veneto e mettendo in atto ulteriori **azioni di gestione**. In relazione a questo, nella RNI di Bosco Nordio, sono in corso monitoraggi sugli habitat e su alcune specie vegetali, quale, ad esempio, *Anacamptis pyramidalis* (orchidea piramidale). Nuovi interventi di **gestione e salvaguardia territoriale-ambientale** saranno inoltre attivati nell’ambito del progetto “Rinaturazione dell’Area del Po”, finanziato dal PNRR e riguarderanno le zone deltizie di proprietà



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**


regionale affidate a Veneto Agricoltura (Isola della Batteria, Golena Ca' Pisani, Golena Volta Vaccari, Oasi di Ca' Mello e Bosco della Donzella). Infine, con riferimento alle attività di **ufficio micologico**, nel 2024 proseguiranno le attività di servizio di sportello informativo agli interessati a sostenere l'esame di idoneità al riconoscimento delle specie fungine commercializzabili, nonché di collaborazione con la Federazione dei Gruppi micologici (con la quale è attiva dal 2020 una specifica Convenzione) per l'organizzazione dell'attività formativa in preparazione al già menzionato esame di idoneità.

### Nuove progettualità 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee			
RISERVA NATURALE INTEGRALE BOSCO NORDIO			
<b>PROGETTO</b>	2024		
	Certificazione PEFC ed FSC	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>1</b>	<b>1 - GESTIONE POLIFUNZIONALE DELLA RISERVA DI BOSCO NORDIO: AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE TURISTICA SOSTENIBILE E PER L'INCREMENTO DELLA BIODIVERSITA'</b>	Art. 2, co. 1 c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Attuazione funzioni dell'Agenzia e DGRV n. 82 del 26 gennaio 2021: Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea.		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione e implementazione di strutture e punti per l'osservazione della fauna ai fini del miglioramento della fruizione turistica sostenibile e dell'attrattività della Riserva di Bosco Nordio. Contestuale creazione di siti idonei alla presenza di specie di interesse conservazionistico ed "emozionali", legate sia ad habitat terrestri che acquatici della Riserva. Implementazione dei percorsi di visita, in particolare del sentiero di land art con messa a punto di nuove installazioni artistiche legate alla biodiversità della Riserva.  Parte degli interventi di miglioramento degli habitat palustri saranno realizzati in sinergia con il progetto LIFE URCA Proemys di cui Veneto Agricoltura è beneficiario esterno.		
<b>Obiettivi</b>	Miglioramento e incremento dei punti di interesse all'interno della Riserva destinati ai visitatori. Aumento dell'attrattività della Riserva e sensibilizzazione rispetto alle tematiche di tutela e conservazione.		
<b>Risultati attesi</b>	Incremento del numero di visitatori in sintonia con le esigenze di sostenibilità necessarie nel contesto di una Riserva Naturale. Aumento del numero di specie presenti e osservabili dai visitatori grazie ai nuovi siti realizzabili.		
<b>Durata anni</b>	3		
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>	25.000 €	<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	
<b>Finanziamento complessivo di VA</b>	75.000 €	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee			
AREA NATURALISTICA DI VALLEVECCHIA			
<b>PROGETTO</b>	2024		
	Certificazione FSC della pineta	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>2</b>	<b>2 - GESTIONE NATURALISTICA DI VALLEVECCHIA: MANUTENZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLE STRUTTURE PER LA FRUIZIONE</b>	Art. 2, co. 1 c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Attuazione funzioni dell'Agenzia e DGRV n. 82 del 26 gennaio 2021: Approvazione del documento "Prioritised Action Framework - PAF" per le aree nella Rete Natura 2000 dell'Unione europea.		
<b>Descrizione</b>	Ottimizzazione della gestione delle aree naturalistiche di Vallevecchia: pineta e zone umide, sentieristica e aree attrezzate al fine di consentirne la piena manifestazione delle potenzialità naturalistiche e la conseguente valorizzazione in termini di turismo sostenibile, mediante la messa a punto di protocolli di gestione ambientale, la progettazione di interventi operativi ordinari e straordinari. Contemporanee azioni integrate dedicate alla fruizione mediante manutenzione della sentieristica e dei percorsi, nonché di tutte le strutture funzionali alla visitazione e all'osservazione degli ambienti e della fauna dell'area: altane e osservatori, ponticelli, passerelle, aree pic-nic e tabellonistica. Ampliamento e manutenzione delle superfici adibite all'accoglienza del nucleo di Cavalli del Delta, con l'obiettivo di migliorare l'osservazione degli stessi da parte dei visitatori.		
<b>Obiettivi</b>	Miglioramento del valore naturalistico complessivo e dell'attrattività dell'area per un turismo più sostenibile.		
<b>Risultati attesi</b>	Diminuzione degli impatti antropici sulla biodiversità. Aumento del livello di sicurezza dei visitatori e miglioramento dei servizi forniti. Regolamentazione e orientamento dei flussi turistici verso i percorsi dedicati.		
<b>Durata anni</b>	2		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	30.000 €	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	60.000 €	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
U.C. Gestione Naturalistica e Aree Litoranee			
CANSIGLIO, VALLEVECCHIA, GIAZZA ED ALTRE			
<b>PROGETTO</b>	2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>3</b>	<b>3 - MONITORAGGI FAUNISTICI DI SPECIE DI INTERESSE FAUNISTICO VENATORIO E NATURALISTICO NELLE AREE DEL DEMANIO REGIONALE</b>	Art. 2, co. 1 c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Indirizzi 4.4 (prima direttiva) e 5.1 delle linee di indirizzo e direttive di Veneto Agricoltura (DGRV n° 144/2022)		
<b>Descrizione</b>	<p>Le attività prevedono il coinvolgimento di personale interno dell’Agenzia, le cui competenze verranno, se necessario, aggiornate ed integrate, per quanto riguarda i protocolli operativi previsti dai vari metodi utilizzati.</p> <p>Il progetto prevede l’esecuzione di monitoraggi faunistici su ungulati (cervo, capriolo, daino, cinghiale, camoscio) e uccelli (specie elencate dalla Direttiva Uccelli (in particolare Picidi, Strigidi e Tetraonidi).</p> <p>Le attività verranno svolte tramite varie metodiche, quali la radiotelemetria satellitare e censimenti notturni lungo transetti con visori notturni o fari nel caso dei mammiferi, rilievo dei siti di nidificazione, della verifica di segni di presenza o di individui in canto, nel caso degli uccelli.</p> <p>Inoltre il progetto prevede anche la verifica periodica degli impatti su aree campione all’interno della foresta, monitoraggio che è in atto da circa 20 anni.</p>		
<b>Obiettivi</b>	Si intende ottenere informazioni utili per la gestione dei pascoli e della foresta, nonché per la pianificazione faunistico venatoria, anche, in certi casi, in relazione a potenziali impatti su pascoli ed ecosistemi forestali (es. cervo in Cansiglio). I monitoraggi nelle aree destinate alle utilizzazioni selvicolturali intendono evitare impatti sulle popolazioni di animali di interesse conservazionistico.		
<b>Risultati attesi</b>	Stime della consistenza delle popolazioni e degli spostamenti stagionali e variazioni stagionali della consistenza della popolazione sui pascoli (cervo in Cansiglio, capriolo a Valleverchia, camoscio nella foresta demaniale di Giazza). Indicazioni sulla presenza di nidi o individui nelle aree destinate a taglio (Tetraonidi, Picidi e Strigidi nelle foreste demaniali).		
<b>Durata anni</b>	3		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	20.000 €	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	60.000 €	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Coordinamento SIF Treviso-Venezia, coinvolti SIF Vicenza e SIF Belluno			
<b>PROGETTO</b>	2022		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>4</b>	<b>4 - MONITORAGGIO DEL BOSTRICO</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
<b>Motivazione</b>	<i>Progetto richiesto dalla Regione del Veneto, U.O. Fitosanitario. DGR 1691 del 29 novembre 2021</i>		
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio di circa 70 trappole a feromoni distribuite sul territorio provinciale di Vicenza (Altopiano di Asiago e Monte Grappa), Treviso (Pedemontana) e Belluno eseguito con manodopera di operai e impiegati SIF e coordinata dall'ufficio SIF di Treviso-Venezia. Sono previste complessivamente 192 giornate/uomo suddivise in 48 gg/uomo per Treviso-Venezia, 24 gg/uomo per Vicenza, 120 gg/uomo per Belluno. Il periodo di esecuzione va da marzo a settembre; per la manodopera si stima un costo di 35.000,00 euro.		
<b>Obiettivi</b>	Fornire all'Università di Padova, con cadenza settimanale, i dati relativi alle catture di bostrico ( <i>Ips typographus</i> ) mediante il controllo periodico di circa 70 trappole a feromoni.		
<b>Risultati attesi</b>	Controllo dell'evoluzione della popolazione del bostrico per consentire delle previsioni sull'andamento dell'infestazione.		
<b>Durata anni</b>	4		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	40.000,00 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	126.275,00 €




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Padova-Rovigo			
<b>PROGETTO</b>	2023		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>5</b>	<b>5 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE CASSE DI COLMATA</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
<b>Motivazione</b>	Intervento di riqualificazione ambientale delle Casse di Colmata B e D/E della Laguna di Venezia nei Comuni di Mira e Venezia.		
<b>Descrizione</b>	L'intervento è stato richiesto dalla Regione del Veneto – Direzione Progetti speciali per Venezia, con convenzione approvata con DGR 1033 del 28 luglio 2020. L'intervento prevede un finanziamento complessivo di 1.000.000,00 di euro nel triennio 2022-2024. Sono previsti interventi di contenimento di vegetazione alloctona, lievi movimenti terra per la formazione di zone umide, la realizzazione di due pozzi artesiani, interventi di nuova forestazione e manutenzione delle macchie boschive esistenti. L'attività è svolta in amministrazione diretta con personale operaio e impiegati forestali SIF e prevede un utilizzo di circa 80.000,00 euro annuo di manodopera e 823 gg/uomo con una squadra di 5-7 operai forestali attivi per circa 5-6 mesi l'anno.		
<b>Obiettivi</b>	Realizzare un intervento di riqualificazione ambientale di una vasta area insulare all'interno della laguna sud di Venezia con finalità naturalistiche e turistico-ricreative.		
<b>Risultati attesi</b>	Rendere fruibile al turismo naturalistico un area oggi degradata per la presenza di specie alloctone invasive.		
<b>Durata anni</b>	4		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	113.000,00 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	1.000.000,00 €






## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Vicenza			
<b>PROGETTO</b>		2023-2024	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>6</b>	<b>6 - SORGENTI DEL BACCHIGLIONE</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
<b>Motivazione</b>	Intervento di manutenzione ambientale dell'area SIC Rete Natura 2000 delle risorgive del Bacchiglione.		
<b>Descrizione</b>	L'intervento si svolge in Convenzione con ViAcqua, società che ha in gestione l'area delle risorgive e con la partecipazione della Provincia di Vicenza. È previsto un finanziamento da parte di ViAcqua a favore di Veneto Agricoltura di 150.000,00 euro per un periodo di 5 anni, 2022-2026. Veneto Agricoltura ha il compito di fornire consulenza tecnico-scientifica per la gestione naturalistica dell'area e di eseguire annualmente degli interventi di manutenzione ambientale volti sia al recupero naturalistico del sito, sia a renderlo fruibile da parte dei visitatori. Per il 2024 sono previsti interventi di manodopera per 10.000,00 euro, pari a circa 65 gg/uomo all'anno calcolate su una squadra di 4-5 operatori attivi da febbraio ad ottobre.		
<b>Obiettivi</b>	Garantire il recupero ambientale di un sito Rete Natura 2000 attualmente degradato per la presenza di specie vegetali infestanti e piante pericolanti.		
<b>Risultati attesi</b>	Garantire la fruibilità dell'area aumentando il numero di visitatori; tutelare e preservare le emergenze floro-faunistiche presenti;		
<b>Durata anni</b>	5		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	40.000,00 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	150.000,00 €




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Padova-Rovigo			
PROGETTO		2023	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>7</b>	<b>7 - MANUTENZIONE DEL VERDE ROCCA DI MONSELICE (PD)</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
<b>Motivazione</b>	Garantire la manutenzione del verde all'interno del Complesso Monumentale della Rocca di Monselice (PD).		
<b>Descrizione</b>	Il progetto prevede un finanziamento di 132.000,00 € per quattro anni (33.000 euro/anno) da parte della Regione Veneto, Direzione Gestione del Patrimonio, attraverso un'apposita convenzione approvata con DD n. 251 del 19 settembre 2023. Annualmente è previsto un costo di manodopera stimato in 31.475,00 euro, pari a circa 210 gg/uomo per anno, impiegando una squadra di massimo 4 operatori forestali.		
<b>Obiettivi</b>	Ripulitura e manutenzione di circa 4 ha di superficie forestale e prativa contermina al Complesso Monumentale.		
<b>Risultati attesi</b>	Accessibilità e decoro del Compendio della Rocca di Monselice (PD).		
<b>Durata anni</b>	4		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	33.000,00 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	132.000,00 €




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Vicenza			
<b>PROGETTO</b>	2020-2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>8</b>	<b>8 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI SENTIERI E MONUMENTI DELLA GRANDE GUERRA NELLE AREE MONTANE VICENTINE DALL'ALTOPIANO DI ASIAGO AL MONTE GRAPPA</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
<b>Motivazione</b>	Il progetto è stato redatto dalla Provincia di Vicenza e vede la partecipazione di Veneto Agricoltura attraverso la convenzione con la Provincia di Vicenza.		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di interventi di manutenzione di sentieri e strade forestali montane realizzate nel corso della Grande Guerra ed utilizzate come sentieri di arroccamento e approvvigionamento delle seconde e terze linee di difesa sull'Altopiano di Asiago e sul Monte Grappa. Interventi di manutenzione di postazioni belliche, sacelli militari e aree logistiche presenti lungo i percorsi; apposizione di cartellonistica informativa; taglio di vegetazione invasiva e rifacimento del sedime dei tracciati. L'importo complessivo di progetto assomma a 340.000,00 euro e prevede 212 gg/uomo per anno per 2-3 squadre composte da 4-5 operatori forestali, attive da maggio a ottobre. Per l'anno 2024 si prevede la conclusione con un impiego di manodopera per circa 30.000,00 euro.		
<b>Obiettivi</b>	Rendere fruibile in sicurezza sentieri utilizzati durante la I Guerra Mondiale e oggi funzionali al turismo di media montagna.		
<b>Risultati attesi</b>	Aumento del turismo nelle aree montano interessate dagli interventi.		
<b>Durata anni</b>	3+1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	30.000,00 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	340.000,00 €




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Treviso-Venezia			
PROGETTO	2022-2031		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>9</b>	<b>9 - VALORIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO DELLO STORGA</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
<b>Motivazione</b>	Garantire la conservazione ambientale dell'area delle Risorgive dello Storga, parco naturalistico perturbano di Treviso in attuazione di un Piano di Gestione redatto dall'Università di Padova (TESAF) su incarico della Provincia di Treviso.		
<b>Descrizione</b>	Il Parco delle Risorgive dello Storga è un'area Natura 2000 di proprietà della Provincia di Treviso, di circa 70 ettari di superficie, caratterizzata da ampie macchie boschive e prati umidi. La Provincia di Treviso con Convenzione stipulata nel 2022 ha incaricato Veneto Agricoltura di eseguire per un periodo decennale, con proprie maestranze forestali, gli interventi di manutenzione previsti dal Piano di Gestione redatto dal Dipartimento TESAF dell'Università di Padova. Il finanziamento complessivo ammonta a 300.000,00 euro, mentre per il 2024 è previsto l'impiego di manodopera per 18.000,00 euro, pari a 120 gg/uomo (squadra di 3 operai per 40 giornate nei mesi primaverili e autunnali).		
<b>Obiettivi</b>	Attuazione del Piano di Gestione redatto dal Dipartimento TESAF dell'Università di Padova.		
<b>Risultati attesi</b>	Messa in sicurezza dei percorsi di visita del Parco e realizzazione di interventi colturali sul bosco funzionali all'arricchimento floristico e all'aumento della biodiversità.		
<b>Durata anni</b>	10		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	30.000,00 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	300.000,00 €



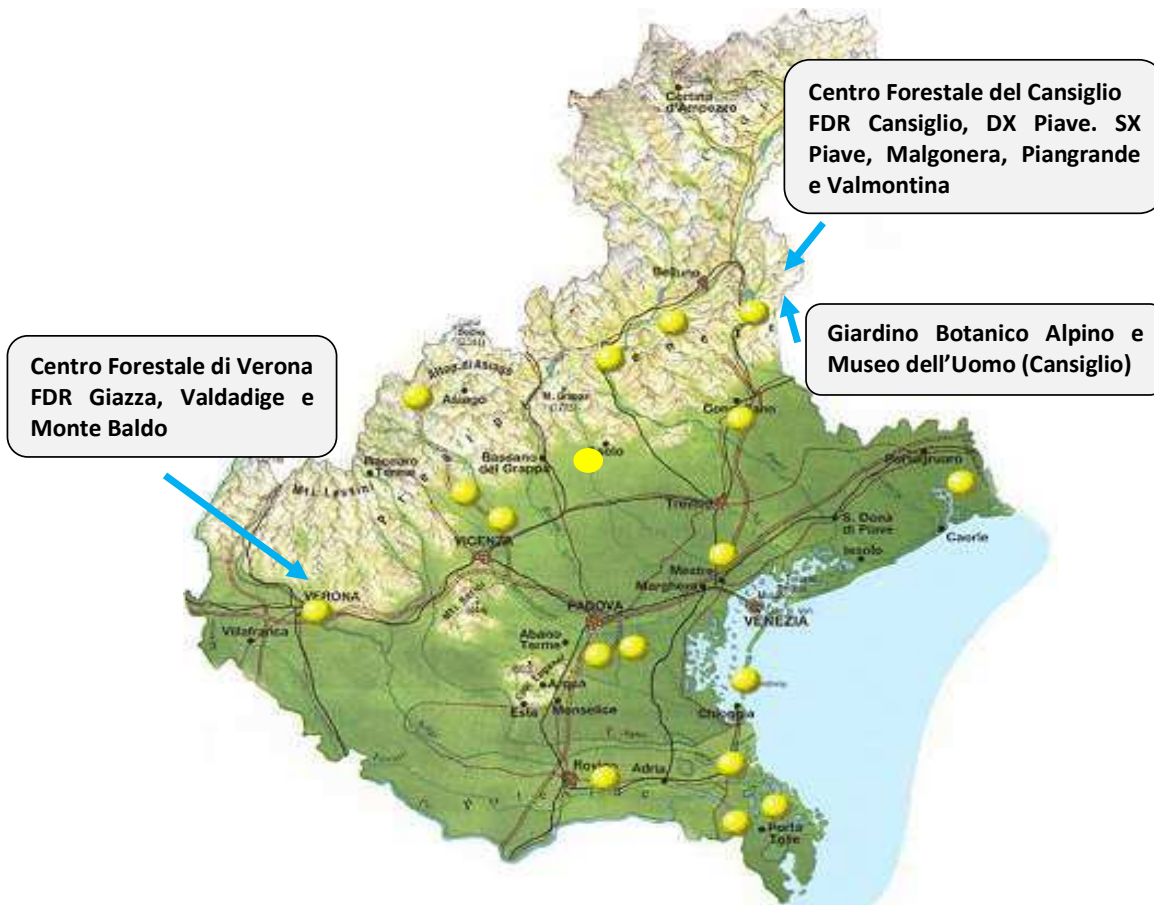
## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. SIF e AREE NATURALISTICHE			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA SIF Vicenza			
PROGETTO	2023-2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>10</b>	<b>10 - ORDINANZA VAIA – MANUTENZIONE DEL COMPENDIO DELLE TERME DI RECOARO</b>	Art. 2, co.1 c), cbis)	9.5
<b>Motivazione</b>	Progetto finanziato dall'OCDPC 836 del 12 gennaio 2022 e promosso dalla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale.		
<b>Descrizione</b>	Intervento di manutenzione straordinaria del Compendio forestale delle Terme di Recoaro di proprietà demaniale regionale, danneggiato dopo la tempesta Vaia. Veneto Agricoltura interviene con proprie maestranze operaie per la realizzazione di tagli su piante schiantate, potatura di piante e rami secchi, messa in sicurezza dei percorsi, interventi di consolidamento dei versanti, manutenzione straordinaria della viabilità interna. Complessivamente il finanziamento assomma a 450.000,00 euro, con una spesa di manodopera per l'anno 2024 pari a 125.000,00 euro con una stima di 833 gg/uomo per una squadra di 4-5 operai attivi da marzo a ottobre.		
<b>Obiettivi</b>	Riapertura al pubblico del Compendio forestale delle Terme di Recoaro nell'anno 2025.		
<b>Risultati attesi</b>	Messa in sicurezza dei percorsi di fruizione del Parco del Compendio delle Terme di Recoaro di proprietà regionale.		
<b>Durata anni</b>	2		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	225.000,00 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	450.000,00 €



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## GESTIONE E INNOVAZIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI (FDR)



## Obiettivi

Trasformare le FDR (Foreste Demaniali Regionali) e i beni in gestione in altrettanti **veicoli di innovazione** nei rispettivi comparti (zootecnia di montagna, turismo sostenibile, selvicoltura, conservazione della natura e della biodiversità, ecc.) tramite interventi di animazione di nuovi percorsi pilota di gestione condivisa della foresta in collaborazione con amministrazioni locali, imprese, associazioni, anche promuovendo forme di tipo consortile (Consorti Forestali ed Accordi di filiera).

Attivare una nuova fase di programmazione e realizzazione di **iniziative formative** per le professioni legate alla foresta, in linea con le strategie delineate dal MASAF e dalla Conferenza Stato-Regioni, allo scopo di dotare il Veneto di un congruo numero di istruttori ed operatori forestali, attualmente in stato di forte carenza, e incrementare l'offerta formativa per la cantieristica e per la gestione del patrimonio forestale.

Concordare con gli uffici regionali competenti, secondo le linee dettate dalla Giunta Regionale, un **piano di recupero e valorizzazione** a medio-lungo termine di beni strategici di proprietà della Regione Veneto localizzati nel Demanio Forestale Regionale, pianificando interventi graduali di recupero e valorizzazione innovativa mediante concessione degli immobili e dei beni fondiari del demanio forestale in gestione.

Proseguire con le attività naturalistiche in base alle linee strategiche dello **sviluppo sostenibile** e della **tutela del territorio e dell'ambiente**, con l'obiettivo di proteggere il capitale naturale, quale risorsa a cui sono collegate fondamentali prospettive di sviluppo del territorio. In particolare verranno attivati progetti



---

*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024*

---

integrati di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile anche attraverso l'adesione a determinati programmi di finanziamento europei.

### Programma delle attività nel triennio

Redazione di **piani economici e di assestamento delle FDR** su basi innovative, in collaborazione diretta e/o indiretta con Università e Istituti di Ricerca e con le strutture regionali di riferimento, in armonia con i piani di area vasta e gli altri strumenti pianificatori di portata regionale. I piani di gestione delle FDR dovranno rappresentare altrettanti nuovi esempi per la redazione di analoghi piani sul territorio regionale, anche in ragione della possibile sinergia/coinvolgimento di nuove realtà consortili. Realizzazione di cartografie tematiche complete ed aggiornate (foreste, pascoli e altri habitat) del patrimonio in gestione e dei relativi stati di conservazione su moderni supporti cartografici informatici, facilmente accessibili ed utilizzabili come fonte di informazioni necessarie per poter pianificare correttamente la gestione.

Realizzazione, nell'ambito delle attività di manutenzione ordinaria del patrimonio in gestione, di progetti innovativi con particolare riferimento a interventi di ripristino e alla realizzazione di opere idraulico-forestali con tecniche proprie dell'**ingegneria naturalistica** e della **riqualificazione fluviale**, a basso impatto e con utilizzo di materiale quanto più possibile reperito in loco.

Attivazione di procedure di **rinnovo e nuove concessioni** dei beni del demanio, in collaborazione con l'U.O. Patrimonio, (in particolare malghe e fabbricati) con obiettivi di miglioramento fondiario e favorendo progetti di valorizzazione/innovazione/dimostrazione nella conservazione degli habitat montani, del turismo sostenibile e nella valorizzazione dell'economia forestale e zootecnica da parte di soggetti pubblici e privati.

Miglioramento e gestione innovativa, anche mediante strumenti multimediali, della fruibilità della **rete sentieristica e dell'afflusso turistico** (mobilità sostenibile) nelle FDR e del flusso passivo e attivo delle **informazioni al pubblico** relativamente al valore ambientale, economico, storico e culturale delle foreste regionali.

L'attività naturalistica comprenderà anche iniziative nel campo dell'educazione naturalistica e la conduzione del patrimonio regionale dato in gestione all'Agenzia. In particolare, per quanto attiene le attività dell'**educazione naturalistica**, tali attività fanno riferimento al Museo dell'Uomo e al Giardino Botanico "Lorenzoni" del Cansiglio e includono la manutenzione ordinaria delle strutture e la promozione delle attività di ricerca e innovazione, nonché dei valori storico-naturali e ambientali anche in collaborazione con Associazioni e Cooperative di guide naturalistiche.





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

**U.C. Selvicoltura e Gestione Forestale**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c)	9.5





**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Gestione del patrimonio forestale regionale promuovendo iniziative innovative di pianificazione e programmazione forestale (Piani di riassetto forestale) anche nell’ottica dello sviluppo turistico delle foreste demaniali;
- Gestione delle utilizzazioni boschive: programmazione attività di taglio, vendita lotti boschivi e controllo delle operazioni di taglio da interventi a scopo fitosanitario e dall’attività di miglioramento boschivo;
- Assicurare la gestione delle risorse forestali ed i relativi servizi ecosistemici (carbonio, tutela della biodiversità, fruizione turistica ecc.) secondo schemi certificati di gestione forestale sostenibile (PEFC);
- Monitoraggio dello stato fitosanitario del territorio forestale, con particolare riferimento al monitoraggio del Bostrico;
- Interventi di conservazione delle Riserve ricadenti nel Demanio;
- Attività di programmazione di rimboschimenti delle aree degradate e/o colpite da eventi avversi;
- Istituzione di nuovi consorzi forestali (Baldo, Piccole Dolomiti, Arabba);
- Certificazione del servizio ecosistemico della biodiversità della Foresta del Cansiglio ed in particolare la tutela ed il mantenimento di un alto grado di biodiversità attraverso delle azioni mirate i cui costi vengono sostenuti da contratti di sponsorizzazione finanziaria con aziende private interessate ad una politica green;
- Pianificazione forestale innovativa delle foreste della Sinistra Piave e di Giazza attraverso nuovi strumenti di rilevazione dei dati (Lidar) e nuove modalità di gestione attraverso la stipula di contratti pluriennali di vendita della massa legnosa ritraibile in collaborazione con Università di Padova - Dipartimento TESAF;
- Monitoraggio nella FDR per lo studio delle dinamiche naturali in popolamenti colpiti dalla tempesta Vaia in collaborazione con Dip. TESAF;
- Realizzazione di un percorso cicloturistico, di media montagna, di collegamento tra le Foreste demaniali (dal Baldo al Cansiglio) al fine della diffusione della mobilità sostenibile;
- Gestione ed implementazione del “Portale Legno Veneto” in collaborazione con la Camera di Commercio di Treviso-Belluno. Attività di sperimentazione finalizzata alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive forestali;
- Progetto Life Vaia: realizzazione e gestione di aree dimostrative per la gestione multifunzionale di radure provocate dalla tempesta Vaia.





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE DELL'AGENZIA			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>11</b>	<b>11 - REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI MEDIA MONTAGNA PER E-BIKE DI COLLEGAMENTO TRA IL MONTE BALDO E LA FORESTA DEL CANSIGLIO, DENOMINATO "LA VIA CIMBRA DEL VENETO"</b>	All. A DGR 141 del 15.02.2022 – lett. E	
<b>Motivazione</b>	Nuove linee di indirizzo regionali, progetto interno.		
<b>Descrizione</b>	<p>In conformità alle politiche regionali nei settori agricolo-forestali e anche turistico-ricettive, l'Agenzia garantisce una gestione efficace ed efficiente del patrimonio indisponibile regionale assegnato, nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente forestale, della biodiversità che lo caratterizza e della promozione turistica attraverso forme di mobilità sostenibile. Al fine di sostenerne la riattivazione anche produttiva del patrimonio indisponibile regionale, soprattutto nelle aree montane e pedemontane, sarà redatto un progetto definitivo, a partire dallo studio di fattibilità tecnica economica realizzato nel corso del 2023, per la realizzazione di un percorso di media montagna per e-bike di collegamento tra il Monte Baldo e la foresta del Cansiglio, denominato "La Via Cimbra del Veneto". Un percorso espressamente ideato per mountain bike con pedalata assistita, ma che potrà essere percorso da biciclette muscolari e da escursionisti a piedi o a cavallo. Il percorso si connette alle ippovie ad anello esistenti del circuito "La Via delle Prealpi" e a centri turistici di grande valore (Lago di Garda, Monte Baldo, Altopiano della Lessinia, Valpolicella, Gruppo del Carega, Recoaro Terme, Pasubio, Val D'Astico, Asiago, Bassano del Grappa, Valsugana, Monte Grappa, fiume Piave, Valdobbiadene, Monte Cimon, Belluno, Lago di Santa Croce, Foresta del Cansiglio). Si vuole inoltre creare una rete di ricarica con postazioni distanti circa 30/40 km, in modo che ogni tipo di utente potrà, in base alle proprie capacità fisiche, costruirsi un itinerario idoneo. Le postazioni di ricarica dovranno preferibilmente essere poste in luoghi con altri servizi, in particolare vitto e alloggio, per rendere tale servizio a corredo di altre proposte e garantirne la sostenibilità.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione del turismo lento nelle aree gestite da Veneto Agricoltura;</li> <li>- Sostegno all'imprenditoria dell'accoglienza o della produzione tipica locale in aree marginali o difficilmente raggiungibili (malghe, rifugi, accoglienza in genere);</li> <li>- Miglioramento del rapporto tra turismo e territorio.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti definitivi;</li> <li>- Sviluppo turistico in aree marginali;</li> <li>- Incremento reddito piccole imprese agricole;</li> <li>- Favorire esperienze di turismo responsabile, inteso come modalità di vivere la vacanza nel rispetto della natura;</li> <li>- Sviluppo della fruizione turistica nelle FDR gestite da Veneto Agricoltura.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	2		
Finanziamento 2024 di VA	Finanziato nel 2023	Finanziamento 2024 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale/U.C. Consorzi Forestali			
PROGETTO	2023 (RIPROPOSTO)		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>12</b>	<b>12 - ISTITUZIONE CONSORZI FORESTALI</b>	Art. 2 comma 1, lettera a)	9.5
<b>Motivazione</b>	Progetto interno		
<b>Descrizione</b>	<p>I Consorzi Forestali sono delle realtà per la valorizzazione dell'economia montana in gran parte dell'Italia, mentre nella nostra Regione Veneto mancano da diversi decenni. Attualmente si sono attivati e promossi incontri per l'istituzione di questi Enti in alcune aree del Veneto.</p> <p>In particolare è in fase avanzata la costituzione del Consorzio del "Baldo e Valdadige" composto dalle proprietà forestali dei Comuni di Brenzone, Caprino Veronese, Dolcè, Ferrara Monte Baldo, Malcesine e le proprietà regionali delle Foreste demaniali del Monte Baldo e della Valdadige ed il Consorzio del "Pasubio - Piccole Dolomiti - Lessinia Orientale" composto dalle proprietà forestali del Comune di Recoaro Terme, dell'Associazione Forestale Vicentina e la proprietà regionale della Foresta demaniale di Giazza.</p> <p>Risulta invece ancora in fase embrionale la costituzione di un consorzio forestale nell'area dell'Alto Agordino.</p> <p>Per quanto riguarda il Consorzio Forestale Baldo Valdadige Veneto Agricoltura, attraverso apposita convenzione, fornirà sede, servizi e sostegno tecnico.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere, anche mediante la partecipazione attiva quale gestore di foreste demaniali, la costituzione di forme associative di gestione forestale e di aggregazione di filiera;</li> <li>- Impiegare il demanio forestale regionale (FDR Baldo, Val D'Adige, Giazza ecc..) come laboratorio di innovazione e motore di sviluppo locale, al fine di valorizzare i prodotti legnosi e non legnosi ed i servizi eco sistemici.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio delle funzionalità dei primi Consorzi Forestali con individuazione degli organi e del direttore ed avvio dei primi progetti;</li> <li>- Stimolo per l'avvio anche di altri Consorzi Forestali nel territorio regionale.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	2		
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>	€ 10.000,00	<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	-
<b>Finanziamento complessivo VA</b>	€ 10.000,00	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>	-






## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE/DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	2023 (RIPROPOSTO)		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>13</b>	<b>13 - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLE PARTICELLE FORESTALI DELLA FDR DEL CANSIGLIO DERIVATE DAI RIMBOSCHIMENTI POST CEPHALCIA ARVENSIS</b>	Art. 2 comma 1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Progetto interno		
<b>Descrizione</b>	<p>Alla fine degli anni '80 la Foresta Demaniale Regionale del Cansiglio è stata interessata da un forte attacco dell'insetto <i>Cephalcia arvensis</i> che ha provocato la distruzione di oltre 100 ha di peccata pura nella parte centrale della Piana del Cansiglio.</p> <p>L'allora Azienda Regionale Foreste (ARF) ha eseguito un'opera di rimboscimento che ha portato allo sviluppo di una interessante foresta mista di elevato valore produttivo, paesaggistico e naturalistico che per molti aspetti riproduce i popolamenti che ora si vogliono realizzare nelle foreste distrutte dalla tempesta Vaia. L'area oggi presenta un elevato valore faunistico ed un alto grado di biodiversità.</p> <p>Pertanto, in conformità anche a quanto previsto nel Cap. 8.4.4 del Piano di riassetto forestale della Foresta del Cansiglio, è necessario avviare uno studio sperimentale, in collaborazione con professionisti esperti in materia ambientale e di tutela degli habitat, per riqualificare dal punto di vista ambientale e forestale l'intera area. Lo scopo principale è quello di creare una struttura diversificata e movimentata ove trovino rifugio più specie animali, recuperare e realizzare nuovi habitat idonei sia per la fauna anfibia che l'avifauna migratoria, ideare percorsi naturalistici/didattici al fine di far conoscere le peculiarità dell'area.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento dell'offerta turistico ricreativa della FDR del Cansiglio;</li> <li>- Aumento della biodiversità faunistica e vegetazionale;</li> <li>- Realizzazione di sentieri didattici;</li> <li>- Miglioramento qualitativo ed ambientale di superfici forestali della FDR del Cansiglio.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento ambientale dell'area per la salvaguardia ed aumento della biodiversità, il recupero di aree di particolare pregio a livello faunistico e la creazione di aree a scopo dimostrativo/pilota e di studio/visita (percorsi didattici);</li> <li>- Raccolta di dati su popolamenti generati artificialmente da aree forestali profondamente disturbate.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	2		
Finanziamento 2024 di VA	€ 15.000,00	Finanziamento 2024 esterno	-
Finanziamento complessivo di VA	€ 15.000,00	Finanziamento complessivo esterno	-





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE/DIREZIONE OPERATIVA				
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI				
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale				
PROGETTO	NUOVO 2024			
  		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>14</b>	<b>14 - GESTIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL "PORTALE LEGNO VENETO"</b>	Art. 2 comma 1 e comma 1, lettera a)	9.5	
<b>Motivazione</b>	Progetto richiesto da Associazioni/Camera di Commercio di Belluno e Treviso			
<b>Descrizione</b>	<p>La Camera di Commercio di Belluno e Treviso, nell'ambito del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, misura 16, assieme ad altri otto partner, ha sviluppato il progetto IT-FOR finalizzato alla creazione di una piattaforma digitale sperimentale (<a href="http://www.PortaleLegnoVeneto.it">www.PortaleLegnoVeneto.it</a>) per la commercializzazione del legname veneto come punto strategico per l'incontro tra domanda ed offerta tra proprietari boschivi ed imprese della filiera bosco-legno.</p> <p>Veneto Agricoltura e la Camera di Commercio di Belluno e Treviso attiveranno una collaborazione per fare in modo che il portale possa incrementare le sue attività e realizzare anche i moduli digitali di compravendita delle aste che aiuteranno tutti i soggetti coinvolti e l'intera filiera.</p> <p>La gestione ed aggiornamento del "Portale del Legno Veneto" è fondamentale per diffondere informazioni su prodotti, imprese, utilizzazione, dati, eventi, manifestazioni, mercati di legname in Veneto, incontri ed ogni altra notizia utile riguardante il settore e per promuovere in modo efficace l'uso del legno veneto. Verrà inoltre previsto l'aggiornamento dell'"Osservatorio del Legno", ovvero della sezione presente all'interno del <a href="http://portalelegnoveneto.it">portalelegnoveneto.it</a> per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni e dati quantitativi e valutazioni qualitative sulle operazioni di compravendita di legname gestite dallo stesso portale.</p> <p>Il progetto sarà inserito e finanziato (euro 40.000,00/anno per tre anni) all'interno delle iniziative che la Regione Veneto intende sviluppare per conseguire gli obiettivi stabiliti per l'attuazione dalla Strategia Forestale Nazionale.</p>			
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Superare le difficoltà di commercializzazione della materia legno da parte delle imprese forestali venete;</li> <li>- Aumentare l'innovazione nel settore foresta-legno;</li> <li>- Incrementare il livello di digitalizzazione delle imprese e favorire la loro propensione alla promozione e commercializzazione in rete dei prodotti e dei servizi.</li> </ul>			
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento delle interazioni, degli scambi economici con un incremento conseguente della redditività e competitività delle imprese nel settore forestale;</li> <li>- Maggior valore complessivo della foresta e del legname prodotto;</li> <li>- Incrementare lo sviluppo economico locale, la promozione del territorio ed il sistema agroforestale a supporto dell'intera filiera del legno a livello regionale.</li> </ul>			
<b>Durata anni</b>	3			
Finanziamento 2024 di VA	-	Finanziamento 2024 esterno (Regione Veneto)	€ 120.000,00	
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 120.000,00	





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE/DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>15</b>	<b>15 - ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE PEFC E DEL SERVIZIO ECOSISTEMICO DELLA BIODIVERSITA' ALLA FORESTA DEMANIALE DELLA SINISTRA PIAVE</b>	Art. 2 comma 1, lettera c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Progetto interno		
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto prevede l'estensione della certificazione di Gestione Forestale Sostenibile PEFC e del servizio ecosistemico della biodiversità alla Foresta Demaniale della Sinistra Piave, il cui piano di riassetto forestale è in corso di ultimazione.</p> <p>Per la GFS verranno redatti ed implementati tutti i documenti tecnici che soddisfano gli standard del PEFC.</p> <p>Per valutare invece la biodiversità saranno utilizzati gli indicatori sintetici di biodiversità in linea con lo Standard PEFC di Gestione Forestale Sostenibile, ottenuti con il progetto BIOD4.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottenere una gestione forestale sostenibile con obiettivi e attività aggiuntive rispetto a una gestione ordinaria e con risultati che permangano nel tempo;</li> <li>- Ottenere un maggiore valore complessivo della foresta;</li> <li>- Quantificare il livello biodiversità, il mantenimento nel tempo e/o il miglioramento della stessa.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutela della biodiversità;</li> <li>- Tutela degli ecosistemi ambientali</li> <li>- Mantenimento della salute e vitalità dell'ecosistema forestale;</li> <li>- Mantenimento e promozione delle funzioni produttive della foresta.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	€ 10.000,00	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 10.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE/DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. Silvicultura e Gestione Forestale			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>16</b>	<b>16 - REVISIONE DEL PIANO DI RIASSETTO FORESTALE DELLA FDR DELLA VALDADIGE</b>	Art. 2 comma 1, lettera c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Obbligo di Legge (L.R. n. 52/78)		
<b>Descrizione</b>	<p>La pianificazione è uno strumento, previsto per legge, importante e necessario alla gestione del patrimonio boschivo. La finalità della pianificazione forestale è quella di modellare il bosco in strutture ecosistemiche che, utilizzando le naturali risorse dell'ambiente, assicurino, nel tempo, la migliore stabilità della foresta compatibilmente con le funzioni dirette (economiche) e indirette (sociali) ad essa associate.</p> <p>Il progetto prevede la revisione del Piano di riassetto forestale della Foresta Regionale della Val D'Adige tramite incarico professionale per l'elaborazione del piano scaduto anche in vista della istituzione del nuovo consorzio forestale del Baldo e Valdadige.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificare la proprietà demaniale;</li> <li>- Ottenere una gestione forestale sostenibile;</li> <li>- Ottenere un maggiore valore complessivo della foresta.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento della gestione del patrimonio forestale e della viabilità.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	2		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

**Centro Forestale del Cansiglio**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c)	9.5



**Attività ordinaria e progetti in corso**

**Attività Ordinaria di Manutenzioni ambientali e viabilità nelle proprietà demaniali:**

- Interventi di realizzazione, manutenzione e sostituzione dei manufatti lignei a servizio delle aree per turisti (staccionate, panchine, tavoli, tabelle indicatrici, ecc.);
- Interventi di manutenzione della viabilità forestale a fondo artificiale e/o naturale;
- Interventi di manutenzione della rete sentieristica;
- Interventi di potenziamento e di manutenzione delle opere di drenaggio e di sostegno;
- Sfalcio delle aree pic-nic e in quelle frequentate dai turisti e sfalcio dei cigli stradali.

**Attività Ordinaria di Falegnameria:**

- Segazione e prima lavorazione di legname locale;
- Attività di falegnameria ad uso interno per la realizzazione di manufatti in legno quali tabelloni, frecce indicatrici, bacheche, panche e tavoli, serramenti;
- Realizzazione lavoro per conto terzi istituzionali (Comuni, Proloco, ecc.).

**Attività Ordinaria di Gestione aree di sosta:**

- Manutenzione e gestione diretta dell'area sosta per camper all'interno dell'ex base militare.

**Attività Ordinaria di Gestione fabbricati e suolo demaniale in concessione:**

- Gestione diretta dei fabbricati ad uso istituzionale (uffici, foresterie, hangar);
- Monitoraggio delle concessioni in essere delle unità produttive di tipo agro-zootecnico, commerciale e sociale e per attraversamenti o occupazione di suolo Demaniale, in collaborazione con l'U.O. Patrimonio; riscossione dei canoni di concessione, verifica e monitoraggio delle attività svolte dai concessionari;
- Permessi raccolta funghi.

**Attività Ordinaria di Gestione del Centro:**

- Mantenimento, funzionamento, gestione utenze degli uffici e fabbricati istituzionali gestiti direttamente dal Centro;
- Manutenzione dei mezzi per trasporto del personale;
- Manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine e attrezzature in proprietà;
- Supporto ai Direttori dei lavori dell' U.O. SIF e Aree Naturalistiche per la gestione della manodopera a T.I. e T.D.

**Attività Ordinaria di Gestione MUC – Museo regionale dell'Uomo in Cansiglio (BL):**

- Attività correlate alla manutenzione ordinaria del MUC, al mantenimento in efficienza dell'immobile, degli impianti tecnologici e delle sue pertinenze;
- Allestimento museale, di percorsi di visita e coordinamento delle proposte didattico informative anche in collaborazione con terzi;



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

- Valorizzazione e promozione dei contenuti storico naturalistici presenti sul territorio del Cansiglio e delle Foreste Regionali;
- Supporto alle ricerche di scavo archeologico presso il sito di Pian di Landro in Cansiglio e creazione di percorsi didattici escursionistici e/o ciclabili dedicati.

**Attività Ordinaria di Gestione - Giardino Botanico Alpino di Pian Cansiglio (BL):**

- Attività correlate alla manutenzione ordinaria degli habitat naturali presenti in Giardino, al mantenimento in efficienza dell'immobile destinato a centro visitatori e ricovero operai, degli impianti tecnologici e delle sue pertinenze;
- Redazione di materiale divulgativo, di definizione di nuovi percorsi di visita e di coordinamento delle proposte didattico informative anche in collaborazione con terzi;
- Valorizzazione e promozione dei contenuti naturalistici e conservazione della biodiversità presente in Giardino.


**Progetti in corso:**

- Progetto Cansiglio: lavori di manutenzione forestale con risorse accantonate nel Fondo utilizzazioni boschive LRV 52/1978;
- Progetto Cansiglio: valorizzazione del territorio con risorse accantonate nel Fondo raccolta funghi LRV 23/1996;
- Progetto Life Vaia: realizzazione e gestione di aree dimostrative per la gestione multifunzionale di radure provocate dalla tempesta Vaia;
- Sperimentazione di modelli colturali di Arnica montana in collaborazione con UNIPD e UNIFARCO SpA;
- Ristrutturazione e riqualificazione di un capannone adibito a magazzino in Pian Cansiglio (BL);
- Scavi archeologici in convenzione con l'Università di Ferrara;
- Ricerca, in collaborazione con l'Università di Padova - Dipartimento TESAF, sulla gestione della domanda ricreativa nella Foresta del Cansiglio e sulle attitudini e preferenze dei visitatori verso la potenziale introduzione di un pagamento per il parcheggio nella zona di accesso.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. Gestione Foreste Demaniali Regionali e Centri Forestali			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. Centro Forestale Cansiglio			
PROGETTO	2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>17</b>	<b>17 - ACQUISTO PANTOGRAFO POLIFUNZIONALE</b>	Art 2 comma 1 c)	9.5
<b>Motivazione</b>	L'acquisto del macchinario è motivato dalla necessità di realizzare cartellonistica, segnaletica e arredo urbano di alta precisione e qualità. Lo scopo è di riqualificare la sentieristica e le aree verdi in carico all'Agenzia e Regione. Si tratta di un salto di qualità nelle produzioni affidate alla falegnameria del Centro.		
<b>Descrizione</b>	La macchina in questione è un pantografo polifunzionale a controllo computerizzato in grado di riportare su substrato ligneo o altro materiale quanto necessita all'operatore con la precisione laser .		
<b>Obiettivi</b>	Rendere autonoma l'Agenzia per la predisposizione di bacheche illustrative, cartelli, arredi urbani, segnaletica direzionale eccetera.		
<b>Risultati attesi</b>	Produzione di manufatti lignei ad uso interno per la riqualificazione delle aree in carico all'Agenzia e valorizzazione del legno autoprodotta		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	100.000€	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	0€
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	100.000€	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	0€



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

**Centro Forestale di Verona**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c)	9.5



**Attività ordinaria e progetti in corso**

**Attività di sorveglianza e controllo** su territorio di Terzi gestito in convenzione (Riserva di Campobrun – Provincia Autonoma di Trento);

**Attività Ordinaria di Manutenzioni ambientali, viabilità e confini:**

- Manutenzione ordinaria della viabilità forestale e della rete sentieristica, sia con interventi sulla sede viaria, sia con realizzazione dei manufatti a corredo delle stesse (staccionate, canalette di sgrondo acque meteoriche, segnaletica ed eventuali “arredi”);
- Interventi di consolidamento e stabilizzazione cigli della viabilità;
- Tabellazione dei confini del territorio in gestione;
- Manutenzione periodica e pulizia delle aree sottoposte a elevata frequentazione turistica;
- Manutenzione e realizzazione di piccole opere di regimazione delle acque;
- Realizzazione di interventi di stabilizzazione e consolidamento di versanti e/o movimenti franosi secondo i principi dell’ingegneria naturalistica;
- Interventi di taglio al servizio della viabilità;
- Interventi di conservazione nelle Riserve Naturali ricadenti nella Proprietà Regionale;
- Interventi di sfalcio radure e prati a fini faunistici e di prevenzione del rischio incendio.

**Attività Ordinaria di Gestione fabbricati e suolo demaniale in concessione:**

- Gestione diretta dei fabbricati ad uso istituzionale (uffici e altri fabbricati) con realizzazione di interventi di manutenzione eseguiti in amministrazione diretta;
- Monitoraggio delle concessioni in essere delle unità produttive di tipo agro-zootecnico, commerciale e sociale e per attraversamenti o occupazione di suolo Demaniale, in collaborazione con l’U.O. Patrimonio; riscossione dei canoni di concessione, verifica e monitoraggio delle attività svolte dai concessionari;
- Permessi per la raccolta di funghi e tartufi.

**Attività Ordinaria di Gestione del Centro:**

- Mantenimento, funzionamento, gestione utenze degli uffici e fabbricati istituzionali gestiti direttamente dal Centro;
- Manutenzione dei mezzi per trasporto del personale;
- Manutenzione e riparazione di beni mobili, arredi, macchine e attrezzature in proprietà;
- Supporto ai Direttori dei lavori dell’U.O. SIF e Aree Naturalistiche per la gestione della manodopera a T.D.

**Progetti in corso:**



- Monitoraggio e contrasto alla diffusione del bostrico nelle Foreste Demaniali Regionali e miglioramenti boschivi tramite progetti SIF redatti dalla U.O. Servizi Forestali della Regione Veneto;
- Aree di saggio post tempesta Vaia con “migrazione assistita” nella FDR di Giazza;



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

- Rilievo delle peculiarità floristiche nella Foresta di Giazza, verifica dello stato di conservazione ed elaborazione proposte di tutela in collaborazione con esperti botanici del CAI di Tregnago;
- Sistemazione idraulico forestale del Vajo denominato “Acqua Fresca” nella FDR di Giazza;
- Realizzazione di impianto di fitodepurazione sui fabbricati denominati “Stallone” e “Malga Fraselle di sotto” nella FDR di Giazza;
- Opere di mitigazione del pericolo di caduta massi da una parete rocciosa soprastante il sentiero “di arroccamento” (CAI n. 202) a quota circa 1750 m, presso Loc. La Piatta, nella FDR di Giazza, Comune di Crespadoro (VI).

### Nuove progettualità 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. GESTIONE FDR E CENTRI FORESTALI			
U.C. CENTRO FORESTALE DI VERONA			
PROGETTO		NUOVO 2024	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>18</b>	<b>18 - MANUTENZIONI VARIE RISERVA NATURALE REGIONALE “LASTONI – SELVA PEZZI”</b>	Art. 2 comma 1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Progetto interno		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di una serie di interventi sulla sentieristica ufficiale, dove la norma consente il transito (gran parte della Riserva è a regime di tutela integrale). Tali interventi verranno eseguiti in amministrazione diretta e potranno consistere nella sistemazione della sede calpestabile, rifacimento di “taglia acqua” e gradoni in legname o pietrame, sostituzione di tratti di staccionata o realizzazione di nuovi, ove ritenuto necessario. Eventuale abbattimento di “secconi” se pericolosi per il transito e sistemazione di eventuali segnavia o tabelle informative.		
<b>Obiettivi</b>	Consentire un’agevole fruizione dell’Area Protetta, compatibilmente col regime di tutela vigente.		
<b>Risultati attesi</b>	Migliorare lo sgrondo delle acque meteoriche consentendo una migliore conservazione dei sentieri, nonché una migliore transitabilità a beneficio dei visitatori dell’area.		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 40.000,00	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## GESTIONE E INNOVAZIONE AGRARIA E ZOOTECNICA



## Obiettivi

- Miglioramento della **competitività delle imprese** regionali nell'ottica della loro sostenibilità complessivamente intesa dai tre cardini della sostenibilità ambientale, economica e sociale;
- Sperimentazione di **coltivazione/allevamento di nuove specie/varietà-razze** nell'ottica di produzioni di qualità che permettano una caratterizzazione ancora migliore delle produzioni agricole regionali, anche nell'ottica del cambiamento climatico;
- Sviluppo di nuove tecniche e protocolli per **l'acquacoltura e la pesca costiera**, per il potenziamento delle filiere ittiche regionali, la promozione della conoscenza e la formazione degli operatori;
- Sperimentazione di **sistemi di coltivazione alternativi alla monocoltura** (ad es. sistemi agroforestali) potenzialmente in grado di attenuare gli effetti sulla qualità dei prodotti dovuta ai cambiamenti climatici, oltre a rendere le aziende agricole più polifunzionali e/o in grado di caratterizzare meglio alcune produzioni tipiche regionali, con sistemi di coltivazione più sostenibili in grado anche di aumentare il carbonio e la biodiversità dei terreni, mantenendo o migliorando il reddito delle aziende agricole;
- Aumento dell'**efficienza ed efficacia del fattore produttivo "acqua"** e dell'irrigazione e fertirrigazione attraverso la sperimentazione di "innovazioni mature" di processo e di prodotto;



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

- Aumento della **qualità** intrinseca ed estrinseca dei prodotti agricoli anche attraverso un oculato utilizzo dei fattori di produzione relativamente innovativi quali i “biostimolanti”;
- Aumento delle conoscenze per l’applicazione efficace e a basso costo della **difesa integrata** in quanto essenziale per il raggiungimento di tutti gli altri obiettivi strategici a livello regionale: mantenimento della biodiversità, aumento della competitività delle aziende agricole, riduzione dei rischi per gli operatori e i consumatori, riduzione dell’impatto ambientale;
- Gestione dei beni dei Centri e Aziende sperimentali di Veneto Agricoltura verso l’aumento dell’efficacia e dell’efficienza delle strutture ai fini del loro utilizzo nella sperimentazione per **validare innovazioni di prodotto e di processo** in grado di aumentare quali-quantitativamente le produzioni regionali, nell’ottica di una riduzione dell’impatto ambientale dei loro processi produttivi.

### Programma delle attività nel triennio

Si proseguiranno le **attività sperimentali** tese a validare e divulgare innovazioni di prodotto (ad es. nuove varietà, nuove specie, nuovi portainnesti, nuovi fattori produttivi, sistemi colturali innovativi) che abbiano in comune il requisito di caratterizzare e collegare in modo sempre migliore le produzioni regionali nell’ottica di una riduzione dell’**impatto ambientale** (vedi maggiore sostenibilità ambientale) e limitare l’effetto dei cambiamenti climatici sulla qualità delle produzioni (applicazione di sistemi agroforestali in diversi ambiti produttivi agricoli). L’analisi delle innovazioni verrà dunque effettuata sia attraverso la verifica dell’effettiva possibilità di rendere le produzioni regionali sempre più “*specialty*”, sia in funzione della riduzione del loro impatto ambientale che le stesse possono determinare (ad es. minore necessità di utilizzo di antiparassitari, migliore utilizzo di fattori di produzione, quali acqua e/o fertilizzanti, e capacità di instaurare fenomeni di “*remediation*” di situazioni già alterate).

In termini di efficientamento della **risorsa idrica** si procederà attraverso sperimentazioni, anche di colture fuori suolo, che consentano di aumentare l’efficienza dei fattori produttivi acqua e fertilizzanti oltre all’utilizzo di acque di non elevata qualità e/o riciclate. Le prove sperimentali saranno sempre progettate per avere anche una valenza dimostrativa “pratica” per gli operatori del settore.

Per dar risposta alle esigenze espresse dai portatori di interesse nei “tavoli tematici”, si continuerà la sperimentazione di **nuove specie non ancora diffusamente coltivate in Veneto**, studiandone approfonditamente le tecniche di propagazione e valutandone la reale possibilità di coltivazione negli areali produttivi veneti. Sempre in tema di ampliamento delle possibili scelte imprenditoriali per gli agricoltori regionali, ci si impegnerà nella sperimentazione della coltura del nocciolo in bassa pianura, mettendo a confronto le principali cultivar con piante ottenute da diverse tecniche vivaistiche ponendo particolare attenzione al fattore impollinazione. Ancora in risposta alle richieste emerse nel corso dei “tavoli tematici”, verranno implementate azioni rivolte al confronto varietale e, in generale, all’aumento della **qualità** delle produzioni regionali finalizzata alla loro valorizzazione. L’attività verrà focalizzata nella sperimentazione e messa a punto di sistemi produttivi tesi ad aumentare i tratti qualitativi caratteristici delle produzioni regionali, al fine di rendere le stesse sempre più riconoscibili e apprezzate dal mercato. Nell’ambito della riduzione dell’impatto ambientale, inoltre, si continuerà ad effettuare l’analisi dell’applicazione della tecnica dell’innesto sulle colture orticole tipicamente coltivate in Veneto..” Su sollecitazione del Tavolo tematico dell’olivicoltura, si studieranno le possibili cause dell’alternanza di produzione che colpisce gli oliveti delle aree maggiormente vocate del Veneto. Legata sempre al tema del “cambiamento climatico” è la nascente collaborazione con il Consorzio di Tutela Prosecco DOC per verificare la possibilità di aumentare la base ampelografica sia in ragione di mantenere l’identità organolettica del vino prosecco di fronte all’aumento delle temperature, sia in relazione alla riduzione dell’impatto ambientale.

Si intraprenderà e si porterà a termine una serie di investimenti e migliorie finalizzate ad avere a disposizione strutture in grado di validare innovazioni di prodotto e di processo per aumentare soprattutto la **qualità prodotta**, nell’ottica di un migliore collegamento delle produzioni al territorio e di un aumento della **sostenibilità ambientale** del processo produttivo.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

Oltre a ciò si opererà in modo da innescare processi, anche dimostrativi, di aumento della **fertilità dei suoli** dei Centri sperimentali e delle Aziende pilota e dimostrative, attraverso l'adozione, su almeno il 50% della superficie da confrontare con l'agricoltura convenzionale, della "agricoltura conservativa flessibile olistica - o rigenerativa (che comprende oltre ai pilastri costituiti da rotazione, copertura continua del suolo con i residui e le cover crops, minimo disturbo del suolo evitando l'inversione degli strati, strategie specifiche per ridurre il rischio di compattamento del terreno, l'applicazione dell'agricoltura di precisione con lo sfruttamento di modelli previsionali, la difesa integrata avanzata) a cui abbinare l'apporto di sostanza organica/ammendanti a chiusura del ciclo colturale (compost, digestati solidi utili all'accumulo di Carbonio stabile nei suoli) e/o l'incorporazione del carbonio negli alberi di una agroforestazione moderna (ad es. 50 piante/ha di pioppo).

Al fine di dare soluzioni pratiche agli agricoltori per iniziare adeguatamente il percorso dell'AGRICOLTURA CONSERVATIVA FLESSIBILE (ACFO) o rigenerativa si prevede la continuazione di progetti specifici:

- LENS anche con sperimentazioni sulle migliori soluzioni per le cover in aziende del Veneto orientale;
- AGROFORESTAZIONE: studio di come ottimizzare la convivenza tra colture erbacee in rotazione e alberi, in collaborazione con DAFNAE e TeSAF (UNIPD), in sinergia con i progetti europei H2020 AGROMIX e DIGITAF di cui VA è partner;
- AGROFORCARB: soluzioni per accelerare l'incremento di sostanza organica dei terreni chiudendo i cicli della sostanza organica sfruttando digestato e cippato ottenibili nelle aziende;
- VALUTAZIONE COVER CROPS con soluzioni per favorire l'ottenimento dei benefici senza particolari problemi per la terminazione e la semina della coltura successiva; si prevede la ripetizione della GIORNATA APERTA SULLE SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA DEL terreno che è stata apprezzata nel 2023;
- ROTAZIONI SOSTENIBILI per la zootecnia in collaborazione con Intermizoo;
- Le sperimentazioni sulla DIFESA INTEGRATA fondamentali per garantire che l'aumento della biodiversità promosso dalle pratiche sopra descritte non sia contrastato se non neutralizzato. In tale ambito oltre alla attività di base del Bollettino Colture Erbacee si prevedono sperimentazioni specifiche sulle micotossine, su nuovi modelli previsionali, sulle potenzialità di BIOSTIMOLANTI diversi sulle principali colture;
- Le sperimentazioni per ripristinare una fertilità accettabile in zone con problemi di salinità (progetto NOSAL).

La gestione del BOLLETTINO COLTURE ERBACEE (BCE) come previsto dalla normativa e definito nel DEF regionale per cui si prevede un progressivo miglioramento delle capacità previsionali e di consiglio innovativo utile, tramite i progetti SPERIMENTAZIONE A SUPPORTO, REPELLENTI PER UCCELLI, DIFESA INTEGRATA DELLA PATATA DAGLI ELATERIDI nell'ambito del tavolo ministeriale, MICOTOSSINE STRATEGIE DI PREVISIONE E GESTIONE; FRUMENTO SOSTENIBILE. A conclusione del progetto regionale CIMICE ASIATICA si prevede di proseguire con questa attività valorizzando anche il modello previsionale sviluppato nell'ambito del progetto; messo a punto; queste attività che sono intese anche a ridurre i rischi per le api e i pronubi in generale vi sono i nuovi progetti INTERREG ITALIA SLOVENIA BEE2GETHER, GRANO CIMICIATO, VALUTAZIONE BIOSTIMOLANTI, SORGO TOSSICO e quello in corso l' AUTOSTRADA AMICA DELLE API.

Ad integrazione di quanto sopra, si prevede per il prossimo anno una attività nuova, che sfrutta l'esperienza decennale sulle reti delle prove varietali nazionali, che riguarda la SPERIMENTAZIONE SUI MATERIALI GENETICI DISPONIBILI PER MEGLIO SFRUTTARE L'ACQUA IN VENETO (PROVE VARIETALI ESTESE), intesa a trovare soluzioni alternative per le rotazioni attuali in considerazione del cambiamento climatico.

Altra attività nuova per il 2024 è quella relativa alla TRASFORMAZIONE DEL BACINO DI TRISSINO IN AREA PILOTA PER L'AGRICOLTURA RIGENERATIVA che potrà consentire di avere un'ulteriore area, diversa da quelle già utilizzate, per i pacchetti di sostenibilità che rappresentano il tema fondamentale della sperimentazione di lungo periodo strategica programmata da questa Agenzia.

Per quanto concerne la razionalizzazione dell'uso della risorsa acqua si prevede la continuazione delle attività sull'IRRIGAZIONE DI PRECISIONE con valorizzazione anche del *ranger a rateo variabile* dell'azienda pilota SASSE RAMI e il progetto RISO SOSTENIBILE per la produzione del riso senza la sommersione.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

Si attueranno inoltre miglioramenti dei **sistemi irrigui** e delle dotazioni di strutture fisse e mobili delle Aziende e dei Centri gestiti da Veneto Agricoltura (ad es. impianti serricoli presso il Centro Po di Tramontana), al fine di rendere gli stessi più efficaci nella loro opera di validazione delle innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura. In tema di razionalizzazione della risorsa acqua in epoca di accentuazione del cambiamento climatico, continuerà anche la raccolta dei dati relativi ai bacini realizzati per accumulare l'acqua in eccesso quando è possibile, riducendo anche il rischio idraulico. Altro obiettivo che verrà perseguito sarà quello di creare la migliore sinergia possibile tra prove sperimentali (ad es. sperimentazione di nuovi cloni di pioppo in sistemi di produzione agroforestali).

Per l'**agricoltura biologica** si prevede di sviluppare sperimentazioni per migliorare le possibilità tecniche a partire dalle **cover crops** a molteplici funzioni e **dalle tecniche di difesa**.

Per la valorizzazione delle attività agricole in zone montane si prevede di testare e divulgare il **pascolamento agro ecologico anche per mezzo di un progetto LIFE+ presentato e che, se approvato, fornirebbe adeguate risorse esterne**.

Per quanto concerne l'attività nel settore zootecnico, sulla base delle richieste dei tavoli si propone il nuovo progetto per la definizione e valutazione dei potenziali crediti di carbonio disponibili negli allevamenti da latte in Veneto al quale si aggiunge il nuovo progetto sulla tossicità dei sorghi predisposto per dare risposte urgenti ai casi di morti improvvise di vacche al pascolo, accadute anche nel 2023, verosimilmente legate alla presenza di sorghetta in stress. Ciò pone un serio rischio anche per il progetto PASCOLO TORELLI RIPRODUTTORI avviato con Intermizoo nel 2023 e che mira a valutare la sostenibilità di utilizzare il pascolo per i torelli dell'allevamento Intermizoo a Vallevecchia.

Si porterà a conclusione inoltre il progetto sulla pecora Alpagota (MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE E DELLO STANDARD SANITARIO - SCRAPIE) iniziato nel 2023. Nell'ambito dell'attività zootecnica continuerà anche il progetto RACCOLTA E CONSERVAZIONE DEL SEME DI BURLINA.

Proseguirà anche il progetto POR BETABEL per valutare la possibilità di un rilancio della bietola nelle rotazioni del Veneto come coltura autunno-vernina da biomassa.

Continueranno inoltre i progetti di connotazione spiccatamente ambientale, sia pure con concrete implicazioni agronomiche, CAVE DISMESSE e SILPHIUM (valutazione di una composita perenne per le api e per la produzione di biomassa).

Presso l'Azienda Diana si procederà alla realizzazione di due nuove aree boscate con finalità di fitodepurazione e di arboreti da seme per la produzione di piantine forestali certificate. Tali interventi potranno essere realizzati con risorse esterne mediante convenzioni con soggetti finanziatori, anche di natura privata, mantenendo in ogni caso ideazione, progettazione, regia e gestione in capo all'Agenzia, e con l'approvazione preventiva della Regione Veneto. Sempre nell'azienda Diana è prevista una collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per la realizzazione di un bacino pilota di raccolta delle acque destinato a far fronte, almeno parzialmente, ad emergenze idriche future per l'azienda stessa e per il territorio circostante.


Per quanto riguarda la **viticoltura**, da segnalare la continuazione del progetto di collaborazione con il DAFNAE dell'Università di Padova di impostazione di due vigneti sperimentali (Aziende Diana e Villiigo) nei quali mettere a confronto il comportamento dei vitigni Glera e Pinot Nero in ambienti di coltivazione e con sistemi di allevamento diversi. Nel corso del triennio tale attività, iniziata nel 2023, prevede lo sviluppo delle piante e l'inizio dei rilievi vegeto-produttivi.

Per ciò che riguarda la tematica dell'acquacoltura, proseguiranno presso il Centro Bonello di Porto Tolle – RO le prove sulle metodiche del **preingrasso della Vongola verace**, per il confronto sull'efficacia delle varie metodiche. Saranno attuate inoltre prove affini utilizzando specie alternative (**Ostrica concava**) o ad alta valenza innovativa (**Ostrica piatta**), il tutto finalizzato alla predisposizione di specifici protocolli operativi per molluschicoltori e vallicoltori. Si continuerà inoltre con l'attività di formazione dei pescatori lagunari in merito alle metodiche di preingrasso citate.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024


## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA aziende VA			
PROGETTO		NUOVO 2024	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>19</b>	<b>19 - PROVE VARIETALI ESTESE - SPERIMENTAZIONE SUI MATERIALI GENETICI DISPONIBILI PER MEGLIO SFRUTTARE L'ACQUA IN VENETO</b>	Art. 2 co. 1 lett. a)	16.1
<b>Motivazione</b>	<i>Richieste del tavolo seminativi 2022 e 2023 – obiettivi del piano triennale</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>Veneto Agricoltura in collaborazione con enti/istituzioni nazionali di ricerca è impegnato da anni in attività di confronto varietale parcellare di colture agrarie (negli ultimi anni principalmente frumento e soia).</p> <p>Tale esperienza consente oggi di poter programmare una attività innovativa in cui le prove parcellari classiche potranno dare un valore aggiunto in sinergia con altre in grado di valutare i materiali che meglio valorizzano l'acqua. In collaborazione anche con ERSA, si imposteranno nelle aziende pilota:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove varietali in asciutta parcellari oltre che per il frumento, per soia, sorgo e girasole (queste ultime due con caratteristiche di maggior adattabilità alla siccità);</li> <li>- Con le varietà con maggiore potenziale delle prove parcellari si allestiranno campi di confronto coltivati su parcelloni (strip test) sia in asciutto che in irriguo per valutare quali danno i maggiori incrementi produttivi se irrigati di soccorso (varietà che valorizzano meglio l'acqua); si aggiungeranno a questi confronti con gli ibridi di mais più tolleranti alla siccità;</li> <li>- Previa valutazione delle informazioni ad oggi disponibili, valutazione di nuove colture potenzialmente resistenti allo stress idrico in zone non irrigue a bassa fertilità (ad es. <i>Camelina sativa</i>, miglio, ....).</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	Fornire indicazioni alle aziende su colture e varietà/ibridi all'interno delle colture, che possono dare i migliori risultati in condizioni di stress da siccità e alte temperature dovute al cambiamento climatico		
<b>Risultati attesi</b>	Dati attendibili sulle potenzialità in condizioni di stress idrico/temperatura con e senza irrigazione di soccorso : di varietà/ibridi delle colture tradizionali (frumento, soia, mais) di colture con profilo già più resistenti al secco (sorgo/girasole) di nuove colture per il Veneto		
<b>Durata anni</b>	1 (rinnovabile)		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	85.000*	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-

\*prove parcellari con servizio esterno e strip eseguiti direttamente dall'azienda




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

U.O. COLTURE ESTENSIVE E ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. Fuori Foresta e Bioenergie			
PROGETTO	2024 (NUOVO)		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>20</b>	<b>20 - BACINO DI TRISSINO: TRASFORMAZIONE IN AREA PILOTA PER L'AGRICOLTURA RIGENERATIVA</b>	Art.2 co. 1 lett. a)	16.1
<b>Motivazione</b>	Richiesta da Regione		
<b>Descrizione</b>	<p>Il bacino di Trissino, cassa di espansione del fiume Agno, per ridurre il rischio idraulico dei terreni a valle, inclusa la città di Vicenza, può fornire altri servizi positivi alla comunità. Tra questi servizi di mitigazione anche di altri aspetti del cambiamento climatico e un aumento in generale della biodiversità. A tal fine si prevede di realizzare un'area pilota in cui porre in essere pacchetti di agricoltura rigenerativa, già in sviluppo nelle altre aziende pilota di VA, in grado di aumentare il carbonio e la biodiversità dei terreni nonché aumentare la capacità di quest'ultimi di trattenere l'acqua. Oltre alla realizzazione di un bacino per la raccolta e l'utilizzo dell'acqua di qualità nei periodi di siccità, per garantire produzioni agricole remunerative e di qualità, vi sarà la coltivazione di colture in rotazione con l'applicazione di pacchetti basati su tecnologie avanzate a basso impatto ambientale: <b>agricoltura di precisione</b> con guida semiautomatica e dosaggio variabile, <b>agricoltura conservativa flessibile (ACF)</b> che prevede come pilastri oltre alla rotazione delle colture (vedi sopra), copertura continua con colture di copertura e residui, riduzione lavorazioni, evitando in ogni caso l'inversione degli strati; <b>gestione dell'acqua secondo i principi della irrigazione di precisione; modelli previsionali olistici</b> coltura, malattie, parassiti; <b>Difesa Integrata Avanzata</b> seguendo il Bollettino Colture erbacee (BCE) con relativi monitoraggi specifici per ridurre al minimo gli interventi fitosanitari chimici di sintesi, a parità di risultati produttivi, <b>chiusura dei cicli della sostanza organica</b> con restituzione compost, digestati, certificati di qualità; ulteriore incorporazione di carbonio con aggiunta di modelli <b>agroforestazione</b> con bassa densità di alberi a ciclo rapido. Il tutto con approccio dimostrativo di tutte le fasi, delle macchine e delle tecnologie, tenendo conto nelle scelte, a partire da quelle delle colture e dell'assetto dei campi coltivati, degli effetti sul paesaggio in modo da renderlo maggiormente gradevole e fruibile, oltre che adatto a sostenere l'attività delle api e dei pronubi in generale. Tale impostazione che avrebbe carattere sperimentale e divulgativo (per trasferimento di processi sostenibili innovativi nell'area circostante e per tutto il Veneto) potrebbe garantire un ulteriore valore aggiunto mettendo a disposizione superfici coltivate così condotte per la produzione, sempre più necessaria stanti le novità normative, di sementi certificate biologiche, favorite dalla presenza nelle vicinanze di importanti realtà sementiere della provincia di Vicenza. In sinergia tale attività potrebbe favorire anche quella di mantenimento delle varietà autoctone già in conservazione a suo tempo presso la provincia di Vicenza (ex Istituto Strampelli).</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare un area pilota in grado di favorire il trasferimento di pacchetti di agricoltura rigenerativa e le singole pratiche/tecnologie innovative;</li> <li>2. migliorare il paesaggio del bacino e favorire la fruizione del paesaggio;</li> <li>3. Aumento del valore apistico del territorio.</li> </ol>		
<b>Risultati attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasferimento dell'innovazione in agricoltura sostenibile;</li> <li>2. aumento della fruizione del bacino senza rischi per i visitatori;</li> <li>3. risposte a problematiche del biologico e della conservazione della biodiversità agraria a mezzo incremento produzioni certificate e mantenimento delle varietà autoctone.</li> </ol>		






## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

<b>Durata anni</b>	3				
Finanziamento 2024 di VA		Finanziamento 2024 esterno	350.000 €		
Finanziamento complessivo di VA		Finanziamento complessivo esterno	350.000 €		
DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTO					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. Allevamenti					
PROGETTO	(nuovo) 2024				
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma		
<b>21</b>	<b>21 - CREDITI CARBONIO LATTE - DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DEI POTENZIALI CREDITI DI CARBONIO DISPONIBILI NEGLI ALLEVAMENTI DA LATTE IN VENETO</b>	Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1		
<b>Motivazione</b>	Il Tavolo tematico sulla filiera latte (VenAgri, 09.22 e 05.23) ha evidenziato l'interesse degli operatori, per definire i potenziali "crediti di carbonio" disponibili negli allevamenti da latte.				
<b>Descrizione</b>	<p>L'obbligo di ridurre la produzione ed emissione in atmosfera dei gas climalteranti (GHG) interessa tutte le filiere produttive, inclusa quella del latte. In particolare, per quanto riguarda l'emissione di ton di CO2 eq. effettiva, nell'allevamento di bovine da latte, si dovrà tenere conto anche della quantità sottratta all'atmosfera ed immobilizzata sotto forma di carbonio organico nei suoli coltivati.</p> <p>Il bilancio (carbonio prodotto/carbonio fissato) potrebbe essere positivo per quegli allevamenti che impostano particolari rotazioni per la produzione dei foraggi o sistemi gestionali più sostenibili. I dati disponibili provenienti da realtà nord europee (B, NL, IRL) sono molto interessanti e porterebbero a considerare l'azienda di bovine da latte come un potenziale produttore di "crediti di carbonio", eventualmente certificabili e monetizzabili.</p> <p>Mancano nella realtà regionale dati sufficientemente attendibili, e quindi sarebbe utile effettuare alcune valutazioni in realtà produttive differenziate.</p> <p>Progetto da sviluppare in collaborazione con Arolav, ARAV e CSQA.</p> <p>la proposta di Veneto Agricoltura nasce da una precisa richiesta ricevuta dal Tavolo Latte; sarà realizzata in modo tale che sia sinergica e possa dare un valore aggiunto rispetto al progetto MITIGATION già approvato nell'ambito dei gruppi operativi (PSR, interventi 16.1.1 e 16.2.1).</p>				
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivi principali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- calcolare in allevamenti campione il bilancio del carbonio (ton CO2 eq.);</li> <li>- definire il potenziale di fissazione del carbonio nelle diverse rotazioni foraggere;</li> <li>- valutare i potenziali crediti di carbonio certificabili;</li> </ul>				
<b>Risultati attesi</b>	Maggiore conoscenza della sostenibilità della produzione di latte con diversi sistemi foraggeri, in termini di bilancio del carbonio ed emissione di GHG.				
<b>Durata anni</b>	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 22.000	Finanziamento complessivo esterno	-
Finanziamento 2024 di VA		€ 22.000	Finanziamento 2024 esterno		-





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTO			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA U.C. Allevamenti			
PROGETTO		(nuovo) 2024	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>22</b>	<b>22 - SORGO TOSSICO - INDAGINE SULLA POTENZIALE TOSSICITÀ ALIMENTARE PER RUMINANTI DEL GENERE <i>SORGHUM SPP.</i></b>	Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1
<b>Motivazione</b>	I Tavoli tematici sulla filiera latte (09.22 e 05.23) hanno evidenziato l'interesse degli operatori, per le rotazioni alternative al mais che includono il sorgo (da granella, foraggio o multiscalcio per fieno o pascolo). Recentemente sono stati riportati alcuni casi di intossicazione acuta sui bovini al pascolo (provincia di Cuneo, 2022 e di Vicenza, 2023), riconducibili al sorgo e alla sorghetta.		
<b>Descrizione</b>	<p>Nei casi registrati di tossicità sui bovini al pascolo, causati dal genere <i>Sorghum spp.</i>, sia come forma spontanea (<i>S. Halepense</i>, comunemente nota come sorghetta, VI 2023) sia su sorgo coltivato (<i>S. Vulgare o bicolor</i>, CN 2022) la causa della morte è stata ascritta alla presenza nelle piante di sorgo di una molecola altamente tossica denominata "durrina" - glicoside cianogenetico. Comunemente presente nelle cellule della pianta nei primi stadi di sviluppo, la durrina tende a scomparire o diluirsi con la crescita; diversamente, si ritiene che in condizioni di stress (siccità, gelate precoci, attacchi da fitofagi) la pianta di sorgo aumenti la produzione e deposito tissutale della durrina. L'ingestione di piante del genere <i>Sorghum spp.</i> con elevate quantità di durrina, che a livello ruminale libera dopo idrolisi acido cianidrico, può portare a morte i bovini in tempi rapidi. <b><u>A VV nei terreni destinati al pascolo torelli vi è presenza di sorghetta che si può trovare in condizioni di forte stress causa terreni in asciutta con elevata presenza di sali.</u></b> Ciò rappresenta un rischio potenziale per i tori di pregio al pascolo che va considerato e scongiurato. Molti sono comunque gli aspetti poco chiari del meccanismo che indurrebbe la pianta ad aumentare la sintesi della durrina, e quali siano le differenze tra le forme spontanee e quelle selezionate-ibridi per la produzione di granella o foraggio, o perché casi di tossicità grave su bovini, come quelli citati nel 2022-23, non siano stati registrati e indagati precedentemente. Ne consegue la necessità di indagare in modo sufficientemente esteso, per definire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quale sia il contenuto di "durrina" nel genere <i>Sorghum spp</i> nelle diverse realtà produttive regionali, in funzione delle tipologie/varietà di sorgo, del loro stadio di sviluppo e delle condizioni di stress pedo-climatiche; in particolare nelle aree maggiormente interessate al pascolamento ;</li> <li>- Quali siano i livelli soglia di durrina, oltre i quali effettivamente il rischio per gli animali al pascolo sussiste;</li> <li>- Se livelli elevati, individuabili in modo tale da evitare rischi per gli animali, possono diventare utili per la disinfezione del terreno da pericolosi fitofagi come gli elateridi (collegamento con i progetti PATATA –tavolo ministeriale e BCDE (Bollettino Colture Erbacee).</li> </ul> <p>Attività da sviluppare in collaborazione con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Associazione regionale allevatori del Veneto e Univ_di Padova.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<p>Obiettivi principali del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappatura nei diversi areali del Veneto, con particolare attenzione alle aree di pascolo della presenza di "durrina" nel genere <i>Sorghum spp</i>, spontaneo o</li> </ul>		



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

	coltivato, in funzione delle tipologie/varietà, dello stadio di sviluppo e delle condizioni di stress pedo-climatiche; in particolare nelle aree maggiormente interessate al pascolamento ;				
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione dell'effetto dei principali fattori esogeni-ambientali ed endogeni che inducono la pianta ad aumentare la sintesi della durrina;</li> <li>- valutazione dell'effetto della durrina sul rischio di danno da fitofagi ipogei (potenziale nuova strategia di lotta alternativa ai principi chimici di sintesi).</li> </ul>				
<b>Risultati attesi</b>	Maggiore conoscenza del rischio connesso alla tossicità alimentare per i ruminanti dovuta al genere <i>Sorghum spp.</i> , e produzione di note informative per gli allevatori.				
<b>Durata anni</b>	2	Finanziamento complessivo di VA	€ 44.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>		€ 44.000		<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	-



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA : U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
PROGETTO		IN CONTINUAZIONE 2024			
				Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>23</b>	<b>23 - L'ALTERNANZA PRODUTTIVA NELL'OLIVICOLTURA VENETA: INFLUENZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DELLO STATO NUTRIZIONALE</b>			Art.2 c 1 lett. b	16/1
<b>Motivazione</b>	Richiesta tavolo Olivicolo				
<b>Descrizione</b>	La filiera dell'olio regionale vive una momenti di difficoltà a causa dell'accentuarsi dell'alternanza di produzione evidenziatasi nelle ultime annate produttive, con importanti fenomeni di cascola dei frutticini. Le basi scientifiche di questo fenomeno non sono chiare. I cambiamenti climatici possono essere causa del fenomeno determinando, nelle fasi fenologiche dell'induzione e la differenziazione delle gemme a fiore e dell'allegagione, i problemi di cascola. Poco si conosce, nel territorio del Veneto, dell'influenza degli aspetti nutrizionali dell'olivo di influenzare i processi riproduttivi della specie e la loro influenza sui fenomeni di cascola.				
<b>Obiettivi</b>	Integrare e garantire la continuità del progetto regionale di cui alla DGRV 812/22				
<b>Risultati attesi</b>	Integrare e garantire la continuità del progetto regionale di cui alla DGRV 812/22				
<b>Durata anni</b>	3	Finanziamento complessivo VA	€ 114.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		€ 38.000		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE Innovazione e Sperimentazione					
U.O. Colture Estensive ed Allevamento					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Aziende Pilota e Dimostrative, aziende private con presenze apprezzabili cimici frumento					
PROGETTO		NUOVO 2024			
				Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>24</b>		<b>24 - GRANO CIMICIATO E ALTRE AVVERSITA' DEL FRUMENTO: METODI MONITORAGGIO E SOGLIE D'INTERVENTO</b>		Art. 2 co. 1 lett. b)	16.1
<b>Motivazione</b>		Richiesto da tavolo tematico sui seminativi del 30/5/2023			
<b>Descrizione</b>		Veneto Agricoltura, predispone e pubblica il BCE (Bollettino Colture Erbacee) basandosi sulle conoscenze esistenti, in ottemperanza alla normativa vigente e su incarico della Regione. Per diverse avversità tuttavia mancano ancora gli strumenti fondamentali per la corretta applicazione: i metodi di monitoraggio e le soglie di danno (nonché, talora, soluzioni specifiche di controllo). Per alcune principali carenze è iniziato un lavoro di sperimentazione e raccolta dati. Per la coltura del frumento e altri cereali autunno-vernini già mancano tali strumenti per i fitofagi quali lema e afidi, e nei tavoli è emersa la richiesta di averli anche per le cimici causa del problema del grano cimciato. Prendendo atto della richiesta del Tavolo e condividendola con l' Unità Organizzativa Fitosanitario, si prevede di predisporre specifici d protocolli di lavoro da attuare in diverse aziende; tenendo conto che Confcoop, in primis per il problema del grano cimciato, dà disponibilità di aziende e tecnici per lavorare sull'individuazione di metodi di monitoraggio e soglie.			
<b>Obiettivi</b>		Individuazione di metodi di monitoraggio, soglie di danno, risk assessment, alternative non chimiche, nell'ambito dei disciplinari di Difesa Integrata per le principali avversità del frumento, e per il contrasto al problema del grano cimciato (cimice del genere <i>Eurygaster</i> ).			
<b>Risultati attesi</b>		Miglioramento delle indicazioni di difesa delle colture fornite tramite BCE che rientrerà anche in una assistenza complessiva sull'applicazione della difesa integrata volontaria nell'ambito dell'Ecoschema 4 (evidenziando nel BCE la parte che ne garantisce l'ottemperanza).			
<b>Durata anni</b>		1	Finanziamento complessivo di VA	€ 15.000	Finanziamento complessivo esterno
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>		€ 15.000		<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE E ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Valvecchia e Sasse Rami			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>25</b>	<b>25 - VALUTAZIONI BIOSTIMOLANTI PER LE COLTURE ERBACEE</b>	Art.2 co.1 lett. c	16.1
<b>Motivazione</b>	<i>Richiesta TAVOLO SEMINATIVI</i>		
<b>Descrizione</b>	<p>E' stato segnalato che a fronte di molte proposte per utilizzare biostimolanti con l'obiettivo di rendere più tolleranti le colture alle avversità (potendo così ridurre i trattamenti fitosanitari) e potenzialmente più produttive, non hanno un supporto tecnico e riscontri indipendenti sulle scelte e le effettive potenzialità. Considerando che questa Agenzia sta già sperimentando diversi <b>biostimolanti</b> sulle colture orticole in collaborazione con l'Informatore agrarie si propone di estendere questa sperimentazione ad alcune colture erbacee come frumento e mais a due livelli, valutando alcune dele sostanze considerate biostimolanti inserite nel decreto legislativo n° 75 del 29/04/2010 a due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Ambiente controllato (vasetto) in cui riducendo al variabilità eventuali stimoli sullo sviluppo possono essere evidenziati anche se poco apprezzabili;</li> <li>b) In pieno campo comn prove a strip sia interreni a bassa fertilità, sia in terreni con medio-alto potenzialità produttiva. Pertanto si prevede nelle aziende Valvecchia, e Sasse Rami, utilizzando i dati raccolti negli ultimi 10 anni (mappe di produzione, analisi dei terreni, rilievi geoelettrici,..), di individuare aree coltivate: 1) a bassa fertilità; 2) a mrdio alta fertilità. In ciascuna di queste zone saranno individuati i parcelloni secondo le zone omogenee. I risultati saranno valutati con rilievi agronomici sulla vegetazione, con le rese puntuali a mezzo delle mappe di produzione, con le analisi dei terreni.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	Accertamento della potenzialità delle principali sostanze considerate biostimolanti a superare gli stress biotici (fitofagi e funghi patogeni) ed abiotici (periodi prolungati di: elevate temperature, stress idrici, alternanza siccità/ristagni).		
<b>Risultati attesi</b>	Linee guida indipendenti per un eventuale utilizzo razionale di sostanze biostimolanti per cui sia effettivamente accertato un potenziale positivo.		
<b>Durata anni</b>	2		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	€ 15.000	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	€ 15.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE			
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA aziende esterne			
<b>PROGETTO</b>	2023 (RIPROPOSTO)		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>26</b>	<b>26 - RISO SOSTENIBILE - TECNICHE DI RISPARMIO DELL'ACQUA NELLA COLTIVAZIONE DEL RISO</b>	Art. 2 co. 1 lett. a)	16.1
<b>Motivazione</b>	Richiesto Consorzio di tutela dell'IGP Riso Nano Vialone Veronese		
<b>Descrizione</b>	<p>La coltivazione del riso in Veneto trova in provincia di Verona una delle sue massime espressioni con l'IGP riso Nano Vialone Veronese coltivato in 25 comuni.</p> <p>Nella coltivazione del riso l'acqua tradizionalmente svolge anche il ruolo di "volano termico" proteggendo le piante dalle escursioni termiche. I periodi di siccità primaverile-estiva che si sono verificati, particolarmente nel 2022, hanno fatto emergere l'esigenza di verificare la praticabilità di alternative tecniche al metodo tradizionale di coltivazione che consentano un risparmio di questa preziosa risorsa.</p> <p>Nell'ambito del progetto europeo AGRIWATER, finanziato con il supporto della Commissione Europea, la ditta Netafim ha allestito presso l'azienda agricola "La Fagiana" di Eraclea – VE e su una superficie complessiva di 15 ettari una prova di irrigazione con ali gocciolanti superficiali per verificare la possibilità di coltivazione senza sommersione anche con l'integrazione della irrigazione per aspersione. L'Università di Sassari, invece, ha svolto prove di coltivazione di riso utilizzando l'irrigazione per aspersione in sostituzione alla sommersione. Sulla scorta di queste esperienze si prevede, in collaborazione con l'Università di Padova e nello specifico nella persona della professoressa Lucia Bartolini, di allestire presso un'azienda veronese su una superficie limitata analoghe prove dimostrative, con successiva predisposizione del <b>bilancio idrico</b> complessivo.</p> <p>Al risparmio d'acqua potrebbero essere associati risparmi nei costi delle sistemazioni agrarie specifiche per il riso in sommersione che non diventerebbero più vincolanti; ciò comporterebbe maggiore flessibilità e consentire di sfruttare maggiormente la rotazione e altre soluzioni per rendere la coltivazione del riso più sostenibile.</p>		
<b>Obiettivi</b>	Effettuare la coltivazione del riso con minori quantitativi d'acqua.		
<b>Risultati attesi</b>	Acquisizione dati e dimostrazione sulla possibilità di utilizzo di tecniche irrigue alternative per il riso, in grado di ridurre significativamente i consumi d'acqua, identificando i vantaggi e gli svantaggi (consumi d'acqua, costi di implementazione, resa produttiva ottenibile, gestione della difesa fitosanitaria, ecc.).		
<b>Durata anni</b>	1 (rinnovabile)		
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>	15.000 €	<b>Finanziamento esterno 2024</b>	-
<b>Finanziamento complessivo di VA</b>	-	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>	-




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE			
U.C. COORDINAMENTO			
CENTRO BONELLO			
PROGETTO		NUOVO 2024	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>27</b>	<b>27 - PREINGRASSO DEI MOLLUSCHI IN AMBIENTE VALLIVO</b>	Art. 2 c. 1 lett. b	16.2
<b>Motivazione</b>	Richiesto da Federvalli Veneto, progetto interno Veneto Agricoltura.		
<b>Descrizione</b>	Per i Molluschi destinati all'allevamento, in particolare se provenienti da riproduzione artificiale, è necessaria una fase di primo allevamento da svolgersi in condizioni controllate, poiché la piccola taglia li rende inadatti alla semina diretta in aree lagunari. La fase in parola, cd. preingrasso, presenta difficoltà di carattere operativo e necessita della messa a punto di protocolli di gestione all'interno delle valli da pesca, ritenute idonee in quanto siti generalmente ad alta portanza trofica per organismi filtratori e per la presenza di condizioni di base migliori rispetto alla laguna aperta (personale orientato all'allevamento, allacci elettrici ed acqua dolce, sicurezza, ecc.). Per la <b>Vongola verace</b> è previsto un confronto tra differenti metodiche, ad integrazione dell'esperienza del 2023. Si procederà inoltre con una prova di preingrasso in <i>upwelling</i> dell' <b>Ostrica concava</b> , sia diploide che triploide, e dell' <b>Ostrica piatta</b> , quest'ultima di carattere innovativo. Per entrambe le Ostriche si effettuerà un'esperienza pilota di allevamento post-preingrasso in ambiente lagunare, in collaborazione con le imprese di pesca, al fine di completare la raccolta dei dati utili alla predisposizione dei rispettivi protocolli.		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Integrazione dei protocolli sul preingrasso dei primi stadi giovanili della Vongola verace;</li> <li>- Esperienza di preingrasso in ambiente vallivo dell'Ostrica convava e dell'Ostrica piatta;</li> <li>- Definizione del protocollo gestionale sul preingrasso della Vongola e dell'Ostrica concava in valle da pesca;</li> <li>- Eventuale definizione del protocollo gestionale sul preingrasso dell'Ostrica piatta in valle da pesca.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocolli sul preingrasso dei primi stadi giovanili della Vongola verace, dell'Ostrica concava e dell'Ostrica piatta in ambiente vallivo;</li> <li>- Diversificazione produttiva dell'acquacoltura in valle da pesca;</li> <li>- Formazione del personale interno dell'Agenzia e degli operatori del settore coinvolti.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	43.000 €	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	43.000 €	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-






## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE			
U.C. COORDINAMENTO			
CENTRO BONELLO			
<b>PROGETTO</b>	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>28</b>	<b>28 - CONTENIMENTO DEL GRANCHIO BLU NELLE LAGUNE DEL DELTA DEL PO VENETO</b>	Art. 2 c. 1 lett. b	16.2
<b>Motivazione</b>	Indicazioni dalla Regione Veneto e richiesta Associazioni della Pesca		
<b>Descrizione</b>	Vengono proposte le linee di azione per la gestione emergenziale conseguente alla proliferazione del Granchio blu ( <i>Callinectes sapidus</i> ), specie alloctona che, come ormai noto, sta segnando profondamente (e probabilmente cambiando per sempre) il tessuto produttivo della molluschicoltura lagunare deltizia del Veneto. La massiccia presenza del granchio, infatti, colpisce particolarmente l'area del Delta del Po, in un contesto ove la molluschicoltura si basa essenzialmente sulla gestione nelle lagune del seme di Vongola (naturale o artificiale) cui seguono le vendite del prodotto di taglia commerciale. Ciò ha costituito certamente un fattore favorevole all'espansione del Granchio blu, le cui popolazioni si sono trovate ad espandersi sia entro le aree <i>nursery</i> , con i giovanili di Vongola, sia in quelle dedicate alla fase finale dell'allevamento, predando ed azzerando in taluni casi il prodotto disponibile per la vendita immediata e quello che avrebbe assicurato i fatturati dei prossimi anni. Verranno attuati interventi contenitivi della specie in parola, protettivi per i banchi di vongole in laguna, questi ultimi integrati con l'acquisizione di seme artificiale per il rilancio della molluschicoltura deltizia. Completerà il quadro un'analisi preliminare sulla gestione delle fasi post <i>bloom</i> .		
<b>Obiettivi</b>	-Riduzione della popolazione di Granchio blu nelle lagune deltizie e contenimento della predazione ai danni della molluschicoltura. -Rilancio della venericoltura nel delta del Po; -Indicazioni gestionali per la gestione del settore molluschicolo;		
<b>Risultati attesi</b>	-Riduzione delle popolazioni di Granchio blu nelle lagune; -Attuazione di interventi per la protezione della Vongola (seme, adulti); -Acquisto di semina artificiale di Vongola per il rilancio della specifica attività di venericoltura; -Analisi preliminari sulla gestione post-emergenza e linee di gestione, funzionali alle future programmazioni della Regione Veneto;		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	180.000 €
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	180.000 €



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE			
U.C. COORDINAMENTO			
PROGETTO		NUOVO 2024	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>29</b>	<b>29 - VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE PRODUZIONI DI "MOLECA" O "MOECA" DELLA LAGUNA DI VENEZIA</b>	Art. 2 c. 1 lett. d bis	16.2
<b>Motivazione</b>	Progetto interno, su indicazioni Regione Veneto - Consiglio Regionale 3° Commissione e Direzione Agroalimentare della Regione del Veneto - Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport.		
<b>Descrizione</b>	In Laguna di Venezia è presente, nonché peculiare, la produzione della "Moleca" o "Moeca", intesa come la fase post muta di una specie di granchio lagunare, che costituisce un prodotto ittico la cui tradizionale lavorazione viene tramandata di generazione in generazione dai pescatori delle aree di Burano, Venezia e Chioggia. Nel corso di incontri e riunioni tenutesi presso gli Uffici competenti ed il Consiglio della Regione Veneto – 3° Commissione è stato possibile apprendere dagli esponenti del mondo della pesca lagunare la necessità di tutela e valorizzazione di tale prodotto tipico. Verrà attuato un percorso di certificazione geografica volto alla valorizzazione e tutela delle produzioni di "Moleca" o "Moeca" in Laguna di Venezia, ai fini anche della preservazione della tradizionalità e del patrimonio culturale ad esse intrinseci.		
<b>Obiettivi</b>	Valorizzazione e tutela del prodotto "Moleca" o "Moeca" tramite certificazione geografica.		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione documentazione necessaria per avviare l'iter di riconoscimento e valorizzazione (fascicolo tecnico, indagine storica e fascicolo storico, disciplinare);</li> <li>- inoltro della domanda di riconoscimento al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	20.000,00 €	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	20.000,00 €	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024*

**Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

L’azienda svolge attività ordinaria che riguardano sia le superfici a seminativo che quelle forestali (in quest’ultimo caso in stretta collaborazione con l’U.O. SIF). Oltre alle rotazioni tradizionali (con frumento, colza, mais, soia, sorgo da granella e da foraggio, medica, erbai misti ad uso zootecnico) vengono testate nuove colture sperimentali e/o modalità colturali alternative (es. bietola autunnale da biomassa, *silphium*, canapa da seme ecc.)

Vengono inoltre svolte sperimentazioni sulle colture da utilizzare come cover crop al fine di individuare quelle più adatte come preceSSIONE per le diverse colture da reddito e per i diversi periodi di semina.

L’azienda provvede alla gestione con il supporto delle segreterie presenti presso le altre sedi (Legnaro e Po di Tramontana). Prosegue l’attività di gestione ed utilizzo degli impianti per l’accumulo e la distribuzione dell’acqua meteorica (ex-Wstore) anche al fine di raccogliere dati ed esperienze sulle tecniche di irrigazione delle colture agrarie data la sempre più frequente scarsità di piogge nel periodo estivo.

Si fa infine memoria della spiccata vocazione turistica dell’Azienda, data la presenza delle spiagge ma anche delle aree rinaturalizzate, meta di naturalisti e fotografi. Viene quindi favorita una fruibilità “leggera” (percorsi e sentieri ai margini dei campi e nei boschetti), con presenza di segnaletica dedicata.

L’individuazione di anno in anno di nuove specie di piante e animali in precedenza non censite dimostra che le tecniche agricole innovative utilizzate non impattano sulle contigue superfici naturali, ma anzi contribuiscono ad arricchire i diversi habitat presenti in azienda.

La recente introduzione dei cavallini del delta consente a chi entra a Vallevecchia di osservare da vicino questi animali, e di apprezzare l’opera di conservazione e di studio della razza (vedi scheda).

Si conferma quindi la vocazione multidisciplinare dell’azienda, esempio in quanto tale di diversificazione delle attività agricole e integrazione con l’ambiente e la biodiversità delle fasce costiere della regione. Sempre in ambito legato al turismo e all’ospitalità l’azienda Valle Vecchia offre supporto ossia rapporti di collaborazione con il concessionario per la gestione servizi eco sistemici dati in concessione (parcheggio, casone e centro visitatori).

Per quanto concerne le attività più propriamente sperimentali vengono di seguito indicate le principali prove attualmente in corso:

- **Agricoltura conservativa flessibile olistica** su metà delle superfici a seminativo (applicazione flessibile dei principi dell’agricoltura conservativa - non inversione strati, copertura continua, rotazione, agricoltura di precisione, Difesa Integrata avanzata). Lo scopo principale è quello di permettere l’aumento della sostanza organica nei terreni, di evitare l’utilizzo di macchine ed attrezzi sempre più pesanti, l’eccessivo utilizzo di prodotti di sintesi (concimi e prodotti fitosanitari). L’ACFO dovrebbe consentire nel tempo un’inversione del trend negativo ed un ripristino delle condizioni agronomiche ideali dei terreni.
- **Progetto Agroforcarb** (distribuzione su superfici a seminativo e successivo interrimento con tecniche di agricoltura flessibile di digestato, cippato per valutare la possibilità di aumentare il contenuto di carbonio e la biodiversità dei suoli). Anche questa sperimentazione (legata e non in contrasto con la precedente) ha come fine ultimo sia l’aumento della sostanza organica del suolo, sia lo studio della possibilità di incamerare nel terreno CO<sub>2</sub> organica sotto forma di cippato di pioppo e/o di altre essenze legnose, con possibile valorizzazione dei crediti di carbonio. A differenza del progetto CARTER (approvato nell’ambito dei gruppi operativi PSR, Intervento 16.1.1 e 16.2.1) il presente progetto si focalizza su sostanze organiche da combustione e non valuta la biodiversità. Agroforcarb è un progetto di lungo periodo su scala reale, che parte da uno stato zero



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

accurato e affronta in modo olistico tutto il processo di pacchetti di agricoltura innovativa per aumentare il contenuto di sostanza dei terreni nonché i livelli di biodiversità necessari a dare risposte affidabili su questi aspetti che richiedono tempi lunghi per essere valutati. Il progetto CARTER agisce in sinergia con Agroforcarb.

- 
- Soluzioni per migliorare le condizioni per le api anche con l'introduzione di nuove piante agrarie nettarifere e pollinifere (come il *silphium*). Progetto sviluppato a partire dal progetto INTERREG Bee-diversity. Scopo della ricerca è lo studio della capacità delle api di vivere, produrre ed incrementare la biodiversità dell'azienda Valle Vecchia. La ricerca permette indirettamente lo studio della flora di Valle Vecchia (legata alla produzione di miele anche nei periodi più caldi e secchi). Gli incoraggianti risultati fino ad ora conseguiti, compresa la vitalità delle "famiglie", permettono indirettamente di confermare la bontà delle tecniche colturali utilizzate in azienda e l'assenza di inquinanti.
- Soluzioni per contrastare la salinità dei terreni (progetto NOSAL). L'azienda Valle Vecchia si trova sotto il livello del mare. La non completa impermeabilità degli argini e la presenza di risalite saline e di fontanazzi soprattutto lungo il corso degli antichi ghebi lagunari fanno sì che in molti terreni si sia riscontrato, nel corso degli anni, un forte aumento della salinità che, nei casi più gravi, comportano una destrutturazione del terreno che può diventare completamente sterile. Scopo del progetto è di invertire il trend, diminuendo il sale, e permettendo nuovamente la coltivazione nei terreni soggetti al fenomeno.
- Applicazione ordinaria delle innovazioni messe a punto nel progetto IWMPPRAIS; Le tecniche innovative studiate in progetti anche scaduti vengono comunque mantenute nella gestione ordinaria dell'azienda. Il progetto IWMPPRAIS ha permesso di individuare strategie alternative per il controllo delle malerbe con la contestuale riduzione dell'impiego dei diserbanti di sintesi.
- Valutazione di repellenti a basso impatto ambientale per uccelli da utilizzare per proteggere i semi delle principali colture agrarie; La fauna, ed in particolare l'avifauna, tutelata per ovvi motivi in tutta la superficie aziendale, può essere causa di gravi danni sulle colture appena seminate (in particolare soia e mais). Scopo della ricerca è l'individuazione e l'utilizzo su vasta scala di repellenti (prodotti che per loro natura rendano non appetibili per gli uccelli i semi delle colture da reddito) da utilizzarsi per lo più in concia sulle sementi, non tossici per gli uccelli e che non impattino sull'ambiente.
- Vengono applicate le misure più significative previste dal progetto LENS per sostenere pratiche agronomiche anche con effetti ambientali positivi; Il **Progetto LENS** (o Rete Aziendale Territoriale, dall'inglese **Landscape Enterprise Networks**) si pone l'obiettivo di promuovere prestazioni ambientali da parte degli operatori del territorio.
- Come le altre aziende si procederà con la gestione degli impianti fuori foresta secondo il piano messo a punto nel 2022. Anche in questo caso i risultati attesi sono molteplici. Oltre a quelli agronomici e produttivi gli impianti fuori foresta fungono da habitat, luogo di nidificazione e luogo di rifugio per diverse specie animali. Possono inoltre fungere da corridoio ecologico e quindi favorire lo spostamento degli animali (compresi gli artropodi) da un punto all'altro dell'azienda.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

**Azienda pilota e dimostrativa “Sasse Rami”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

L'attività ordinaria si compone di attività generale e amministrativa per le aree a seminativo, il frutteto sperimentale e l'allevamento di specie avicole, oltre ad attività di supporto per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature aziendali.

Sono ricomprese inoltre la gestione generale aziendale e monitoraggi per la condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR/CSR, elaborazione dati.

I progetti in corso vertono sul confronto varietale di soia, frumento tenero e duro (la realizzazione di tali campi di confronto varietale è su richiesta dei coordinatori delle reti interregionali specifiche), con l'obiettivo di dimostrare in concreto che vi sono pacchetti di pratiche colturali agricole sostenibili è applicato, come nelle altre aziende di Veneto Agricoltura il protocollo denominato: “Agricoltura conservativa flessibile olistica” (ACFO) che prevede l'applicazione flessibile dei principi dell'agricoltura conservativa quali: non inversione strati, copertura continua, rotazione, praticata su metà delle superfici a seminativo.

Inoltre è in prosecuzione il progetto “Agroforcarb”, in collaborazione con ARPAV, che prevede la distribuzione su superfici a seminativo e il successivo interrimento con tecniche di agricoltura flessibile di digestato da biogas agricolo, cippato di legna e biochar per valutare le dinamiche di azoto e carbonio e la biodiversità dei suoli.

In termini di aumento dell'efficienza d'uso della risorsa idrica è in corso la sperimentazione di un sistema di irrigazione di precisione con grandi macchine semoventi (ranger).

Nell'azienda si stanno valutando sistemi agroforestali che rappresentano modelli di interazioni tra alberi, arbusti, colture erbacee (cereali, orticole e leguminose) e il pascolo di animali sulla stessa superficie agricola. Un modello produttivo resiliente ai cambiamenti climatici, dove viene valutato l'effetto di basse densità di alberi sulle colture erbacee in rotazione e sulle caratteristiche del terreno (in primis contenuto carbonio e biodiversità). L'attività è svolta in collaborazione con i Dipartimenti DAFNAE e TESAF dell'Università di Padova, con il CREA-FOR di Casale Monferrato, con i produttori di cloni di pioppo e con l'Associazione Pioppicoltori di Confagricoltura. In quest'ambito si gestisce una importante prova varietale di pioppo MSA sia in convenzionale che in agroforestazione.

Tra le arboree sono presenti progetti riguardanti il genere Paulownia, con prove di comparazione fra provenienze, un campo di selezione genetica, e varie prove di coltivazione in Agroforestry.

L'azienda è inoltre coinvolta in un progetto ad ampio raggio denominato Agromix (Participatory research to drive the transition to a resilient and efficient land use in Europe) - progetto EU H2020 (durata 48 mesi) iniziato il 01.11.2020 di cui l'Agenzia è partner. Le sperimentazioni previste sono condotte con il metodo del “participatory research” e hanno come aree di lavoro la valutazione tecnica ed economica della transizione da sistemi produttivi agricoli “classici” a sistemi più complessi che incorporano le produzioni vegetali, l'agroforestazione e l'allevamento.

Con l'obiettivo di favorire l'adozione dell'Agroforestazione in generale in Europa e nel Veneto tramite la messa a disposizione di strumenti digitali (DSS sistemi per assistere nelle decisioni) e mettere a disposizione strumenti utili anche a livello Veneto per favorire la diffusione dell'agroforestazione e in generale dell'incorporamento del carbonio nei terreni coltivati della Regione è in corso il progetto “STRUMENTI DIGITALI PER L'AGROFORESTAZIONE” (H2020 DigitAF). La realizzazione dell' Agroforestazione (AF), che ha già dimostrato il suo potenziale per favorire la sostenibilità dell'agricoltura e la mitigazione del cambiamento climatico, dipende molto dalle specifiche condizioni amministrative, economiche, sociali, pedo-climatiche e di politiche agricole.



---

*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024*

---

DigitAF intende predisporre strumenti (open-source) utili per decisori che hanno responsabilità sull'adozione dell' Agroforestazione e sul mercato del carbonio a supporto degli agricoltori che devono fare scelte su sistemi complessi come quelli agroforestali.

La disseminazione della conoscenza delle tecniche e i pacchetti olistici di tecniche utili ad aumentare il contenuto di sostanza organica del terreno vengono supportati da una giornata dimostrativa partecipata con pubblico ed operatori del settore. Il progetto denominato "SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA DEL TERRENO" consente infatti di organizzare una giornata aperta dove sono illustrati i pacchetti innovativi per aumentare il contenuto di sostanza organica nel terreno. Un ulteriore supporto deriva dal progetto "VALUTAZIONE COVER CROPS: SOLUZIONI PER AUMENTARE LA SOSTANZA ORGANICA" dove poter individuare nuove soluzioni adatte ai terreni veneti per cover crops utili ad aumentare la sostanza organica degli stessi. Migliorare il contenuto di sostanza organica dei terreni nel Veneto è una necessità ineludibile per affrontare il cambiamento climatico e garantire il potenziale produttivo per le future generazioni. Il progetto prevede di predisporre in diverse condizioni e fasi della rotazione prove di valutazione di diverse cover crops (miscugli con diverse specie per aumentare le possibilità di copertura e di effetti positivi sul terreno, colture specializzate a molteplici funzione,...) visibili durante la giornata aperta dove sono illustrati i pacchetti innovativi per aumentare il contenuto di sostanza organica nel terreno in cui le soluzioni della ACFO.

Dalla valutazione e dimostrazione delle potenzialità della produzione integrata a partire dalla difesa integrata per rendere sostenibile la produzione del frumento duro e tenero mediante il progetto FRUMENTO SOSTENIBILE si diffonde nel territorio veneto la produzione integrata del frumento per ottenere buoni livelli produttivi e di qualità con un minor impatto ambientale. Il frumento, sia tenero che duro, è una coltura a ciclo autunno-vernino che si presta a coltivazioni sostenibili. L'inserimento delle varietà più rispondenti alle richieste di mercato di frumento tenero (frumenti di forza FF, frumenti Panificabili FP e Frumenti da biscotti FB) e di grano duro in una sperimentazione di confronto varietale a pieno campo rappresenta il sistema più idoneo per coinvolgere l'agricoltore nel valutare i vantaggi di un'agricoltura caratterizzata da un minor impatto ambientale rispetto ad una convenzionale.


Per quanto riguarda la frutticoltura le attività ormai ordinarie consistono in:

- campo di confronto varietale (varietà moderne) di melo, pesco e nettarine, albicocco susino e ciliegio;
- sperimentazioni su nuovi portainnesti del melo e del pesco;
- confronto fra sistemi di allevamento innovativi di melo, pesco e ciliegio volti a mantenere una ridotta altezza della chioma e la possibilità di meccanizzare facilmente le operazioni di potatura;
- campo di confronto di nocciolo (cultivar e tipologie di piante diverse);



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE ESTENSIVE E ALLEVAMENTI					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Sasse Rami					
PROGETTO		NUOVO 2024			
				Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
<b>30</b>		<b>30 - STRUMENTI DIGITALI PER L'AGROFORESTAZIONE (H2020 DigitAF)</b>		Art. 2 co. 1 lett. c	16.1
<b>Motivazione</b>		Progetto europeo Horizon 2020			
<b>Descrizione</b>		<p>La realizzazione dell' Agroforestazione (AF), che ha già dimostrato il suo potenziale per favorire la sostenibilità dell'agricoltura e la mitigazione del cambiamento climatico, dipende molto dalle specifiche condizioni amministrative, economiche, sociali, pedoclimatiche e di politica agricola.</p> <p>DigitAF si propone di supportare la diffusione dell'agroforestazione per mezzo di strumenti digitali predisposti accuratamente per tutti gli attori che possono influire, dai decisori politici agli agricoltori.</p> <p>Pertanto DigitAF intende predisporre strumenti (open-source) utili per decisori che hanno responsabilità sull'adozione dell' AF e il mercato del carbonio e agricoltori che devono fare scelte su un sistema complesso come AF.</p> <p>Il progetto prevede "laboratory vivi", quindi in campo con dimostrazioni concrete, per dimostrare le potenzialità degli strumenti messi a punto.</p> <p>Il consorzio DigitAF comprende 25 partners da 21 diversi paesi che coprono tutta la filiera dell'Agroforestazione.</p>			
<b>Obiettivi</b>		Favorire l'adozione dell'Agroforestazione in generale in Europa e nel Veneto tramite la messa a disposizione di strumenti digitali (DSS sistemi per assistere nelle decisioni).			
<b>Risultati attesi</b>		Strumenti utili anche a livello Veneto per favorire la diffusione dell'agroforestazione e in generale dell'incorporamento del carbonio nei terreni coltivati della Regione.			
<b>Durata anni</b>	4	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 20.625
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		-		<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	€ 20.625





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024****Azienda pilota e dimostrativa “Villiago”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

L'attività 2024 continuerà con la gestione ordinaria e con metodo biologico dei prati e dei pascoli aziendali, con effettuazione di trasemine di erba medica in alcuni appezzamenti, sfalci, gestione e pulizie dei pascoli, ripristino dei recinti dei pascoli.

Nell'inverno-primavera 23/24 verrà realizzato il nuovo vigneto sperimentale in collaborazione con l'Università di Padova con cloni di Glera e Pinot Nero.

All'interno delle attività riguardanti la frutticoltura si rammenta:

- gestione del piccolo appezzamento di pero;
- lavori preparatori del terreno per impianto (da eseguirsi nel corso dell'autunno 2024-inverno 2025) di un appezzamento di antiche varietà autoctone di melo potenzialmente adatte alla produzione di sidro;

La gestione generale dell'azienda, vedrà la prosecuzione delle attività legate all'applicazione della PAC e del CSR, monitoraggi (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);

La gestione e riqualificazione delle superfici boscate dell'Azienda, pulizia fasce boscate, boschetti, siepi, anche al fine di garantire un migliore e più razionale utilizzo delle aree a pascolo, proseguirà, nell'inverno 23/24, dopo che nel 2023 un primo stralcio di lavori è stato affidato e realizzato da parte dei SIF.

Nel 2024 verrà completata l'implementazione della manodopera operaia, mediante nuove assunzioni, passaggi di livello e stabilizzazioni di contratti a Tempo Determinato, al fine di dotare l'Azienda del personale indispensabile alla realizzazione di tutte le attività previste.

In fase di progettazione vi inoltre l'inizio dei lavori di ristrutturazione del Borgo di Villiago, che, all'interno di una ampia progettualità di riqualificazione del Borgo, prevede la ristrutturazione di alcuni fabbricati al fine di renderli idonei a punto vendita di prodotti aziendali e non, e a foresteria per il personale operaio.



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024****Azienda pilota e dimostrativa “Diana”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. a, b e c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Attività ordinaria vigneto esistente;
- Attività ordinaria seminativi;
- Attività ordinaria di gestione superfici forestali che include: il mantenimento del sito “Nicolas” in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, le fasce verdi dimostrative per la mitigazione dell’impatto di arterie stradali (fascia tampone, passante verde, spallettone arborato), le siepi incluse in un sistema agroforestale da molti anni parte integrante dell’azienda e la gestione di un nuovo impianto di specie autoctone arboree e forestali con funzione disinquinante, di assorbimento di carbonio e regolazione del deflusso idrico;
- Raccolta dati sulla sub-irrigazione a mezzo reparti a drenaggio tubolare sotterraneo sperimentali e sulla produttività di un piccolo vaso per la valutazione dell’impatto sulla produttività di aree coltivate utilizzate anche per l’invaso delle acque in eccesso nei momenti critici;
- Attività generale e amministrativa di supporto per la manutenzione straordinaria delle attrezzature aziendali;
- Gestione generale aziende e monitoraggi (condizionalità, procedure per i contributi PAC e PSR, elaborazione dati);
- Confronti varietali soia (realizzazione di un campo di confronto varietale su richiesta del coordinatore della rete interregionale ERSA del Friuli);
- Agricoltura conservativa flessibile (applicazione flessibile dei principi dell’agricoltura conservativa - non inversione strati, copertura continua, rotazione - su metà delle superfici a seminativo);
- Applicazione della difesa integrata sostenibile sulla base dei monitoraggi aziendali e dei diversi bollettini;
- Nell’ambito dell’attività ordinaria del vigneto unitamente alla gestione del campo di confronto clonale, saranno gestiti i nuovi impianti sperimentali viticoli realizzati in collaborazione con l’Università degli Studi di Padova.



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024***Centro Sperimentale per la frutticoltura “Pradon”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a)	16.1


**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Attività ordinaria generale e costi relativi;
- Gestione campo di vite di categoria iniziale;
- Attività di conservazione delle accessioni di fruttiferi e vite virus esenti ottenute dalla Selezione Genetica-Sanitaria dei fruttiferi e della vite:
- Controllo sanitario delle nuove accessioni di fruttiferi ed eventuale risanamento;
- Controllo sanitario delle nuove accessioni di vite ed eventuale risanamento.
- Gestione campi di vite di categoria Base X Certificato;
- Tecniche di propagazione e di produzione di Noce Pecan:
- Gestione Nocciolo sperimentale presso l'azienda Sasse Rami in collaborazione con l'Università di Perugia;
- Ricerche sulla epidemiologia della moria di kiwi e sulle possibili strategie di risoluzione;
- Creazione di una rete di campi di confronto varietale per fruttiferi nel veronese;
- Nuovi portainnesti per affrontare la problematica della moria del kiwi;



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare					
PROGETTO		Nuovo 2024			
<b>9</b> IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 			Funzioni 37/2014	LRV	Missione/ Programma
	<b>31</b>	<b>31 - IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE DI CAMPI SPERIMENTALI DI CONFRONTO VARIETALE DI FRUTTIFERI</b>		Art.2 c 1 lett. b	16/1
<b>Motivazione</b>	Tavolo ortofrutticolo regionale				
<b>Descrizione</b>	<p>La costituzione di frutteti dimostrativo-sperimentali, è una precisa richiesta del tavolo ortofrutticolo regionale. La provincia di Verona è l'area nella quale tale richiesta è più evidente. Qui, oltre alla ripresentazione si propone un allargamento di tale iniziativa indirizzata a effettuare sperimentazioni e progetti pilota svolti direttamente nei territori vocati della regione.</p> <p>Si prevede di far nascere e mantenere una serie di frutteti a vocazione sperimentale e dimostrativa con lo scopo di creare le indispensabili premesse per far crescere la conoscenza delle innovazioni di processo e di prodotto direttamente nelle aree di interesse frutticolo regionale trasferendo inoltre l'approccio della sperimentazione applicato alla "soluzione di problemi".</p>				
<b>Obiettivi</b>	Costituire un primo gruppo di impianti dimostrativo-sperimentali direttamente presso produttori della principale area frutticola regionale. I campi avranno inizialmente una valenza di confronto-orientamento varietale. Si procederà attraverso la stretta collaborazione dei principali portatori di interesse del settore ortofrutticolo regionale ed i principali breeder e detentori di diritti commerciali sulle novità varietali.				
<b>Risultati attesi</b>	Si procederà poi alla creazione di un primo gruppo di 2-3 campi dimostrativo-sperimentali nei territori regionali più vocati alla frutticoltura. I campi verranno progettati soprattutto per il confronto-orientamento varietale/portinnesti.				
<b>Durata anni</b>	3	Finanziamento complessivo di VA	70.000 €	Finanziamento complessivo esterno	-
	Finanziamento 2024 di VA		25.000 €	Finanziamento 2024 esterno	-



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024***Centro Sperimentale per l'Ortofloricoltura "Po di Tramontana"**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1


**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Attività di supporto e propedeutica all'attività del Centro Ortofloricolo: mantenimento in efficienza dell'ampio parco di macchine, attrezzature e strutture del Centro Po di Tramontana;
- Innovazione tecnologica, riduzione degli input e qualificazione delle produzioni orticole e floricole: Collaudo (vaglio) varietale per le specie orticole e floricole da vaso fiorito con particolare riferimento alla riduzione di input (concimi, antiparassitari, energia, ecc.);
- Studio di tecniche di coltivazione per la riduzione degli input, compreso lo studio di tecniche innovative di difesa integrata e biologica con utilizzo di predatori e parassiti, nonché l'applicazione di biostimolanti per verificarne l'efficacia di azione in orticoltura e floricoltura contro le principali avversità di tipo abiotico;
- Studio di tecniche di coltivazione tese ad aumentare la qualità estrinseca e intrinseca delle produzioni ortofloricole delle specie di interesse regionale e riduzione del loro costo di produzione;
- Studio dell'utilizzo di portinnesti in orticoltura per aumentare la resistenza alle patologie e ai parassiti tellurici (soil borne diseases), e per verificarne l'influenza sulle caratteristiche produttive e qualitative delle produzioni.
- Valorizzazione della risorsa idrica: collaudo delle innovazioni mature di prodotto e di processo nell'ambito dell'irrigazione in orticoltura di pieno campo, colture protette e fuori suolo. Obiettivo è l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa idrica, anche finalizzata all'aumento della qualità intrinseca del prodotto.
- Azioni divulgative delle attività del Centro (giornate aperte, incontri tecnici e convegni per mostrare, divulgare e descrivere l'attività di sperimentazione ortofloricola che il Centro).
- Studi per l'aumento della qualità del seme di aglio polesano.
- Studi sull'utilizzo di biostimolanti in orticoltura. In collaborazione con la rivista tecnica "L'Informatore Agrario".



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.C. - PO DI TRAMONTANA e PRADON					
PROGETTO		NUOVO 2024			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>32</b>	<b>32 - STUDIO PER INNESTO ERBACEO SU NOCCIOLO (NUOVI PORTINNESTI DI C. COLURNA)</b>		Art.2 c 1 lett. a	16.1	
<b>Motivazione</b>	Richiesta dell'Università di Padova. Richiesta generica del Tavolo ortofrutticolo regionale (studio su specie da frutta secca).				
<b>Descrizione</b>	Selezione e valutazione agronomica di nuovi portainnesti clonali ( <i>Corylus colurna</i> ) per la coltivazione del nocciolo in Italia. L'utilizzo del portainnesto di <i>C. colurna</i> è limitato dalla mancanza di disponibilità di portainnesti clonali performanti da un punto di vista agronomico. L'impiego del portainnesto per il nocciolo, se applicato in modo sistematico, favorirebbe la sostenibilità della corilicoltura attraverso una maggiore resistenza allo stress idrico, migliore efficienza d'uso della risorsa idrica ed eliminazione delle onerose operazioni di spollonatura grazie alla natura non pollonifera del <i>C. colurna</i> .				
<b>Obiettivi</b>	<p>Il progetto si basa su un pre-esistente progetto di collaborazione tra UniPD e Rigoni di Asiago, nell'ambito della quale sono stati selezionati e micropropagati portainnesti clonali di <i>C. colurna</i> dall'Università di Padova in collaborazione con l'Università di Novisad (Serbia)(prof. N. Magazin e B. Milic). I genotipi selezionati derivano da trasferimento in vitro di semi e germogli derivanti da circa 25 piante madri selezionate, per un totale di 40 genotipi di <i>C. colurna</i> micropropagati (circa 40).</p> <p>Le attività per cui si propone la collaborazione tra Università di Padova e Veneto Agricoltura, che verrebbero svolte presso la sede di Veneto Agricoltura e presso i laboratori di DAFNAE (Agripolis) sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fine fase di ambientamento e crescita delle piante ottenute da vitro ed affrancate da ciascun clone di portainnesto, fino allo sviluppo della pianta considerato adeguato all'innesto. Le piante saranno consegnate a Veneto Agricoltura in aprile-maggio per non sovrapporsi con le attività d'innesto delle orticole.</li> <li>- Esecuzione di innesti erbacei delle varietà di <i>Corylus avellana</i> Tonda Gentile delle Langhe, Giffoni e Nocchione su ciascuno dei 40 genotipi di portainnesti clonali selezionati di <i>C. colurna</i> e micropropagati dall'Università di Padova, per un totale di 120 combinazioni d'innesto. Valutazione dell'affinità di innesto nel breve periodo per le combinazioni su indicate e sviluppo delle piante innestate in condizioni controllate.</li> </ul>				
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere a punto i protocolli di innesto erbaceo su piante di <i>C. colurna</i> con le principali varietà di <i>C. avellana</i></li> <li>- Valutare le compatibilità di innesto tra i 40 cloni di <i>C. Colurna</i> e le varietà di avellana</li> </ul> <p>Ottenere un numero di piante innestate sufficiente a metterle a dimora in ambienti vocati per la corilicoltura per successive prove di confronto per le caratteristiche agronomiche</p>				
<b>Durata anni</b>	3	Finanziamento complessivo di VA	€ 60.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>		€ 20.000	<b>Finanziamento 2024 esterno</b>		-



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024***Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Attività ordinaria generale e costi relativi;

Caratterizzazione agronomico-enologica comprensiva dell'analisi dell'impatto ambientale dei vitigni resistenti/tolleranti alle principali crittogame (PIWI);

- Caratterizzazione dei vitigni PIWI presenti nei campi sperimentali del Veneto;
- Valutazione delle fasi fenologiche principali. Soprattutto individuazione del momento di raccolta ottimale nelle diverse aree di coltivazione per vitigno e tecnica enologica.
- Valutazione di tecniche enologiche diverse sulle caratteristiche chimiche e sensoriali dei vini ottenuti

Studio sulla determinazione della fertilità delle gemme di vite in diversi areali viticoli DOP veneti.





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**


### Nuove progettualità 2024

Questa attività pur iniziando nel corso della fine del 2023, su specifico incarico della Giunta regionale, vedrà il suo sviluppo nel corso dell'anno 2024. E' pertanto da considerare come progetto NUOVO. Nel corso del 2024 verranno svolte tutte le azioni di divulgazione a carico dell'Agenzia.

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
PROGETTO		NUOVO 2024			
			Funzioni LRV 37/2014		Missione/ Programma
<b>33</b>	<b>33 - PROGETTO SPERIMENTALE DI DETERMINAZIONE DELLA FERTILITÀ DELLE GEMME E DELL'EVOLUZIONE QUANTI-QUALITATIVA LUNGO LA STAGIONE VEGETATIVA PER LE DOP VITICOLE VENETE - 2023-2024</b>		Art.2 c 1 lett. b		16/1
<b>Motivazione</b>	DGR 1003/2023 della Giunta regionale. Affidamento				
<b>Descrizione</b>	Si dovrà indagare, mediante il metodo del calcolo della “fertilità anticipata delle gemme”, i potenziali carichi produttivi ottenibili per la vendemmia, in modo da garantire rese produttive in linea con i disciplinari di produzione delle DOP venete, agevolare i viticoltori nelle cure agronomiche e garantire una più efficace fase programmatoria della filiera viticola regionale; Importante sarà anche la fase della divulgazione dei risultati svolta presso i consorzi di tutela DOP interessati.				
<b>Obiettivi</b>	Consentire una più approfondita valutazione della relazione “carica di gemme/qualità delle produzioni” propedeutica ad un eventuale inserimento di specifici parametri nei disciplinari di produzione dei vini veneti DOP.				
<b>Risultati attesi</b>	Determinazione, sui vigneti, della fertilità reale stimata per l'annata 2024 (partendo dalla fertilità potenziale misurata nel 2023). Assicurare una buona composizione delle uve attraverso un costante monitoraggio delle dinamiche di maturazione e dello stato sanitario nel periodo antecedente alla vendemmia 2024. Divulgare i risultati dei rilievi presso i produttori e le loro associazioni e consorzi.				
<b>Durata anni</b>	2	Finanziamento complessivo di VA+RV	€ 101.500	Finanziamento complessivo esterno Regionale	89.500
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	€ 12.000		<b>Finanziamento 2024 esterno Regionale</b>		89.500



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE				
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE				
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.C. Sperimentazione Vitivinicola				
PROGETTO		Nuova 2024		
<b>34</b>			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
	<b>34 - AMPELOPROS – SPERIMENTAZIONI VOLTE ALL'ALLARGAMENTO DELLA BASE AMPELOGRAFICA DELLE AREE DI PERTINENZA DELLA DOC PROSECCO, ANCHE ALLA LUCE DELLE VARIAZIONI CLIMATICHE IN CORSO</b>		Art.2 C1 lett.b	16/1
<b>Motivazione</b>	Richiesta ricevuta dal Consorzio di Tutela Prosecco DOC			
<b>Descrizione</b>	<p>Il cambiamento climatico influisce sulle caratteristiche organolettiche e sensoriali delle uve. La DOC Prosecco intende avviare una progettualità per salvaguardare le peculiarità che contraddistinguono i vini Prosecco Doc così articolato.</p> <p>1) Identificazione varietà idonee alla finalità del progetto.  2) Impianto di due vigneti al fine di verificare l'integrazione dei vitigni identificati alle caratteristiche del Prosecco Doc (Az. Diana e Villiagio).  3) Microvinificazioni e valutazioni produttive, organolettiche sensoriali (Collaborazione Conegliano, D.O.C. Prosecco).  4) Valutazione dell'eventuale inserimento delle varietà identificate nella DOC Prosecco.</p> <p>L'attività verrà svolta in stretta collaborazione con il Consorzio. In questa scheda sono presenti solo le previsioni di costo per l'Agenzia.</p>			
<b>Obiettivi</b>	Il progetto, attraverso la valutazione delle caratteristiche di adattamento qualitativi e quantitativi delle uve delle varietà presenti nel panorama nazionale ed internazionale intende individuare quelle che ben si adattino alle caratteristiche climatiche, sociali ed economiche del nostro territorio, salvaguardando le peculiarità distintive del Prosecco D.O.C. quali adeguati contenuti in acidi ed eleganti profili sensoriali.			
<b>Risultati attesi</b>	In base ai risultati ottenuti, inserire alcuni vitigni nella base ampelografia delle varietà ammesse nel Disciplinare di produzione del Prosecco D.O.C. (previsto l'impianto dei primi 4 ettari di vigneto sperimentale presso aziende pilota e dimostrative di Diana e Villiagio.			
<b>Durata anni</b>	n. 5	<b>Finanziamento complessivo di VA</b>	€ 394.800,00	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>		€ 219.000,00	<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	



---

 Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024
 

---

## TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ AGRARIA E ZOOTECNICA



### Obiettivi

**Salvaguardia e tutela** delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario (Art. 2 co. 1 lett. c) della L.R. 37/2014) che l’Agenzia porta avanti anche attraverso l’attività di **conservazione di materiale genetico vegetale e della ceppoteca** effettuata presso il Centro di Thiene.

Creazione delle indispensabili premesse per l’implementazione del **sistema di conservazione** previsto dalla Legge n. 194/2015 “Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”.

**Aumento della biodiversità** degli agro-ecosistemi ottenibile anche attraverso l’impostazione di moderni sistemi agroforestali per ottenere una loro maggiore resilienza nei confronti di cambiamenti climatici e di parassiti alloctoni.

### Programma delle attività nel triennio

La “Salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario” e la “Creazione delle indispensabili premesse per l’implementazione del sistema di conservazione previsto dalla Legge n.



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

194/2015”, continueranno ad essere perseguite dall’Agenzia attraverso le principali azioni già messe a punto programmate per l’obbligatoria conservazione delle accessioni di razze animali e varietà/biotipi vegetali sfruttando quanto implementato con la “rete regionale della biodiversità agraria”.

Nell’ambito dell’area operativa che si occupa della biodiversità rientrano anche le attività collegate al **sostegno della biodiversità agraria**, finanziate attraverso i competenti uffici regionali con risorse stanziare dall’Art. 10 della Legge n. 194/2015 (progetto dall’acronimo Biodive 5 - DGR n. 486 del 26/04/2023).

Nel corso del triennio si darà enfasi all’attività di organizzazione dei dati raccolti per la registrazione presso l’anagrafe nazionale della biodiversità (rif. L. 194/2015) di risorse genetiche vegetali e animali in pericolo di erosione genetica e/o di estinzione.

Molti **protocolli tecnici di conservazione** sono già stati messi a punto e la conservazione di quanto finora censito e recuperato in termini di razze e varietà autoctone è e sarà effettuata negli appositi di centri di conservazione.


La registrazione e la definizione dei protocolli di conservazione sono alcuni dei fattori più importanti per l’implementazione del modello di “conservazione dinamica” previsto dal provvedimento legislativo sopraccitato (Legge 1 dicembre 2015 n. 194 Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare).

Si svolgeranno poi una serie di sperimentazioni e prove dimostrative tese a mettere in evidenza possibili **modelli alternativi di coltivazione e allevamento** che privilegino il mantenimento di una biodiversità il più ampia possibile nell’ambito della produzione agricola sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Tra questa tipologia di sistemi agrari si porrà l’accento soprattutto su quelli rientranti nella categoria dei sistemi agroforestali, associati a varie tipologie di colture (in primis quelle cerealicole).



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare					
PROGETTO		NUOVO 2024			
				Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>35</b>	<b>35 - ANIMAZIONE DEI VALORI E DELLE RISORSE GENETICHE APPARTENENTI ALLA BIODIVERSITA' AGRICOLA E ALIMENTARE VENETA – PRESSO IL FORTE COSENZ A MESTRE</b>			Art. 2 co.1 lett. c)	16.1
<b>Motivazione</b>	Progetto proposto da VA.				
<b>Descrizione</b>	<p>Nell'ambito delle azioni rivolte alla valorizzazione delle biodiversità, vi è da evidenziare una richiesta sempre maggiore del pubblico relativamente alle conoscenze delle tradizioni culturali e colturali agricole del territorio. Veneto Agricoltura, grazie al suo specifico ruolo istituzionale, è l'Agenzia coordinatrice di una serie di iniziative di conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche appartenenti alla tradizione veneta. Questa valorizzazione è una delle tappe fondamentali per implementare percorsi virtuosi di autoconservazione delle varietà e razze antiche attraverso un collegamento con il mercato e la conseguente produzione agricola. Il sito di Forte Cosenz, situato nel bosco di Mestre, ben si adatta a effettuare una valorizzazione in quanto è posto in un'area rurale vicinissima a siti urbani e ben conosciuto dai loro abitanti.</p> <p>L'organizzazione di un evento dedicato alla valorizzazione delle risorse genetiche antiche venete (frutta, ortaggi, avicoli, ecc.) e tradizioni locali della campagna tradizionale regionale, potrà ben consentire di divulgare ai "non professionisti" e potenziali consumatori i valori culturali e colturali della tradizione agraria veneta.</p>				
<b>Obiettivi</b>	Valorizzare le razze animali e le varietà vegetali appartenenti alle tradizioni della biodiversità agricola e alimentare regionale.				
<b>Risultati attesi</b>	Organizzazione dell'evento e aumento della conoscenza da parte del pubblico relativamente alla biodiversità agricola e agroalimentare veneta.				
Durata anni	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 12.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		€ 12.000	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>		-



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024****Azienda pilota e dimostrativa “Vallevecchia”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Conservazione di specie di interesse zootecnico, agrario e naturalistico;
- Gestione e controllo dei cavalli del Delta allo stato brado di cui è presente in azienda un nucleo di conservazione.

**Azienda pilota e dimostrativa “Sasse Rami”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**


Nell’ambito delle metodiche utilizzate dalla Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario, continuerà ad essere attuata la conservazione di avicoli, fruttiferi e cereali. In particolare l’attività di conservazione delle razze avicole a Sasse Rami prevede la gestione dei riproduttori e della rispettiva rimonta di 16 razze autoctone venete. Nell’ambito di quest’ultimo settore, occorrerà che il lavoro e le strutture siano in linea con quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2023 riguardante l’applicazione delle norme di biosicurezza soprattutto riguardo l’influenza aviaria.

Per la conservazione delle antiche varietà autoctone di fruttiferi sono interessate soprattutto le specie melo e pero. In misura minore il pesco e il ciliegio e un’unica varietà di susino. Nei cereali ci si concentra su *Triticum* e *Zea mais*.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE OPERATIVA					
U.O. GESTIONE CENTRI E AZIENDE AGRICOLE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: AZIENDA PILOTA E DIMOSTRATIVA SASSE RAMI					
PROGETTO		NUOVO 2024			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>36</b>	<b>36 - CONSERVAZIONE DI BIODIVERSITA' DI INTERESSE AGRARIO: IL CAVALLO AGRICOLA TIRO PESANTE RAPIDO CAITPR</b>		Art. 2 co.1 lett. c)	16.1	
<b>Motivazione</b>	Progetto proposto da VA.				
<b>Descrizione</b>	L'azienda Sasse Rami si contraddistingue per la presenza al suo interno di ampie aree agrosilvopastorali potenzialmente idonee all'allevamento e conservazione, con azioni anche di rinaturalizzazione di biodiversità di interesse agrario un tempo presente nel territorio. Partendo da questo contesto e potenziandolo con adeguate strutture per l'attività silvopastorale, si tenterà di inserire naturalizzandolo nel contesto il Cavallo Agricolo Tiro Pesante Rapido, risorsa genetica autoctona regionale iscritta nell'anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agrario ed alimentare (L. 194/2015) e che attualmente conta una popolazione allevata non molto numerosa e a rischio di estinzione. In questa scheda si prevede la sola implementazione delle strutture di allevamento nonché l'acquisizione degli animali iniziali. Per la specie si prevede l'utilizzo anche in altre aree di competenza dell'Agenzia.				
<b>Obiettivi</b>	Studiare l'adattamento e l'inserimento di un nuclei di conservazione del Cavallo Agricolo Tiro Pesante Rapido, avviare azioni e sperimentazioni di adattamento e studio delle migliori strategie per una corretta conservazione della razza. Servono investimenti specifici sia per l'acquisizione degli animali, sia per il loro allevamento.				
<b>Risultati attesi</b>	1. Individuazione delle criticità per l'introduzione della razza nei sistemi agrosilvopastorali e delle eventuali azioni correttive per favorire una corretta conservazione. 2. Raccolta dati sull'attività di conservazione.				
<b>Durata anni</b>	1	Finanziamento complessivo di VA	€ 80.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		€ 80.000	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>		-





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024


## Azienda pilota e dimostrativa “Villiago”

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. c	16.1

## Attività ordinaria e progetti in corso

- Nell’ambito della Rete regionale per la biodiversità di interesse agrario si svolge l’allevamento di: ovini, bovini (razza Burlina). Per gli ovini sono in conservazione 4 razze venete: Alpagota, Brogna, Lamona, e Foza o Vicentina. Per entrambi gli allevamenti si effettueranno le consuete operazioni di gestione ordinaria, alimentazione, pulizie, accoppiamenti, gestione parti, svezzamenti, pesature periodiche, gestione sanitaria.
- Si effettueranno i lavori preparatori del terreno per impianto (da eseguirsi nel corso dell’autunno 2024-inverno 2025) di un appezzamento di antiche varietà autoctone di melo potenzialmente adatte alla produzione di sidro.
- E’ prevista la implementazione di un percorso dimostrativo e informativo all’interno dell’azienda, sulle attività di VA nel settore della conservazione della Biodiversità.
- E’ in fase avanzata la progettualità relativa alla realizzazione di un nuovo allevamento avicolo, con lo scopo di accogliere, temporaneamente, gli avicoli presenti presso l’Istituto Agrario di Feltre e, in un secondo momento, di servire da “backup” dell’allevamento presente nell’azienda Sasse Rami al fine di tutelare la conservazione delle razze avicole da eventuali problematiche sanitarie, aviaria in primis.

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
Unità Organizzativa: COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: AZIENDA PILOTA E DIMOSTRATIVA VILLIAGO					
PROGETTO	NUOVO 2024				
			Funzioni LRV 37/2014		Missione/Programma
<b>37</b>	<b>37 - IMPLEMENTAZIONE DI UN LABORATORIO SPERIMENTALE PER LA PRODUZIONE DI SIDRO DA FRUTTA APPARTENENTE ALLE VARIETÀ AUTOCTONE VENETE</b>		Art. 2 co. 1 lett. c		16.1
<b>Motivazione</b>	Progetto proposto da Veneto Agricoltura per valorizzare il germoplasma veneto di fruttiferi montani.				
<b>Descrizione</b>	La costituzione di un piccolo laboratorio sperimentale per la trasformazione della frutta fornirà la indispensabile struttura per la produzione di specifici innovativi prodotti ottenuti da frutta montana.				
<b>Obiettivi</b>	Acquisizione di una serie di attrezzature indispensabili per un primo nucleo di sperimentazione nella produzione di prodotti innovativi.				
<b>Risultati attesi</b>	Acquisizione di una serie di attrezzature indispensabili per un primo nucleo di sperimentazione nella produzione di prodotti innovativi.				
<b>Durata anni</b>	1	Finanziamento complessivo di VA	15.000	Finanziamento complessivo esterno	€
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>	15.000		<b>Finanziamento 2024 esterno</b>		€



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

**Azienda pilota e dimostrativa “Diana”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co. 1 lett. b e c	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Mantenimento e riordino del campo di conservazione dei vitigni autoctoni regionali in seguito ai danni provocati da flavescenza dorata e mal dell’esca.

**Centro Sperimentale per l’Ortofloricoltura “Po di Tramontana”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	16.1

**Attività ordinaria e progetti in corso**

Conservazione, caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni tipiche regionali: Recupero e conservazione del germoplasma tipico del Veneto.

Caratterizzazione e valorizzazione delle orticole venete (radicchi, asparagi, carciofi, agli polesani, pomodoro “tipologie locali”, patate dolci) anche attraverso il miglioramento clonale-sanitario.

**Centro Sperimentale per la Frutticoltura “Pradon”**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	16.1


**Attività ordinaria e progetti in corso**

- Gestione materiale "base" e "iniziale" di vite e fruttiferi in *screen-house*;
- Conservazione in isolamento da vettori di malattie da virus, fitoplasmi, viroidi e malattie virus simili di capostipiti di cloni di pomacee e vite selezionati;
- Conservazione di piante da frutto di varietà autoctone venete in pericolo di estinzione o di erosione genetica);
- Conservazione del germoplasma autoctono di cereali proveniente dalla banca del germoplasma dell’Istituto “N. Strampelli”;
- Propagazione delle piante di varietà autoctone venete di melo adatte alla produzione di sidro da utilizzarsi nell’azienda pilota e dimostrativa di Villiagio a Sedico (BL).



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE SPECIALIZZATE E AGROALIMENTARE					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA: U.O. Colture Specializzate e Agroalimentare					
PROGETTO		Nuovo 2024			
				Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>38</b>	<b>38 - STUDI DI CARATTERIZZAZIONE DELLE POPOLAZIONI LOCALI DI CASTAGNO DA FRUTTO PER AUMENTARE PER SONDARE LE POSSIBILITÀ DI SVILUPPO DI UNA COLTURA FRUTTICOLA MINORE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE</b>			Art.2 c 1 lett. c	16/1
<b>Motivazione</b>	Richiesta sulle nuove specie dal Tavolo ortofrutticolo regionale.				
<b>Descrizione</b>	La produzione di qualità della castanicoltura veneta è concentrata nell'area pedemontana delle provincie di Treviso, Verona, Vicenza e Belluno. In tali aree vi sono alcune eccellenze riconosciute (es. IGP Marroni di Combai e Marroni di Monfenera e addirittura la, DOP dei Marroni di San Zeno), ma sono inoltre presenti altre realtà di interesse. Lo studio della caratterizzazione di queste produzioni attraverso analisi genomiche e agronomico-produttive consentirà di valutare la possibilità di sviluppare la coltura in termini qualitativi e produttivi.				
<b>Obiettivi</b>	Analizzare le popolazioni locali dei diversi territori partendo da un approccio di genotipizzazione seguito da una serie di rilievi di tipo agronomico-produttivo, consentirà di avere un quadro sufficiente per valorizzare la castanicoltura regionale anche al fine di valutare un possibile sviluppo in termini qualitativi e produttivi.				
<b>Risultati attesi</b>	Caratterizzazione genomica e agronomico produttiva di alcune popolazioni di marroni del Veneto. Implementazione di una collezione delle diverse origini. Studio sulle possibilità di valorizzazione e sviluppo della coltura del castagno da frutto in Veneto.				
<b>Durata anni</b>	3	Finanziamento complessivo di VA	di 40.000	Finanziamento complessivo esterno	-
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		12.000		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	
				-	



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024***Centro Regionale per la Viticoltura e l'Enologia**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a) Art. 2 co.1 lett. b)	16.1

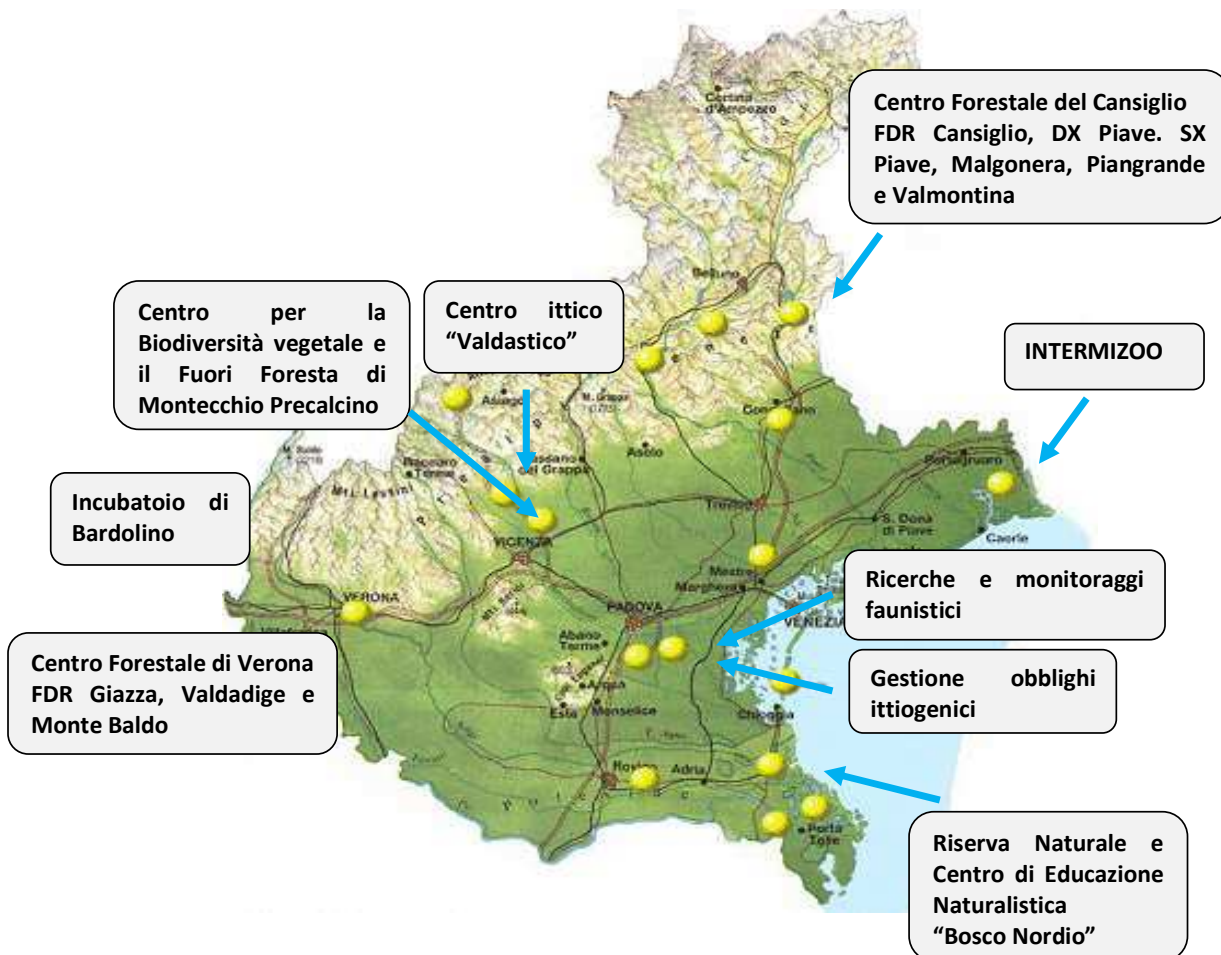
**Attività ordinaria e progetti in corso**

Analisi e divulgazione delle potenzialità enologiche dei vitigni autoctoni veneti finora individuati dal progetto BIONET.

Ricerca bibliografica e sperimentale finalizzata alla individuazione di alcune varietà di pomacee appartenenti al germoplasma autoctono veneto al fine di una loro trasformazione in sidro alcolico (produzioni di nicchia ad elevato ritorno economico); il tutto comprensivo della strumentazione più idonea alla trasformazione.



## TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NATURALISTICA



## Obiettivi

- Attivare, anche attraverso l'adesione a specifici programmi di finanziamento europei (LIFE ed Interreg), **progetti integrati** di salvaguardia della biodiversità (linea strategica 6 della Missione 9 del DEFR);
- Assicurare la **corretta gestione delle aree naturali** affidate in gestione all'Agenzia e, in particolare per quelle inserite in **Rete Natura 2000**, applicare adeguati piani gestionali, in rispetto delle Misure di Conservazione adottate dalla Regione del Veneto (DGR n. 786 del 27.05.2016 e s.m.) e, in particolare, con riferimento al Quadro di azioni prioritarie (PAF per Natura 2000 (DGR n.82 del 26.01.2021);
- Esaltare le **potenzialità degli agroecosistemi** per la conservazione e il recupero della biodiversità (Rif. "2030: la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" macro-aree 4.5 e 5.4) attraverso la realizzazione di interventi pilota entro progetti finalizzati all'implementazione nel PSR dei corretti approcci elaborati;
- Valorizzare i **geni e le specie autoctone** come mattoni della biodiversità, ponendo a disposizione degli interventi di cui ai punti precedenti un ampio pool di specie vegetali autoctone e geneticamente idonee;
- Completare un nuovo assetto del **sistema vivaistico regionale**, con particolare riferimento alla tempesta Vaia e alla diffusione di specie tutelate dalla legislazione comunitaria (Rete Natura 2000 e direttiva



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**


---

Habitat) nonché alle istanze e disponibilità messe a disposizione dalla Regione Veneto su fondi della Strategia Forestale Nazionale e del Fondo Foreste;

- Inserire nella certificazione delle **foreste regionali** il set di indicatori del **livello di biodiversità**, messi a punto nell'ambito del progetto Interreg Italia-Austria "Biodelta4", come già testato e applicato nella foresta del Cansiglio con una nuova estensione "Biodiversità" della Certificazione PEFC;
- Migliorare gli habitat agrari per gli impollinatori e per favorire l'**apicoltura** nel territorio;
- Diffondere le tecniche di gestione naturalistica dei **corsi d'acqua regionali**, in collaborazione con i Consorzi di Bonifica;
- Realizzare **monitoraggi faunistici** su specie di interesse naturalistico e faunistico-venatorio, anche per l'integrazione delle banche dati sulla biodiversità (linea strategica 7 della Missione 9 del DEFR);
- Promuovere la creazione di **Centri per il recupero della fauna selvatica** o il ricovero delle specie aliene ai sensi delle linee guida del D. lgs. 230/2017, ed assicurarne la gestione;
- Conservare il patrimonio genetico della **trota marmorata** e di altre specie ittiche peculiari del Veneto;
- Promuovere le attività di ripopolamento dei corpi idrici anche tramite attività dirette (Lago di Garda);
- Assicurare la gestione degli **obblighi ittiogenici** al fine di tutelare la biodiversità ittica.

### Programma delle attività nel triennio

Presso il Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta nelle sedi di Montecchio Precalcino e Pian dei Spini verranno svolte le attività a tutela della biodiversità vegetale in termini sia di **attività ordinaria di raccolta del materiale di propagazione e di produzione di giovani piantine e semi**, di garantita provenienza locale, sia di supporto tecnico ed operativo nell'ambito dei **progetti in corso** che già vedono coinvolta l'Agenzia nelle tematiche relative alla conservazione e all'incremento della biodiversità, ed in particolare:

- Completamento progetto *LIFE PollinAction – azioni per sostenere le comunità di insetti impollinatori negli agroecosistemi, nelle aree periurbane e lungo le arterie viarie*. Il Centro ultimerà la fornitura di materiale vegetale di garantita provenienza per progetti di interesse comunitario finalizzati al miglioramento ambientale ed alla biodiversità, secondo quantità e tempi previsti dall'application form di progetto.
- Completamento progetto *LIFE VAIA – valorizzazione dei siti interessati dalla tempesta con tecniche innovative di agroforestazione*. Il Centro ultimerà la fornitura di materiale vegetale di garantita provenienza per progetti di interesse comunitario finalizzati al miglioramento ambientale ed alla biodiversità, secondo quantità e tempi previsti dall'application form di progetto.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria:

- piani di produzione di **giovani piante arboree arbustive ed erbacee, di sementi e fiorume**, destinati sia alle attività di forestazione e ripristino svolte istituzionalmente dai SIF che al libero mercato, compresi progetti di enti terzi per cui l'Agenzia può divenire subcontraente come i seguenti:
  - supporto alle amministrazioni impegnate nei bandi Habitat e Capitale Naturale di Cariverona: coinvolgimento nell'iniziativa per il Lago di Fimon Bando Cariverona Capitale Naturale 2023 richiesto da Regione Veneto, Area Tutela e Sicurezza del Territorio, per l'ambito di competenza del Centro, coerentemente con le funzioni ex LR 37/2014. Obiettivo: Ripristino dell'ecosistema lacustre. Il centro si impegnerà, in caso di approvazione, nella produzione vivaistica (raccolta seme, pretrattamenti e semina in vivaio, coltivazione) di piantine appartenenti a specie igrofile autoctone (*Phragmites australis*, *Carex sp. pl.*, *Jacobaea paludosa*, *Alnus glutinosa* ecc.. In via preliminare si stima la necessità di produzione di circa 15-20mila piantine;
  - supporto alle amministrazioni impegnate nei bandi Habitat e Capitale Naturale di Cariverona: coinvolgimento nell'iniziativa Bando Cariverona Capitale Naturale 2022 richiesto da Comune di Peschiera del Garda, per l'ambito di competenza del Centro, coerentemente con le funzioni ex LR 37/2014. Obiettivo: ripristino dell'ecosistema lacustre mediante la



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

ricostituzione del canneto e di analoghe vegetazioni spondali elofitiche, anche allo scopo di recuperare l'habitat riproduttivo dell'alborella, importante componente ittica autoctona. Il centro si impegnerà nella produzione vivaistica (raccolta seme, pretrattamenti e semina in vivaio, coltivazione) di piantine appartenenti a specie igrofile autoctone (*Phragmites australis*, *Carex* sp. pl. ecc.) destinate ad essere poste a dimora su strutture artificiali fornite da ditte specializzate in accordo con i partner di progetto (stima 10.000 piantine c.ca).

Complessivamente la **dimensione della produzione prevista per il 2024** è stimabile in:

- Montecchio Precalcino circa 300.000 piante
- Pian dei Spini circa 200.000 piante
- COP "Onè" circa 1,5 q.li seme/fiorume (nb: l'attività ordinaria del COP è coordinata per gli obiettivi tecnici dal Centro di Montecchio)
  
- certificazioni ISO 9001, 22005 e PiantaNativa\_Biodiversità: mantenimento e comunicazione verso operatori esterni
- assistenza tecnico-specialistica ad utenti (tecnici degli enti pubblici, agricoltori, liberi professionisti ed operatori del settore) finalizzata al perseguimento dell'obiettivo istituzionale di tutela e salvaguardia delle biodiversità di interesse naturalistico nel territorio regionale

La tutela della biodiversità naturalistica è attuata da Veneto Agricoltura nelle aree demaniali regionali in gestione ed in particolare nella foresta del Cansiglio e in quella di Giazza (Lessinia). Le attività sono coordinate dall'UC Aree naturalistiche, per mezzo di incarichi a professionisti, convenzioni con l'Università e con personale interno appositamente formato e organizzato per operare nelle principali aree demaniali regionali affidate in gestione all'Agenzia. In particolare nel prossimo biennio l'obiettivo è di **formare una ventina di operai ed impiegati** in grado di svolgere attività di monitoraggio faunistico sul territorio, formati per le principali categorie faunistiche (mammiferi e uccelli) e capaci di svolgere indagini faunistiche con diverse tecniche (rilievo al faro, con visori notturni, con binocolo da postazione fissa e mobile, con fototrappole a infrarossi), in grado di operare in sicurezza e di coprire tutte le aree regionali affidate in gestione. Attività periodiche di monitoraggio faunistico saranno svolte nelle aree demaniali istituite come Riserve Naturali Regionali (RNI Bosco Nordio, RN Bocche di Po, RN Selva Pezzi sul Monte Baldo) ed in generale nelle aree forestali regionali (Foresta del Cansiglio, Foresta di Giazza, Valmontina, Monte Baldo, Foreste regionali della Sinistra e Destra Piave). Nei prossimi anni si prevedono monitoraggi al faro e con visori termici degli ungulati (cervo, capriolo, daino, cinghiale) in Cansiglio e a Vallevecchia (Caorle). Attività di fototrappolaggio ad ampio spettro faunistico (mammiferi e uccelli) saranno svolte durante tutto l'anno in Cansiglio, nella RNI di Bosco Nordio e a Vallevecchia. Nella foresta regionale di Giazza saranno svolti monitoraggi del camoscio da postazioni fisse e al canto del fagiano di monte. Da marzo ad agosto si prevedono monitoraggi delle specie ornitologiche di interesse comunitario (tetraonidi forestali, picidi, strigidi) nelle aree oggetto di utilizzazioni forestali, in particolare in Cansiglio e nei cantieri di Sistemazione Idraulico Forestale attuati in aree Rete Natura 2000. Nella RN di Bosco Nordio continuerà il monitoraggio di alcune specie target di anfibi e rettili ed il controllo con foto trappole della popolazione di tasso. Nell'area SIC di Vallevecchia proseguirà l'attività di gestione dei siti di nidificazioni a tutela della popolazione di fratino. Tutte le attività di monitoraggio e gestione faunistica saranno svolte secondo programmi condivisi con la Regione del Veneto e validati da ISPRA. I dati raccolti ed elaborati verranno restituiti ai competenti Uffici regionali per essere utilizzati nella programmazione faunistico-venatoria regionale, oltre che nel monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie delle aree vincolate ai sensi di Direttive comunitarie. Le conoscenze acquisite saranno inoltre utili all'Agenzia per la gestione delle aree del Demanio regionale.





---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---


Nel settore dell'acquacoltura proseguirà la gestione in via provvisoria dell'incubatoio ittico di **Bardolino**, appartenente alla Provincia di VR, nelle more del completamento dell'iter amministrativo di passaggio di proprietà da quest'ultima alla Regione Veneto. Oltre alla manutenzione minima delle strutture, finalizzata al contenimento del degrado generale, verranno predisposti i piani per le riproduzioni delle specie ittiche autoctone, in accordo con gli Uffici regionali di competenza. Le attività saranno condotte dall'Agenzia in collaborazione con le Associazioni locali della pesca sportiva e affini, ampliando conseguentemente il panorama tecnico in acquacoltura della Regione Veneto e dell'Agenzia.

Sempre nel comparto delle acque dolci, proseguiranno le azioni di Veneto Agricoltura per la conservazione della biodiversità della **Trota marmorata**, in continuità con quanto iniziato dall'Agenzia oltre quindici anni fa e che ha portato all'identificazione di un *network* di collaborazioni con numerosi Soggetti pubblici e privati. Nel triennio si proseguirà pertanto con un lavoro per la salvaguardia della specie partecipato con Enti di ricerca (analisi genetiche e protocolli di riproduzione), Enti pubblici (attività in impianti ittiogenici), Società partecipate (crioconservazione) ed Associazioni di pesca sportiva (recupero esemplari selvatici). Verrà inoltre verificata la possibilità di attivazione di un nuovo sito idoneo al mantenimento degli esemplari geneticamente controllati.





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE OPERATIVA					
PROGETTO		NUOVO 2024			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>39</b>	<b>39 - GESTIONE OBBLIGHI ITTIOTENICI – ANNO 2024</b>		Art.2 co. 1 lett. C	16.2	
<b>Motivazione</b>	Obbligo di legge.				
<b>Descrizione</b>	<p>1. Gestire e pianificare i ripopolamenti di specie ittiche di interesse conservazionistico e aleutico dei corsi d'acqua del territorio regionale a seguito degli sfruttamenti delle risorse idriche da parte dei concessionari di derivazioni idriche superficiali assoggettate ad Obbligo ittiogenico. I diversi concessionari usufruiscono dei servizi da noi offerti relativi all'acquisto del materiale ittico e l'esecuzione della semina;</p> <p>2. acquisizione di nuove ditte assoggettate all'obbligo ittiogenico. L'impegno in questo caso riguarda la verifica dei singoli disciplinari di concessione, decreti ecc. preso gli uffici competenti, il contatto con l'ufficio pesca competente per fissare la specie ittica target, il contatto con la nuova ditta e lo scambio di corrispondenza per l'accentazione dell'obbligo;</p> <p>3. partecipazione alla visita locale d'istruttoria per il rilascio di concessioni idriche; come stabilito nell'ordinanza emessa dall'ufficio istruttore (sopralluogo delle opere di presa, ecc.), disamina della pratica ed inoltro di un intervento scritto da inserire nel verbale con le valutazioni pertinenti.</p>				
<b>Obiettivi</b>	<p>1. Recupero della potenzialità riproduttiva di diverse specie ittiche immesse nelle acque pubbliche della Regione Veneto;</p> <p>2. Fare ottemperare gli obblighi ittiogenici ai concessionari di derivazioni idriche ancora inadempienti.</p>				
<b>Risultati attesi</b>	<p>1. Vengono assoggettati all'obbligo di semina di materiale ittico 178 concessionari per un totale di complessivo di 515 derivazioni idriche relativamente alle province di Verona, Vicenza, Padova, Treviso, Città metropolitana di Venezia e Rovigo.</p> <p>2. Aggiornamento degli elenchi delle derivazioni idriche superficiali che, per moduli derivati, rientrano nelle specifiche previste dal DGR n.1381/2012 e smi: grandi derivazioni pari n.497; piccole derivazioni: VI: n. 5.991; VR: n. 17.326; VE: n. 1.786; TV: n. 6.098; RO: n. 1.382; PD: n. 4.481 per complessive n. 37.064.</p> <p>3. Vengono dedicati 29 giorni all'anno tra i mesi di febbraio e novembre per effettuare le immissioni ittiche nelle diverse province venete.</p> <p>4. In approvazione della Carta ittica Regionale vengono effettuati i ripopolamenti in zona A e zona B con le seguenti specie: trota marmorata ceppo Piave, la trota fario sterile, l'anguilla europea, storione cobice, il luccio italico, la tinca e la carpa.</p>				
<b>Durata anni</b>	1	Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	€ 263.000
<b>Finanziamento 2023 di VA</b>		-	<b>Finanziamento 2023 esterno</b>		€ 263.000



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE				
U.C. COORDINAMENTO				
CENTRO BONELLO				
<b>PROGETTO</b>		NUOVO 2024		
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>40</b>	<b>40 - CREAZIONE DI UN CENTRO DI RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA TERRESTRE E MARINA</b>		Art. 2 c. 1 lett. c	
<b>Motivazione</b>	DGRV 1531/2022 - "Iniziativa per l'avvio della creazione di un HUB della fauna selvatica terrestre e marina con l'obiettivo di sviluppare un polo che curi gli aspetti di gestione, recupero, ricerca, monitoraggio e conservazione della fauna selvatica nel Delta del Po".			
<b>Descrizione</b>	<p>Nell'ambito di un progetto finanziato dall'Ente Parco Regionale del Veneto del Delta del Po (rif. "Sviluppo sostenibile, conservazione dei paesaggi degli habitat, degli ecosistemi, supporto ad attività di ricerca ambientale" PNC – PNRR – MIC M 1 C 3 - Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica del Delta del Po"), il Centro Bonello è stato identificato quale uno dei siti territoriali idonei alla creazione di un HUB per il recupero della fauna selvatica terrestre e marina, inclusi la gestione, la ricerca, il monitoraggio e la conservazione della stessa. Si prevede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>supportare la progettazione esecutiva degli edifici e delle strutture di contenimento della fauna individuati dalla DGRV n. 1531/2022, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione (BCA) e l'Ente Parco, con priorità alla realizzazione ed allestimento di un sentiero educativo in area adiacente al Centro;</li> <li>implementare un protocollo di gestione ed un piano attività dell'HUB;</li> <li>ristrutturare alcuni edifici del Centro ad uso didattico, scientifico, ospitalità, uffici, ricovero mezzi;</li> <li>realizzare una struttura dedicata al recupero delle tartarughe marine;</li> <li>realizzare una struttura dedicata al ricovero delle testuggini aliene (ai sensi delle linee guida del D. lgs. 230/2017);</li> <li>realizzare strutture (voliere – tunnel involo – box di mantenimento) per il contenimento delle specie selvatiche omeoterme ai sensi del D. Lgs. 157/92 e/o Direttiva Habitat o Uccelli;</li> </ol> <p>Le attività di cui al punto c è subordinata all'ottenimento di specifici finanziamenti da parte dell'Ente Parco.</p>			
<b>Obiettivi</b>	Creazione di un HUB per il ricovero e/o il recupero della fauna selvatica terrestre e marina, con valenza scientifica-didattica-ricreativa.			
<b>Risultati attesi</b>	<p>-realizzazione ed allestimento di un sentiero educativo in area adiacente al Centro;</p> <p>-progettazione ed eventuale realizzazione tunnel di volo, recinzioni e vasche per la fauna selvatica (incluse specie aliene);</p> <p>-protocollo di gestione e piano attività dell'HUB.</p>			
<b>Durata anni</b>	pluriennale			
Finanziamento 2024 di VA	-	Finanziamento 2024 esterno	150.000 €	
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	150.000 €	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

## Centro per la Biodiversità Vegetale e Fuori Foresta


Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. c)	9.5

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
<b>PROGETTO</b>	2024 (formalizzazione e avvio avvenuti nel 2023)		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
<b>41</b>	<b>41 - REDAZIONE DEL PROGRAMMA VIVAISTICO FORESTALE REGIONALE</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	convenzione Regione Veneto - Veneto Agricoltura - "Attuazione della Strategia Forestale Nazionale: individuazione delle iniziative da attivare in Veneto per il biennio 2022-2023. Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52" - Azione specifica 3 – Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale: esigenza di programmare la produzione vivaistica forestale in ragione della domanda e delle effettive esigenze di ripristino ecosistemico di cenosi vegetali danneggiate da perturbazioni naturali e antropiche e di impianto di superfici forestali destinate a erogare specifici servizi ecosistemici, tra cui il sequestro di carbonio e la produzione di energia.		
<b>Descrizione</b>	analisi della produzione vivaistica degli ultimi anni derivante da vivai pubblici, analisi della destinazione della produzione; stima dei fabbisogni derivanti dall'analisi delle necessità di ripristino ecosistemico di cenosi forestali danneggiate da perturbazioni naturali e antropiche, dalle iniziative volte all'incremento delle superfici boschive e dall'analisi di piani e programmi adottati o approvati a diversi livelli amministrativi, tra i quali il PNNR, il CSR-PNS e il programma forestale regionale; analisi comparativa della attuale corrispondenza tra le necessità stimate, la produzione vivaistica e il rimboschimento spontaneo, svolta per grandi aree geografiche, specie, gruppi di specie, tipologia di materiale e obiettivi, proiettandola nei prossimi anni.		
<b>Obiettivi</b>	ottenere una stima della domanda di materiale vivaistico ai fini forestali nei prossimi anni distinguendola in aree geografiche, specie o gruppi di specie, tipologia di materiale, uso e servizio ecosistemico da erogare, cercando ove possibile di associare a ciascun gruppo una priorità di produzione.		
<b>Risultati attesi</b>	una stima della quantità e qualità dei prodotti vivaistici necessari a soddisfare la domanda regionale nei prossimi anni, distinta per aree geografiche.		
<b>Durata anni</b>	2 (prevista consegna febbraio 2024)		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	10.000




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2024 (formalizzazione e avvio avvenuti nel 2023)		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>42</b>	<b>42 - RICOGNIZIONE DEI BOSCHI DI PIANURA E STESURA DI LINEE GUIDA PER LA LORO GESTIONE</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	convenzione Regione Veneto - Veneto Agricoltura - "Attuazione della Strategia Forestale Nazionale: individuazione delle iniziative da attivare in Veneto per il biennio 2022-2023. Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52" - Azione specifica 7 – Boschi ripariali e planiziali: esigenza di avere un quadro ricognitivo dei boschi planiziali di origine naturale o artificiale che tenga conto dello sviluppo della componente arborea, della struttura e funzioni dei popolamenti e degli impatti dovuti alle perturbazioni naturali e antropiche.		
<b>Descrizione</b>	determinazione del perimetro dei popolamenti forestali artificiali, naturali o spontanei utilizzando cartografie, progetti, domande di contributo, metodi di teledendrometria da foto aerea e satellitare e scansione LiDAR. Su un campione dei popolamenti perimetrati sarà svolto un rilevamento sul terreno, privilegiando i popolamenti e le loro specie arboree oggetto di caratterizzazione genetica nel quadro del PNNR. I rilevamenti sul terreno riguarderanno lo stato fitosanitario ed ecosistemico, adottando indicatori di biodiversità, di struttura e funzioni ecosistemiche. Analisi comparativa di ecosistemi forestali artificiali ed ecosistemi forestali spontanei nel paesaggio planiziale.		
<b>Obiettivi</b>	realizzare un sistema geografico informativo dei boschi planiziali, una valutazione del loro livello di omeostasi e resilienza rispetto alle perturbazioni naturali e antropiche e rispetto al paesaggio planiziale, con particolare riferimento agli altri ecosistemi naturali e, sulla base delle valutazioni, sviluppare le linee di indirizzo per la loro gestione e conservazione.		
<b>Risultati attesi</b>	una ricognizione della quantità, ubicazione e qualità dei boschi planiziali e la redazione di linee guida per la loro gestione e conservazione.		
<b>Durata anni</b>	2 (prevista consegna ottobre 2024)		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	70.000



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2024 (formalizzazione e avvio avvenuti nel 2023)		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>43</b>	<b>43 - ANALISI DELLA CARATTERIZZAZIONE GENETICA DELLA BIODIVERSITÀ FORESTALE</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	<p>Convenzione Regione Veneto - Veneto Agricoltura - "Attuazione della Strategia Forestale Nazionale: individuazione delle iniziative da attivare in Veneto per il biennio 2022-2023. Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52" - Azione specifica 3 – Risorse genetiche e materiale di propagazione forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>da indagini genetiche recentemente svolte in Lombardia su boschi naturali e impianti di farnia è emerso che la raccolta del materiale è cruciale per la propagazione della diversità genetiche nelle specie forestali planiziali caratterizzate da dispersione anemofila. Il monitoraggio ex-post degli interventi di riforestazione può permettere di comprenderne l'efficacia in termini di conservazione della diversità genetica ed, eventualmente, apportare correzioni alla filiera che va dalla raccolta dei semi in boschi da seme fino alla messa a dimora delle piante.</li> <li>Le specie forestali potrebbero dover migrare verso nord ed altitudini maggiori in risposta al cambiamento climatico. La necessità di intervenire per ripristinare il patrimonio boschivo dopo un disturbo generale l'occasione unica di testare le performance di diverse provenienze della stessa specie per comprendere l'adattabilità e futuribilità di patrimoni genetici differenti in un dato ambiente.</li> </ul>		
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Campionamento di 10 popolamenti naturali di farnia (<i>Quercus robur</i>) presenti nel territorio della regione Veneto (30 individui/popolazione).</li> <li>Estrazione del DNA dei ~300 individui campionati.</li> <li>Relazione in cui verranno descritte le conoscenze disponibili a riguardo della struttura genetica spaziale e della storia demografica di abete bianco (<i>Abies alba</i> Mill.), abete rosso (<i>Picea abies</i> Karst.), faggio (<i>Fagus sylvatica</i> L.) e larice (<i>Larix decidua</i> Mill.). In base alla distribuzione spaziale della diversità genetica, verrà contestualmente proposto uno schema di campionamento dei semi per rappresentare il maggior numero possibile di opzioni in termini di migrazione assistita delle provenienze.</li> <li>Caratterizzazione genetica degli individui di farnia con campionati con 16 marcatori microsatelliti altamente polimorfici (sequenziamento e lettura dei dati grezzi).</li> <li>Analisi dei dati genetici dei popolamenti naturali di farnia: <ul style="list-style-type: none"> <li>- confronto dei livelli di diversità genetica dei popolamenti veneti rispetto ad altri nuclei italiani di farnia presenti in un dataset di riferimento collezionato da IBBR-CNR;</li> <li>- clustering Bayesiano e analisi multivariate per investigare la struttura genetica delle popolazioni venete di farnia.</li> </ul> </li> <li>Simulazione al computer delle caratteristiche genetiche di semi raccolti nei popolamenti veneti di farnia, ipotizzando un numero variabile di piante da cui sia</li> </ul>		




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

	<p>stata effettuata la raccolta e diversi scenari di connessione genetica tra i vari nuclei.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campionamento di 5 impianti di farnia presenti sul territorio della regione Veneto e riforestati con materiale proveniente dai popolamenti naturali investigati nel primo anno di progetto (30-50 individui/impianto, a seconda del numero di popolamenti da cui è stato raccolto il germoplasma).</li> <li>• Estrazione del DNA dei ~150-250 individui campionati.</li> <li>• Caratterizzazione genetica degli individui campionati con 16 marcatori microsatelliti altamente polimorfici (sequenziamento e lettura dei dati grezzi).</li> <li>• Predisposizione di un piano sperimentale per la riforestazione con abete bianco (<i>Abies alba</i> Mill.), abete rosso (<i>Picea abies</i> Karst.), faggio (<i>Fagus sylvatica</i> L.) e larice (<i>Larix decidua</i> Mill.), finalizzato a seguire nel tempo le performance delle diverse provenienze e trarre conclusioni sulle migliori provenienze da utilizzare in eventuali iniziative di migrazione assistita.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitorare tramite analisi genetiche l'efficacia delle misure di forestazione con materiale di origine locale di farnia, focalizzandosi in particolar modo sull'identificazioni di eventuali riduzioni della diversità genetica generati dalla filiera vivaistica.</li> <li>• Comprendere la rilevanza di attuare approcci di migrazione assistita da integrare nel disegno ottimale di piantagioni post-disturbo con specie montane e ottimizzare le pratiche per implementarli tecnicamente.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da maggiore diversità genetica (target ottimali per la raccolta di materiale sementiero);</li> <li>• Identificazioni delle popolazioni venete di farnia caratterizzate da depauperamento genetico, e sviluppo di possibili soluzioni per invertire tale impoverimento;</li> <li>• Valutazione quantitativa ex-post dell'efficacia delle azioni di riforestazione (utilizzando parametri genetici di rilevanza conservazionistica come allelic richness, eterozigosi attesa, coefficiente di inincrocio, dimensioni effettive della popolazione, etc...) e ideazione di eventuali strategie correttive per ripristinare i livelli massimi di diversità genetica;</li> <li>• Simulazioni a partire da dati reali del numero di semi da raccogliere e del mix ottimale di piante da diverse popolazioni da utilizzare in azioni di riforestazione;</li> <li>• Identificazione di provenienze di specie montane da utilizzare in impianti sperimentali e approvvigionamento di materiale dalle provenienze selezionate;</li> <li>• Disegno di impianti sperimentali per la valutazione delle performance di diverse provenienze di specie alpine in interventi di ripristino ambientale post-disturbo.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	2 (prevista consegna settembre 2024)		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	-	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	-	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	50.000






## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>44</b>	<b>44 - REGISTRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE DEL VENETO</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	<p>Richiesta di collaborazione da parte della Regione Veneto, Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, per la ricognizione dei Materiali forestali di Base, ai sensi di quanto stabilito all'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 34/2018.</p> <p>L'art. 13, comma 2, del D.lgs. n. 34/2018, rubricato "Materiale forestale di moltiplicazione", prevede che le Regioni aggiornino i loro registri dei materiali forestali di base (cosiddetti boschi da seme), secondo quanto disposto agli artt. 10 e 11 del D.lgs. n. 386/2003, alimentando di conseguenza il Registro nazionale dei materiali di base, istituito con DM MIPAAF n. 9403879 del 30 dicembre 2020.</p> <p>Per il Veneto, l'elenco regionale dei materiali di base per la produzione e raccolta dei materiali forestali di moltiplicazione attualmente vigente è quello adottato con DGR n. 791/2015.</p> <p>Visto il recente rilancio degli interventi di rimboschimento ed imboschimento, sia in ambito forestale che in contesti rurali e periurbani, per il contrasto al cambiamento climatico e per il miglioramento della qualità dell'aria, RV ha ritenuto di avvalersi dell'Agenzia, in base a quanto stabilito all'art. 2 della L.R. 37/2014 e in linea con gli indirizzi impartiti con DGR n. 141/2022, per la ricognizione, l'aggiornamento e l'ampliamento dei materiali di base da iscrivere all'elenco regionale.</p>		
<b>Descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ricognizione dei materiali forestali di base (boschi da seme) elencati nel libro regionale dei materiali di base (DGR 791/2015) con verifica dello stato di fatto, individuazione planimetrica e georeferenziazione in coerenza con i recenti aggiornamenti relativi alle regioni di provenienza, valutazione di idoneità alla produzione e raccolta di semi;</li> <li>valutazione di nuovi popolamenti da seme e per ciascuno di essi relativi approfondimenti come da punto precedente;</li> <li>redazione delle schede descrittive per ciascun popolamento anche sulla base di quanto elaborato in seno ai gruppi di lavoro interregionali attivi sulla tematica;</li> <li>elaborazione delle informazioni e realizzazione di web gis database;</li> <li>consegna alla Regione Veneto dei dati e dei database di cui ai punti precedenti.</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	Ricognizione, l'aggiornamento e l'ampliamento dei materiali di base da iscrivere all'elenco regionale come da premesse.		
<b>Risultati attesi</b>	Un WEBGIS aggiornato e nuove schede popolamenti (materiali di base) da sottoporre a Regione per l'approvazione formale.		
<b>Durata anni</b>	2		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	90.000




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>45</b>	<b>45 - ARBORETO DA SEME AZIENDA DIANA</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Finanziamento "Misura" – impianto di una fonte di seme di specie autoctone, destinato a produrre piantine geneticamente idonee alla forestazione della pianura padano veneta nei prossimi decenni.		
<b>Descrizione</b>	Impianto di circa 5 ha di arboreto finalizzato alla produzione di seme di specie planiziali (farnia, carpino bianco e altre specie accessorie). L'impianto è preceduto da indicazioni operative da parte di genetisti CNR e prevede la raccolta del seme da popolazioni selvatiche idonee e l'impianto a filari adeguatamente disposti ai fini di massimizzare il benessere delle piante e la produzione e raccogliibilità dei semi.		
<b>Obiettivi</b>	Disporre di sementi geneticamente idonee alla forestazione della pianura padano veneta nei prossimi decenni.		
<b>Risultati attesi</b>	N. 5 ha di arboreto da seme con specie forestali autoctone della pianura veneta, disposte con sesto idoneo ai fini della raccolta del seme.		
<b>Durata anni</b>	2		
Finanziamento <b>2024</b> di VA	-	Finanziamento <b>2024</b> esterno	15.000
Finanziamento complessivo di VA	-	Finanziamento complessivo esterno	-



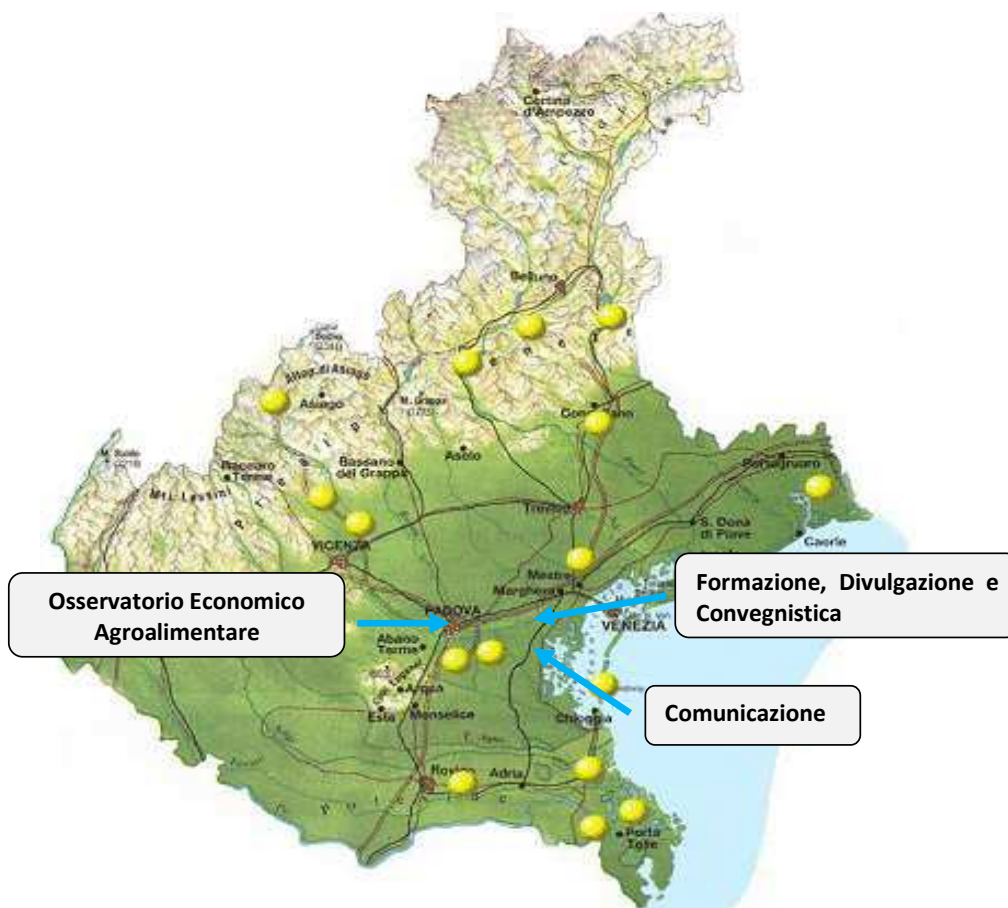
## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. CENTRI E AZIENDE AGRICOLE			
CENTRO BIODIVERSITA' VEGETALE E FUORI FORESTA			
PROGETTO	2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>46</b>	<b>46 - PRODUZIONE DI SEMENTI E DI FIORUME NATIVI PER IL RIPRISTINO DI PRATI E PASCOLI - prosecuzione</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	9.5
<b>Motivazione</b>	Aumento della domanda di ripristini di habitat prativi mediante semina ed idrosemina in ambiente pianiziale, collinare e montano (in particolare <b>recupero versanti opere connesse a "MilanoCortina2026"</b> ) e contestuale mancanza sul mercato di semente delle specie autoctone costituenti detti habitat, locale, idonea ai siti di impianto e coerente con la normativa vigente nei siti della rete Natura 2000. L'Agenzia mette a disposizione detto materiale, in coerenza con gli obiettivi di tutela della biodiversità enunciati al sopra citato articolo della legge istitutiva.		
<b>Descrizione</b>	Nel corso degli ultimi 3 anni Veneto Agricoltura ha aumentato il proprio impegno per l'avvio di una produzione di semente di prato di idonee caratteristiche, di origine veneta, infrastrutturando in particolare la sede del COP Onè di Crespano del Grappa, secondo l'indirizzo tecnico fornito dal Centro di Montecchio il quale cura a sua volta la lavorazione del seme prodotto a Crespano, la raccolta del fiorume, avviata nel 2023 per la prima volta, il reperimento in natura delle popolazioni madre e la produzione specialistica di seme di alcune specie xerofile. La continua evoluzione tecnica, l'acquisizione di crescente esperienza e l'oggettivo aumento della produzione con il previsto coinvolgimento di alcuni appezzamenti dell'azienda "Villiago", oltre che l'incremento della domanda di questo tipo di materiali impongono un conseguente adeguamento delle attrezzature e delle dotazioni.		
<b>Obiettivi</b>	Aumentare la quantità di seme raccolto e lavorato nell'unità di tempo; migliorare la qualità del fiorume ed il grado di pulizia del seme puro, garantire costanza nella disponibilità di seme e fiorume locali per gli utenti interessati.		
<b>Risultati attesi</b>	<b>Investimenti</b> in attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 trebbia fissa per la pulizia di sementi di singole specie e la lavorazione del fiorume;</li> <li>- n. 1 batteria di scorta per macchina spazzolatrice;</li> <li>- n. 1 nuova macchina raccogliitrice da dedicare alla raccolta su parcelle;</li> <li>- n. 1 erpice a denti fissi.</li> </ul> <b>Materiali di consumo</b> e/o piccoli beni di investimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento della dotazione di materiali vari (ricambi, crivelli, imballaggi, materiali per laboratorio ecc.)</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	1		
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>	48.500	<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	-
<b>Finanziamento complessivo di VA</b>	48.500	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

TRASFERIMENTO DELLA CONOSCENZA



Formazione, Divulgazione e Convegnistica

Funzioni LRV 37/2014 Art. 2 co.1 lett. b)	Missione/Programma 16.1-16.2-9.5
Organismo di formazione accreditato in base alla L.R. n. 19/2002	

Attività ordinaria e progetti in corso

Corsi di formazione:

- Formazione **consulenti agricoli** che operano o intendono operare nella mis. 2 “Consulenza” del PSR, attività in attuazione DGR 457/19 Mis. 2.31. PSR – programma pluriennale scadenza dicembre 2024;
- Formazione consulenti agricoli su **tematiche obbligatorie**, non finanziati da fondi pubblici e quindi con pagamento di una quota di iscrizione da parte dei partecipanti: corsi per patentino consulenti **fitosanitari** (DGR 1101/14) e per **abilitazione RSP ATECO 1**;



---

**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

---

- Formazione della figura di **Capo Vivaio** a sostegno della vivaistica forestale che assume ruolo principe nell'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (in attuazione dell'art. 6, comma 1 Decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34);
- Percorso di formazione per la qualifica di **Istruttore Forestale** al fine di valorizzare il Capitale umano dell'Agenzia (DGR n. 755 del 15 giugno 2021 DISCIPLINA DELL' ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI (art. 23 bis della L.R. n. 52/1978) Art. 10 – Corso di formazione professionale per Istruttore forestale.

Know-how e iniziative per la diffusione della conoscenza. Attività trasversali e continuative a favore di altre strutture VA e Regione Veneto:


- Elaborazione e attuazione di WP divulgativi in progetti europei attivati dall'Agenzia;
- Realizzazione (programma, servizi, divulgazione, erogazione) di **giornate in campo** presso Centri/Aziende di VA;
- Realizzazione (programma, servizi, divulgazione, erogazione) di **convegni** e altri eventi;
- Realizzazione di pubblicazioni (editing, stampa, gestione catalogo editoriale online e spedizione pubblicazioni);
- Produzione e invio di **newsletter e bollettini**: Newsletter "InForm@" (attività formative VA); "Bollettino Coltive Erbacee" e "Bollettino Cimice" (Progetto "cimice" DGRV 611/20); "Bollettino Apistico";
- Aggiornamento social e sito web di VA (sezioni Eventi, Corsi, Editoria e Progetti).

Attività progettuali propedeutiche alla realizzazione del cosiddetto "**Back office dell'AKIS**", servizio di supporto e coordinamento tecnico dei diversi soggetti dell'AKIS (Agricultural Knowledge Innovation Sistem) del Veneto secondo quanto previsto dalla scheda SRHO6 del "Complemento per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto". Il servizio di back office per l'AKIS è finalizzato a creare network tra i soggetti dell'AKIS e a mettere a disposizione consulenza e banche dati per lo sviluppo di progetti atti a incrementare la conoscenza nel settore agricolo.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. DIVULGAZIONE E CONVEGNISTICA			
PROGETTO	2023-2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>47</b>	<b>47 - VIGILANZA E CONTROLLI NEI SETTORI AGRICOLO E AGROALIMENTARE: ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE – ATTIVITA' 2024</b>	Art. 2, comma 1, lettera d bis	16.1
<b>Motivazione</b>	Progetto da realizzare su incarico di Regione Veneto - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 18 novembre 2022.		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione, sulla tematica della vigilanza e dei controlli, di convegni, seminari, incontri tecnici, attività di formazione e informazione, <i>study-visits</i> indirizzati ai vari attori del sistema di vigilanza e controllo. Realizzazione di specifico materiale informativo e divulgativo.		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) definire regole certe di comportamento per gli operatori nei diversi sistemi con qualità regolamentata;</li> <li>b) favorire una corretta informazione in materia di controlli e di vigilanza sui prodotti agroalimentari;</li> <li>c) eliminare dubbi o incertezze nei processi di trasformazione dei prodotti e nei passaggi di merci tra i componenti delle diverse filiere agroalimentari;</li> <li>d) assicurare, mediante l'aggiornamento delle conoscenze, il possesso dei requisiti professionali e di esperienza delle risorse umane individuate per ricoprire l'incarico di controllo e vigilanza;</li> <li>e) dare certezza ai processi di rintracciabilità delle produzioni di qualità.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	Tutela e valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari di qualità.		
<b>Durata anni</b>	2		
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>		<b>Finanziamento 2024 esterno</b>	€ 84.881,32
<b>Finanziamento complessivo di VA</b>		<b>Finanziamento complessivo esterno</b>	€ 84.881,32



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. DIVULGAZIONE E CONVEGNISTICA			
<b>PROGETTO</b>		NUOVO 2024	
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>48</b>	<b>48 - INFORMAZIONE E DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLE PATOLOGIE DELLA VITE</b>	Art. 2, comma 1, lettera d bis	16.1
<b>Motivazione</b>	Progetto da realizzare su richiesta di Regione Veneto - Deliberazione Della Giunta Regionale n. 877 del 19 luglio 2022 "Approvazione del Piano per il Contrasto alla Diffusione delle Patologie della Vite del triennio 2022-2024. L.R. 15 dicembre 2021, n. 34 art. 12."		
<b>Descrizione</b>	Nell'ambito del Piano per il contrasto alla diffusione delle patologie della vite del triennio 2022-2024 (DGRV n. 877/2022) è affidata a Veneto Agricoltura la realizzazione delle attività di informazione e divulgazione rivolte <i>in primis</i> ai viticoltori.		
<b>Obiettivi</b>	Migliorare le azioni di contrasto e lotta alla Flavescenza Dorata, patologia che affligge la vite e per la quale è prevista la lotta obbligatoria (Decreto n. 47 del 23 maggio 2023 "Misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza Dorata della vite nella Regione Veneto per l'anno 2023" – art. 18 Reg. (UE) 2016/2031).		
<b>Risultati attesi</b>	- Progettazione e realizzazione di materiale didattico video da rendere disponibile ai viticoltori online per una pronta consultazione; - Progettazione e realizzazione di circa 20 interventi formativi in campo.		
<b>Durata anni</b>	2		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	€ 30.000
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€ 90.000





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 comma 1	16.1-16.2

## Attività ordinaria e progetti in corso


Le attività ordinarie dell'**Osservatorio Economico Agroalimentare** si concretizzano in:

- **Attività di Servizi informativi**, finalizzata a fornire **supporto tecnico-economico-informativo** e fornitura di dati all'Amministrazione Regionale in primis e ad Enti e Associazioni come ERSA FVG, Associazioni di categoria, Università e Centri di ricerca, imprese ed operatori del settore. In tale ambito si stanno chiudendo le attività relative alla organizzazione tecnico scientifica degli Stati generali della Pesca della Regione Veneto.
- Implementazione, mantenimento e sviluppo di una **Rete di Monitoraggio** finalizzata alla **raccolta di informazioni** presso fonti specializzate e testimoni privilegiati con relativo aggiornamento delle banche dati.
- realizzazione di **Rapporti di analisi e di ricerca**, contenenti stime sull'andamento dei settori, indagini ad hoc, partendo dall'output fornito dalla Rete di Monitoraggio e informativa degli Osservatori Agroalimentare, Pesca e Acquacoltura:
  - Stesura e pubblicazione di report periodici e di benchmark per filiera;
  - Report sull'andamento congiunturale e strutturale del settore agricolo, agroalimentare e ittico;
  - Supporto tecnico-economico interno ed esterno all'Agenzia;
  - Statistiche estimative per conto del SISTAR (Sistema Statistico Regionale).
- **Analisi di mercato e di scenario ad hoc su tematiche di interesse degli operatori del settore agricolo regionale**. Quelli attualmente in corso sono:
  - Progetto di analisi del biologico veneto per conoscere e approfondire le colture praticate e gli allevamenti presenti in termini di superfici, patrimonio, produzioni e risultati economici nei vari comparti: nel corso del 2023 sono stati realizzati e sono in conclusione i progetti di analisi del comparto uova biologiche;
  - Osservatorio prezzi e costi di produzione del settore primario: nel 2023 sono state avviate le rilevazioni ed effettuata la creazione del database. Si procede con l'ampliamento della Banca dati a più comparti produttivi.
- Animazione della rete informativa e **partecipazione attiva** a:
  - incontri del Distretto di Pesca Nord Adriatico (Funzioni di segreteria del Distretto) e della Commissione consultiva regionale della pesca professionale;
  - Commissione valutazione progetti di ricerca a valere su OCM ortofrutta e Tavolo Ortofrutticolo Regionale;
  - tavoli tematici di settore;
  - meeting, eventi formativi, seminari e convegni per la presentazione e diffusione dei risultati dell'attività.
- Supporto attivo alla organizzazione di eventi e alla realizzazione di progetti comunitari per le parti di competenza.



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE GENERALE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>49</b>	<b>49 - ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA ED AMBIENTALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI AGRICOLI</b>	Art.2 Co.1	16.1 e 16.2
<b>Motivazione</b>	Richiesto da Tavoli tematici per comparto 2023.		
<b>Descrizione</b>	<p>Nel futuro sarà necessario un impegno costruttivo e innovativo al fine di introdurre in azienda processi produttivi che possano rendere complementare reddito di impresa e tutela delle risorse naturali. La nuova Politica Agricola Comune (PAC), partita nel gennaio 2023, rimarrà tra gli strumenti “chiave” per sostenere questa transizione, che ha il duplice obiettivo di rendere sostenibili i sistemi alimentari e di assicurare condizioni di reddito agli agricoltori. I finanziamenti presenti nei due noti “pilastri” della PAC offrono interessanti opportunità da intercettare per rendere più competitiva l’azienda in un mercato sempre più attento alle problematiche collegate alla conservazione dell’ambiente. Questo progetto fonda le basi su questi elementi di strategia politica europea. E’ idea fondante elaborare un modello di analisi della sostenibilità economica e ambientale di processi produttivi applicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ad alcune specie floricole ed orticole;</li> <li>- ai cereali primaverili, con un focus specifico sul mais.</li> </ul> <p>Inoltre, si proporranno approfondimenti sugli effetti dei finanziamenti europei introdotti dalla PAC, necessarie per l’innovazione di processo e di prodotto.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<p>Il lavoro prevede di porre a confronto tecniche alternative che siano in grado di migliorare l’efficienza sull’impiego delle risorse naturali, rispettando gli obiettivi delle politiche europee, ma nel contempo di garantire un interessante reddito agli agricoltori per le specie coltivate e prodotte.</p>		
<b>Risultati attesi</b>	<p>Report finale che:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definisca e individui tecniche alternative agronomiche a distinto impatto ambientale;</li> <li>2. Analisi dei dati colturali tecnico-economici relativi allo storico di almeno tre anni;</li> <li>3. Costruzione di un modello di analisi economico-finanziario comparativo tra tecniche colturali alternative, adottando il conto economico riclassificato a valore aggiunto ed altri modelli di analisi di bilancio;</li> <li>4. Definizione di un modello di analisi di tipo ambientale per la valutazione di alcune delle principali impronte ecologiche</li> <li>5. Individuazione di linee strategiche vincenti per l’impresa agricola per aderire nel modo più efficiente alle politiche europee ed avere l’opportunità di ottenere i finanziamenti della nuova PAC;</li> <li>6. Costruzione di un “cruscotto” di indicatori economico-ambientali per comparare le distinte tecniche agronomiche adottate.</li> </ol>		
<b>Durata anni</b>	1		
Finanziamento 2024 di VA	€40.000	Finanziamento 2024 esterno	
Finanziamento complessivo di VA	€40.000	Finanziamento complessivo esterno	




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>50</b>	<b>50 - OSSERVATORIO DEL SISTEMA REGIONALE DEI RADICCHI E STRATEGIE DI SVILUPPO</b>	Art. 2, co.1	16.1
<b>Motivazione</b>	Affidato all'Agencia dalla Regione del Veneto con DGRV n. 604 del 19 maggio 2023.		
<b>Descrizione</b>	<p>Il sistema regionale dei radicchi gode di un ruolo da protagonista nella produzione, sia su scala nazionale che internazionale; il Veneto rappresenta, infatti, oltre il 50% delle superfici investite in Italia. Tuttavia, la coltura manifesta una crisi negli ultimi anni: dal 2019 al 2022, la superficie coltivata è diminuita del 38% a livello nazionale e del 34% in Veneto. Il settore, caratterizzato da produzioni riconosciute e protette da sistemi di certificazione di qualità dell'Unione Europea (DOP/IGP), richiede una maggior comprensione e il monitoraggio della struttura e del sistema produttivo agricolo, oltre che dell'organizzazione della filiera e dei sistemi di commercializzazione locale, nazionale e internazionale. Inoltre si cercherà di approfondire le dinamiche esistenti tra gli attori del comparto al fine di valutare quelle che migliorano effettivamente le performance produttive/economiche complessive della filiera/comparto, fornendo le opportune informazioni ai soggetti pubblici per orientare eventuali scelte di intervento.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare le conoscenze sulla struttura del comparto produttivo, sull'organizzazione della filiera e le dinamiche esistenti tra gli attori che ne fanno parte;</li> <li>- Definire, implementare e mantenere un sistema di monitoraggio sulle principali variabili economiche strategiche del comparto, da definire in accordo con i principali attori che lo compongono (consorzi di tutela, mercati ortofrutticoli, OP/Cooperative,...).</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una raccolta di dati e informazioni presso le fonti amministrative e statistiche esistenti o tramite indagine diretta presso gli operatori del comparto;</li> <li>- Report informativi sull'attuale struttura e organizzazione della filiera del comparto produttivi, sulle modalità di monitoraggio e il sistema di aggiornamento;</li> <li>- La creazione di un sistema di monitoraggio delle principali variabili strategiche del comparto e un aggiornamento periodico dei dati e informazioni raccolti;</li> <li>- L'individuazione delle condotte e delle dinamiche esistenti tra gli attori che migliorano la performance complessiva della filiera/comparto produttivo;</li> <li>- Report finale contenente i risultati delle analisi realizzate, le indicazioni per uno scenario di sviluppo del comparto e le informazioni utili ai soggetti pubblici per orientare eventuali scelte di intervento.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>		<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	€50.000
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	€50.000




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE GENERALE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
U.C. OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>51</b>	<b>51 - OSSERVATORIO PREZZI E COSTI DI PRODUZIONE DEL SETTORE PRIMARIO: AMPLIAMENTO</b>	Art. 2, co.1	16.1
<b>Motivazione</b>	Richiesta da Associazioni di categoria.		
<b>Descrizione</b>	Il reddito delle imprese agricole è continuamente sotto pressione considerando, da una parte il generale aumento dei prezzi delle materie prime, e quindi dei costi di produzione, dall'altra l'elevata variabilità e aleatorietà dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli. Il progetto mira ad ampliare il database implementato con ulteriori schede dei costi di produzione di nuovi prodotti e a mantenere aggiornato i valori dei costi dei prodotti già raccolti, per garantire una monitoraggio continuo degli aspetti economici della produzione.		
<b>Obiettivi</b>	Fornire al mondo operativo uno strumento che consenta di conoscere, per il maggior numero di prodotti, il livello standard dei costi di produzione e dei prezzi delle materie prime.		
<b>Risultati attesi</b>	Mantenere aggiornato e ampliare il database su prezzi e costi di produzione per tipologia di prodotti agricoli.		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	In economia	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
OSSERVATORIO ECONOMICO AGROALIMENTARE			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>52</b>	<b>52 - CUSTOMER SATISFACTION SULLA SPERIMENTAZIONE ORTOFLORICOLA DEL CENTRO PO DI TRAMONTANA</b>	Art. 2, co.1	16.1
<b>Motivazione</b>	Attività realizzata in accordo con la Direzione dell’Agenzia per capire la ricaduta delle attività sperimentali nei centri e aziende		
<b>Descrizione</b>	<p>L’attività di sperimentazione che viene effettuata nei centri e nelle aziende viene per lo più condivisa previamente con gli <i>stakeholders</i>. Con essi vengono effettuati periodicamente degli incontri (tavoli di confronto tematici) per un confronto e una condivisione di quali sono le principali esigenze di ricerca e approfondimento su aspetti varietali, agronomici e fitosanitari delle varie colture. Le attività realizzate vengono poi generalmente divulgate tramite giornate aperte, visite alle prove in corso e la pubblicazione dei risultati sperimentali.</p> <p>Con l’attività di customer satisfaction delle sperimentazioni orticole si intende realizzare un percorso pilota che mira ad acquisire, in modo organico, dagli stakeholders coinvolti ed interessati a tali sperimentazioni, quali siano gli aspetti ritenuti di maggiore interesse/utilità, una valutazione dei risultati raggiunti, indicazioni in merito ad ulteriori aspetti da migliorare.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevare il grado di interazione e collaborazione con gli stakeholders interessati alle attività di sperimentazione dell’Agenzia;</li> <li>- raccogliere le valutazioni degli stakeholders in merito alle attività di sperimentazione effettuate dall’Agenzia e provvedere ad una loro analisi critica finalizzata ad orientare e migliorare l’attività dei centri e delle aziende.</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di un modulo di rilevazione della customer satisfaction degli stakeholders interessati alle attività di sperimentazione effettuate dall’Agenzia nei centri e nelle aziende;</li> <li>- Somministrazione e raccolta del modulo agli stakeholders delle attività di sperimentazione orticola realizzate presso il centro di Po’ di Tramontana, e successiva analisi;</li> <li>- Realizzazione di un report di analisi della customer satisfaction.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	<i>In economia</i>	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>		<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	



**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024****COMUNICAZIONE**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 comma 1	16.1-16.2

**Attività ordinaria e progetti in corso**

L'attività di **comunicazione** intende proseguire e rafforzare la sua operatività, finalizzata alla diffusione della conoscenza delle molteplici attività svolte da Veneto Agricoltura e delle ricadute che queste attività hanno per il territorio e le imprese venete, in primis al mondo agricolo (imprese, *stakeholders*,...) e più in generale alla collettività veneta

A tale scopo, vengono effettuate attività di comunicazione e informazione mirate ad assicurare una continua ed efficace diffusione dell'immagine istituzionale e dei contenuti progettuali programmati e realizzati dall'Agenzia.

Ciò avviene, in particolare, attraverso la diffusione ai media di **comunicati stampa** e **video**, l'invio a target specifici delle **newsletter aziendali**, dei **bollettini informativi** periodici, l'acquisizione di **spazi redazionali** e/o pubblicitari: da segnalare tra i tanti, l'iniziativa del **Trittico vitivinicolo veneto**, che nel 2024 raggiungerà la 50<sup>a</sup> edizione.


Particolare attenzione sarà posta inoltre al mondo dei **Social Media** (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram, ecc.) attraverso i quali sarà possibile raggiungere nuovi target e all'aggiornamento del sito web di VA.

Di grande importanza sarà anche il mantenimento della partecipazione ad **eventi fieristici** sul territorio nonché l'organizzazione o co-organizzazione di **eventi specifici** (Festival delle DOP, Caseus Veneti, etc.) momento fondamentale per il lancio, la valorizzazione e la promozione dei servizi innovativi offerti al mondo agricolo.




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>53</b>	<b>53 - FIERE E GRANDI EVENTI 2024</b>	Art. 2 co.1 lett. b)	16.1
<b>Motivazione</b>	Garantire la partecipazione ai più significativi eventi fieristici annuali da parte di Veneto Agricoltura, in collaborazione con Regione Veneto ed enti collegati (ARPAV e AVEPA) da un lato e con le aziende partecipate a VA (CSQA, Intermizoo, Bioagro) dall'altro. Da valutare il finanziamento della regione Veneto per il Festival delle DOP 2024 come per gli anni precedenti.		
<b>Descrizione</b>	Il progetto interviene: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sulla organizzazione logistica, di intesa con la "Holding Veneto Agricoltura", relativamente alla partecipazione all'evento fieristico, tenendo i rapporti con Regione Veneto e gli altri Enti e con gli enti fieristici;</li> <li>- sulla trasposizione divulgativa dei contenuti caratterizzanti la specifica partecipazione alle diverse Fiere, curando la realizzazione dei materiali espositivi (poster, grafiche, ecc.) e dei materiali messi in distribuzione (depliant, pubblicazioni, ecc.);</li> <li>- sugli eventi convegnistico/seminariali eventualmente collegati all'evento fieristico, curandone i diversi aspetti di contenuto (tematica, relatori, ecc.) e, se il caso, organizzativi/gestionali;</li> <li>- sulla comunicazione verso i media/social della partecipazione di Veneto Agricoltura agli eventi fieristici (comunicati stampa, post social, newsletter, video, ecc.).</li> </ul>		
<b>Obiettivi</b>	Garantire una presenza qualificata del sistema regionale (Regione Veneto con Veneto Agricoltura e enti collegati) alle più significative Fiere ed Eventi a carattere regionale.		
<b>Risultati attesi</b>	Per il 2024 si prevede la partecipazione / organizzazione ad una serie di eventi e/o fiere di valenza regionale/nazionale fra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fiera Agricola;</li> <li>- Agrimont;</li> <li>- Festival delle Dop – Antica Fiera Internazionale di Godega;</li> <li>- Vinitaly;</li> <li>- Festa della Biodiversità;</li> <li>- Fiera del Riso di Isola della Scala (VR);</li> <li>- Caseus Veneti;</li> <li>- Fiera internazionale dell'Agricoltura di Santa Lucia di Piave.</li> </ul> L'individuazione degli eventi sarà definita in accordo con la Regione Veneto, Direzione Promozione Economica e Marketing territoriale. La partecipazione ad altri eventi speciali e fiere "minori" e locali verrà valutata in accordo con la Direzione. Nel secondo semestre 2023 va avviata la programmazione di lavori di partecipazione alla Fiera dell'Agricoltura di Verona 2024 (31 gennaio - 3 febbraio 2024) oltre che del Festival delle DOP edizione primavera.		
<b>Durata anni</b>	1		
<b>Finanziamento 2024 di VA</b>	€ 120.000	<b>Finanziamento 2024 esterno - RV</b>	€ 50.000
<b>Finanziamento complessivo di VA</b>	€ 120.000	<b>Finanziamento complessivo esterno</b>	€ 50.000



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE			
U.O. ECONOMIA E COMUNICAZIONE			
PROGETTO	NUOVO 2024		
		Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>54</b>	<b>54 - TRITTICO VITIVINICOLO VENETO: 50^ EDIZIONE</b>	Art. 2, co.1	16.1
<b>Motivazione</b>	Attività realizzata in accordo con la Direzione Agroalimentare della Regione Veneto, per mantenere l'attenzione ed accrescere la visibilità del comparto vitivinicolo regionale.		
<b>Descrizione</b>	<p>Il comparto vitivinicolo regionale gode di un ruolo da protagonista sia a livello nazionale che internazionale per quanto riguarda la produzione e l'esportazione, rappresentando un veicolo di rappresentanza dell'intero settore agricolo veneto.</p> <p>Il sistema imprenditoriale si è evoluto negli anni e l'aspetto strutturale ha avuto un'evoluzione non sempre lineare, ma che ha sicuramente trasformato il comparto.</p> <p>Negli anni, sono stati creati e sviluppati diversi strumenti di supporto e sostegno non solo di tipo economico, ma anche informativo che hanno aumentato le conoscenze, prima di tutto degli aspetti tecnico-agronomici, ma non solo, degli operatori del comparto, gettando le basi per migliorare le loro capacità di affrontare il mercato.</p> <p>Tra questi, rientra a pieno titolo anche l'iniziativa informativa e formativa delle <i>Previsioni vendemmiali</i> che si tiene tradizionalmente nel mese di agosto, in prossimità dell'inizio della vendemmia, di cui ricorre nel 2024 il 50ennale. Questa è stata ulteriormente arricchita negli ultimi anni da altri due momenti/eventi divulgativi (che si tengono nel mese di giugno e dicembre), a carattere più tecnico e più economico/commerciale, tanto da essere quindi denominata "Trittico vitivinicolo veneto".</p> <p>Il progetto intende celebrare l'anniversario della 50° anniversario dell'iniziativa realizzando un'edizione particolarmente arricchita di contenuti e significati a beneficio di tutto il comparto.</p>		
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elevare il livello qualitativo e l'impatto comunicativo dell'iniziativa del "Trittico vitivinicolo veneto";</li> <li>- veicolare un'immagine fresca e dinamica del comparto vitivinicolo, legato alla tradizione ma proiettato al futuro, attento alle nuove esigenze dei consumatori e alle richieste della PAC (sostenibilità, biodiversità,...).</li> </ul>		
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione di tre incontri informativi/divulgativi, arricchiti dalla presenza di relatori riconosciuti esperti del settore che aumentino la qualità dei contenuti trasmessi;</li> <li>- Aumentare la visibilità e l'impatto comunicativo degli incontri realizzati;</li> <li>- Realizzazione di un opuscolo celebrativo che tracci la strada percorsa in questi ultimi cinquant'anni dal comparto vitivinicolo regionale e individui le coordinate della rotta da seguire nel futuro per mantenere la posizione di leadership raggiunta a livello nazionale.</li> </ul>		
<b>Durata anni</b>	1		
Finanziamento 2024 di VA	€15.000	Finanziamento 2024 esterno	
Finanziamento complessivo di VA	€15.000	Finanziamento complessivo esterno	





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024****Attività di Europrogettazione**

Funzioni LRV 37/2014 Art. 2 co.1 lett. b)	Missione/Programma 16.1
---	-------------------------

**UNITÀ COMPLESSA PROGETTAZIONE EUROPEA****Attività ordinaria e progetti in corso**

Coerentemente con le funzioni istituzionali e le direttive impartite dalla Regione Veneto, l'U.C. Progettazione europea opera per accedere alle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea elaborando progetti innovativi. L'attività di europrogettazione, trasversale all'Agenzia, è rivolta a tutte le aree tecniche di Veneto Agricoltura.

Vengono svolte la seguente attività:

- **monitoraggio dei programmi di finanziamento**, dei bandi e delle banche dati (europee, nazionali, ecc.) per la partecipazione a progetti e/o ricerca partner;
- **supporto al personale tecnico** dell'Agenzia svolgendo attività di verifica della fattibilità delle idee progettuali in coerenza con i programmi europei e di costante informazione e assistenza nella predisposizione della documentazione per la stesura del progetto (formulari amministrativi, budget, progetto tecnico);
- **gestione rete di contatti** per la formazione dei partenariati di progetto;
- **partecipazione a incontri** di particolare interesse;
- **attività di collegamento** con la Regione Veneto - Direzione Programmazione Unitaria U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, la Direzione sede di Bruxelles e le diverse Autorità di gestione dei programmi europei.

L'UC è inoltre impegnata nello svolgimento delle attività di coordinamento e di gestione amministrativo-finanziaria dei progetti finanziati; attività che viene svolta in stretta collaborazione con il RUP e il referente tecnico del progetto per la gestione del budget e Coerentemente con le funzioni istituzionali e le direttive impartite dalla Regione Veneto, l'attività di progettazione europea opera per accedere alle opportunità di finanziamento offerte dall'Unione Europea elaborando progetti innovativi. L'attività, trasversale all'Agenzia, è rivolta a tutte le aree tecniche di Veneto Agricoltura.

Vengono svolte la seguente attività:

- **monitoraggio dei programmi di finanziamento**, dei bandi e delle banche dati (europee, nazionali, ecc.) per la partecipazione a progetti e/o ricerca partner;
- **supporto al personale tecnico** dell'Agenzia svolgendo attività di verifica della fattibilità delle idee progettuali in coerenza con i programmi europei e di costante informazione e assistenza nella predisposizione della documentazione per la stesura del progetto (formulari amministrativi, budget, progetto tecnico);
- **gestione rete di contatti** per la formazione dei partenariati di progetto;
- **partecipazione a incontri** di particolare interesse;
- **attività di collegamento** con la Regione Veneto - Direzione Programmazione Unitaria U.O. Cooperazione Territoriale e Macrostrategie Europee, la Direzione sede di Bruxelles e le diverse Autorità di gestione dei programmi europei.

Svolgimento delle attività di coordinamento e di gestione amministrativo-finanziaria dei progetti finanziati; attività che viene svolta in stretta collaborazione con il RUP e il referente tecnico del progetto per la gestione del budget e l'implementazione delle attività progettuali secondo le tempistiche di progetto. Attualmente sono gestiti i seguenti progetti:




**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**

	<b>Programma di finanziamento</b>	<b>Progetto</b>	<b>Struttura di riferimento</b>
1	Life Natura e Biodiversità	PALU'	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole .
2	Life Natura e Biodiversità	BRENTA 2030	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole .
3	Life Natura e Biodiversità	POLLINATION	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole .
4	Life Adattamento ai cambiamenti climatici	VAIA	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole .
5	Interreg Italia - Slovenia	BEE DIVERSITY	U.O. Colture estensive e allevamenti
6	H2020 SFS-28-2018-2019-2020	FORGENIUS	U.O. Gest. Centri e Aziende Agricole .
7	H2020 SFS-2019-2	AGROMIX	U.O. Colture estensive e allevamenti
8	HORIZON-CL6-2021-CLIMATE-01	DIGITAF	U.O. Colture estensive e allevamenti
9	Interreg Italia-Croazia	TECHERA	U.O. Econ. e Comunicazione
10	Interreg Central Europe	TEBICE	U.O. Colture estensive e allevamenti
11	Interreg Italia - Slovenia	BEE2GETHER	U.O. Colture estensive e allevamenti
12	Programma Operativo FEAMP 2014-2020	Analisi socio-economica settore ittico e acquacoltura - Veneto	U.O Econ. e Comunicazione




## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## Nuove progettualità 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI					
CENTRO Vallevicchia					
PROGETTO		NUOVO 2024			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>55</b>	<b>55 - PROGETTO UE INTERREG ITALIA-SLOVENIA BEE2GHETER - RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA INNOVATIVO TRANSFRONTALIERO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO IL MONITORAGGIO DELLE API</b>		Art. 2 co.1 lett. a)	16.1	
<b>Motivazione</b>	Capitalizzazione dei risultati di progetto Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 Beediversity.				
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto BEE2GETHER intende sviluppare ulteriormente il modello di gestione innovativo basato sul monitoraggio delle api a partire dal quale sono individuate le tecniche di coltivazione agricola più idonee e sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, necessarie in generale e in primis per preservare la biodiversità nei siti RETE NATURA 2000.</p> <p>Mediante lo sviluppo della rete di arnie elettroniche e del sistema ICT (APP) verranno forniti dei servizi sulla gestione e salute delle api, sul monitoraggio dell'ambiente (ad es. presenza nel polline di metalli pesanti e altre sostanze inquinanti, individuando le potenziali problematiche e identificando le strategie per definire dei modelli di gestione ambientale sostenibile su vasta scala).</p> <p>Il progetto prevede di organizzare cicli di seminari destinati a operatori del settore ma anche a istituti scolastici con installazione di apiari didattici.</p>				
<b>Obiettivi</b>	<p>Sostenere l'apicoltura con strumenti che consentano il monitoraggio dello stato di salute delle api da remoto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rendere trasparente, anche ai non addetti ai lavori, lo stato dell'ambiente e come conservare e migliorare la biodiversità individuando le tecniche di coltivazione agricola più idonea e sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale;</li> <li>- aumentare la consapevolezza ambientale e l'importanza della biodiversità (anche con visite studio ad aziende agricole italiane e slovene che adottano pratiche agricole sostenibili).</li> </ul>				
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ulteriore sviluppo di piani di azione per l'agricoltura transfrontaliera sostenibile;</li> <li>- Consolidamento e allargamento del sistema ICT transfrontaliero per la raccolta dati con arnia elettronica a fini gestionali;</li> <li>- Realizzazione di una BEE2GETHER APP.</li> </ul>				
<b>Durata anni</b>	2	Finanziamento complessivo di VA	€ -	Finanziamento complessivo esterno	€ 198.840,25
<b>Finanziamento 2023 di VA</b>		€ -	<b>Finanziamento 2023 esterno</b>		€ 53.240,24



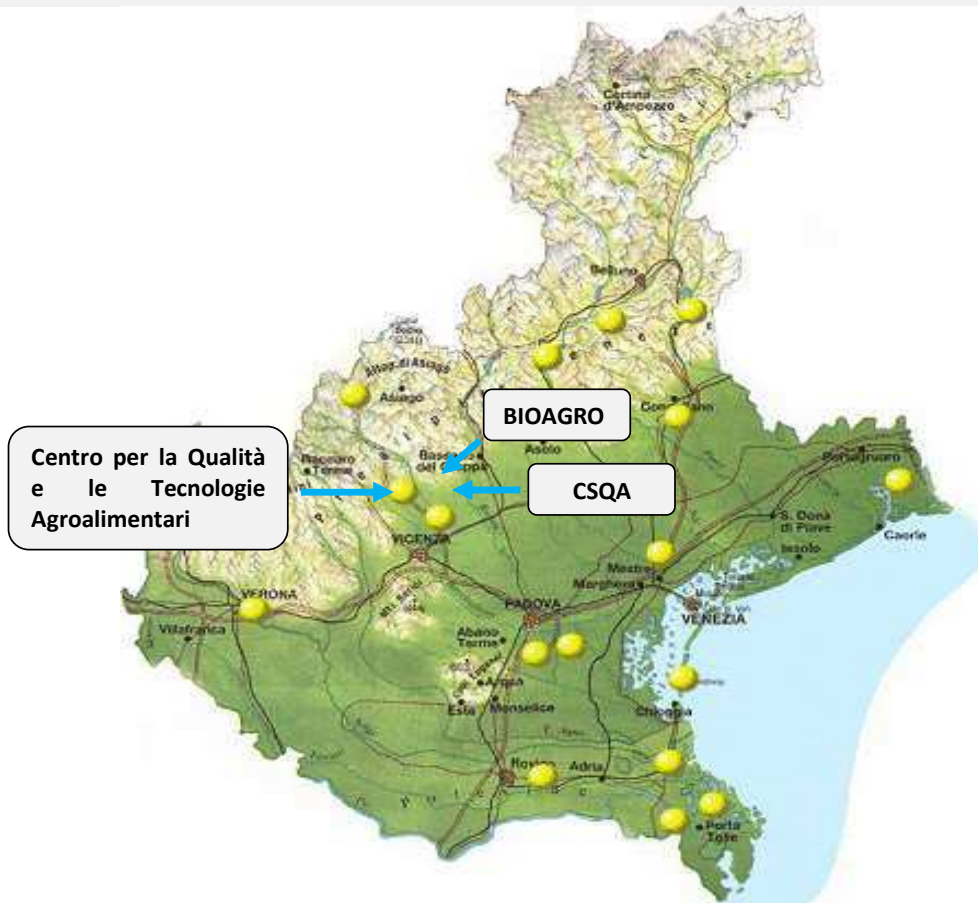
## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE					
U.O. COLTURE ESTENSIVE ED ALLEVAMENTI					
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA					
PROGETTO		NUOVO 2024			
			Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma	
<b>56</b>	<b>56 - PROGETTO UE INTERREG CENTRAL EUROPE TeBICE - TERRITORIAL BIOREFINERIES FOR CIRCULAR ECONOMY</b>		Art. 2 co. 1 lett. c)	16.1	
<b>Motivazione</b>	Progetto emerso nell'ambito del Tavolo tecnico settore primario - Regione del Veneto - U.O. Rapporti UE e Stato - DGR N. 1142/2016.				
<b>Descrizione</b>	<p>Il progetto 'TeBiCE - Territorial biorefineries for circular economy' è rivolto alla messa a punto di strumenti di governance per armonizzare e migliorare lo scenario politico e legislativo nonché per rendere l'economia circolare più efficace nell'area dell'Europa centrale, in particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare le filiere di valore per il recupero di materia ed energia da biomasse residue dei settori della produzione primaria e della trasformazione agroalimentare;</li> <li>- introdurre nuovi strumenti di governance e modelli di business, supportando la creazione di nuove filiere di valore, potenziando l'incontro tra aziende e industrie che offrono e richiedono sottoprodotti e rifiuti, nonché esplorando lo sfruttamento di nuove soluzioni tecnologiche e rafforzando quelle esistenti per l'impiego dei rifiuti e il riutilizzo dei sottoprodotti dei settori della produzione primaria e della trasformazione agroalimentare;</li> <li>- promuovere uno scenario normativo e organizzativo più armonizzato, incoraggiando la propensione del settore pubblico e privato verso l'adozione di un modello di business basato sull'economia circolare.</li> </ul>				
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumentare le prestazioni dei settori pubblico e privato nell'adozione della soluzioni per sviluppare l'economia circolare, prevedendo un mercato più efficace per i sottoprodotti e gli scarti dei settori produttivi dell'attività primaria e di trasformazione agroalimentare dell'area Europa Centrale.</li> <li>- Promuovere l'avvio di nuove catene del valore, basate su tecnologie all'avanguardia e nuovi modelli di business, generando un mercato più efficiente ed un'economia più competitiva.</li> </ul>				
<b>Risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero di materiali di valore da biomasse residue dei settori della produzione primaria e della trasformazione agroalimentare, in modo da aumentare la sostenibilità e il valore delle filiere interessate;</li> <li>- Creazione di nuove filiere di valore, mediante una diversa caratterizzazione e riutilizzo, dei sottoprodotti dei settori della produzione primaria e della trasformazione agroalimentare;</li> <li>- creazione di una piattaforma per la caratterizzazione, valorizzazione e scambio dei sottoprodotti.</li> </ul>				
<b>Durata anni</b>	3	Finanziamento complessivo di VA	€ -	Finanziamento complessivo esterno	€ 375.265,00
<b>Finanziamento 2023 di VA</b>		€ -	<b>Finanziamento 2023 esterno</b>		€ 105.195,00



## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

## INNOVAZIONE E SVILUPPO AGROALIMENTARE



## Obiettivi

- Dialogare con il sistema produttivo del territorio regionale al fine di far emergere il **fabbisogno di innovazione**, in particolare negli aspetti riguardanti la tecnologia, la qualità e la sicurezza alimentare dei prodotti per rendere le filiere alimentari più forti e autosufficienti a livello locale;
- Promuovere il trasferimento tecnologico per lo **sviluppo di prodotti** di origine vegetale fermentati **con valenza salutistica**;
- Incentivare l'**economia circolare**, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi attraverso lo sviluppo e/o la validazione di processi finalizzati a valorizzare prodotti di scarto da filiere alimentari in modo da poterli reintrodurre nella filiera produttiva nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- Supportare le aziende alimentari del territorio nello sviluppo di **percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore** in collaborazione con gli Istituti tecnici agrari e altre Scuole secondarie;
- Conservare, rinnovare e valorizzare la biodiversità microbica specifica per le produzioni alimentari.



---

*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024*

---

**Programma delle attività nel triennio**

L'attività programmata si esplica nel realizzare "innovazione collaborativa", "condividere e incrementare le conoscenze", "favorire l'incontro tra domanda e offerta di ricerca". Il Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari di Thiene (VI) si impegnerà a cogliere opportunità di finanziamento partecipando a bandi regionali, nazionali ed europei e facendo riferimento alle Reti innovative regionali. Si parteciperà ad attività progettuali, in qualità di fornitori di **servizi di ricerca e sperimentazione**, proposte da industrie agroalimentari al fine di mettere a punto processi e prodotti innovativi, per lo più su attività fermentative condotte da batteri lattici isolati o già disponibili nella ceppoteca del laboratorio di biotecnologie.

Nei **Laboratori di Microbiologia e Biotecnologie** continuerà l'attività di assistenza tecnologica e analitica a favore delle aziende agroalimentari sui temi della sicurezza igienico-sanitaria, compresi quelli legati allo sviluppo di nuove attrezzature e delle tecnologie di processo. Si incentiverà il supporto all'innovazione finalizzato alla caratterizzazione e allo sviluppo di nuove colture microbiche per l'industria di alimenti e bevande fermentate.

Nel **Centro Produzione Fermenti** si riprodurranno, in forma liofilizzata, le colture microbiche già sviluppate o in via di sviluppo presso il laboratorio di Biotecnologie, in modo da renderle disponibili alle aziende agroalimentari per una migliore valorizzazione dei loro prodotti sul mercato e per rispondere a specifiche esigenze fermentative e tecnologiche. Interessante sarà anche la sperimentazione per valorizzare i sottoprodotti del settore alimentare mediante la loro fermentazione con colture microbiche considerando anche aspetti salutistici.

Interlocutori privilegiati sono i Consorzi di Tutela, gli Enti di certificazione, le aziende di trasformazione del comparto lattiero-caseario, delle carni, dell'ortofrutta, ecc. Proseguiranno nel prossimo triennio le attività del **Laboratorio di Chimica** fornendo supporto al settore agro-zootecnico per il problema delle **micotossine**, che caratterizza le colture di mais con riflessi negativi sulla contaminazione da Aflatossina M1 nel latte e Aflatossina B1 in alimenti ad uso zootecnico.

Si fornirà inoltre assistenza e supporto tecnico-scientifico a piccole realtà produttive del settore **lattiero-caseario**, molte delle quali situate in zone montane.

Con il **Laboratorio di Analisi Sensoriale** si consoliderà la verifica della corrispondenza degli alimenti rispetto ai Disciplinari di produzione per l'analisi dei prodotti regolamentati (DOP, IGP, ecc.) rispondendo anche alla richiesta di testare protocolli per la valutazione di nuovi prodotti DOP e IGP. Il Laboratorio di Analisi Sensoriale, oltre a condurre attività di valutazione di diversi alimenti su richiesta di produttori o rivenditori, proseguirà con i test per raccogliere informazioni sul gradimento e la propensione all'acquisto del consumatore. Darà il proprio supporto organizzativo e progettuale alla manifestazione regionale "Caseus" e parteciperà ad altre manifestazioni di valutazione e di promozione di prodotti alimentari quale la Mostra del Gelato che si tiene a Longarone (BL).

Si procederà nella gestione delle forniture del Laboratorio fitosanitario di Buttapietra e nel contempo anche nel percorso di trasferimento delle attività analitiche presso il Centro di Thiene allo scopo di creare un nuovo **Laboratorio ufficiale di analisi fitosanitarie** che opererà in collaborazione con l'Unità Organizzativa Fitosanitaria della Regione Veneto con sede a Buttapietra.

Si continueranno le attività connesse con la gestione **dell'accreditamento dei laboratori** secondo la norma ISO 17025:2018, fondamentale presupposto per garantire un servizio di valore elevato e i requisiti per diventare Laboratorio ufficiale per le analisi fitosanitarie.

Parte delle risorse si dedicheranno all'attività gestionale e amministrativa finalizzata al funzionamento degli stabili e dei complessi impianti e si concretizzerà nelle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili, nelle verifiche periodiche e negli adempimenti obbligatori che riguardano impianti e utenze.



*Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024***Centro per la Qualità e le Tecnologie Agroalimentari**

Funzioni LRV 37/2014	Missione/Programma
Art. 2 co.1 lett. a)	16.1

UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Certificazione Accredia dei Laboratori

**Attività ordinaria e progetti in corso****Supporto alle aziende di trasformazione agroalimentare**

Ricerca applicata e sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche a favore delle filiere produttive nel comparto agroalimentare anche in collaborazione con enti di ricerca;

Consulenza specialistica per lo sviluppo di nuovi prodotti attraverso progetti dedicati che si avvalgono di analisi microbiologiche, biotecnologiche, chimiche e sensoriali e per lo studio di agenti deterioranti allo scopo di

**Valorizzazione di prodotti tipici e a denominazione di origine**

Analisi chimiche, microbiologiche e sensoriali dei prodotti regolamentati (ad es. DOP e IGP), per la verifica della corrispondenza degli alimenti rispetto ai Disciplinari di produzione.

**Assistenza tecnica alla montagna bellunese e in generale rivolta alle zone montane disagiate**

Prosecuzione dell'assistenza e supporto tecnico-scientifico rivolti soprattutto al settore lattiero-caseario nel territorio delle Province di Belluno, aree caratterizzate da diverse piccole realtà produttive, molte delle quali situate in zone montane (malghe) che necessitano di assistenza tecnologica nei processi di produzione e nell'applicazione dell'autocontrollo, affiancandole nella individuazione di criticità, nella formulazione dei manuali aziendali di autocontrollo e nel corso di audit da parte del servizio veterinario.

**Supporto al settore agro-zootecnico nel monitoraggio delle aflatossine**

Analisi dell'aflatossina M1 nel latte e aflatossina B1 in alimenti ad uso zootecnico. Impiego di metodiche analitiche che permettono l'analisi multitossina in alimenti ad uso zootecnico, con la possibilità di ricercare anche micotossine emergenti per le quali sono in via di definizione limiti di legge;

Analisi di micotossine in campioni di mais e frumento oggetto di studi nei Centri sperimentali di Veneto Agricoltura.

**Valorizzazione dei prodotti lattiero caseari di montagna**

Valutazione del contenuto in vitamine liposolubili (A ed E) nel latte di montagna, quale parametro discriminante per valorizzare il pagamento del latte da pascolo.

**Valorizzazione della biodiversità microbica negli alimenti**

Studio e salvaguardia delle biodiversità microbica ai fini della valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche e a denominazione di origine protetta attraverso attività di caratterizzazione, conservazione e produzione di colture microbiche.

**Collaborazione con Istituti di indirizzo agrario, agroalimentare e biotecnologico**

Raccordo tra attività dei laboratori di microbiologia e biotecnologie di Veneto Agricoltura ed attività didattiche e sperimentali degli Istituti di indirizzo agrario o agroalimentare presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire metodologie analitiche innovative

**Collaborazione con Università di Verona Dipartimento di Biotecnologie**

Valutazione delle attività da svolgere nell'ambito della Convenzione stipulata, tra le quali lavori di tesi di laurea e partecipazione a progetti.

**Attività nella rete MIRRI - Microbial Resource Research Infrastructure**

Collaborazione con Enti di Ricerca e Università nell'ambito dell'infrastruttura MIRRI, nella quale è entrata a far parte anche la Collezione microbica del Laboratorio di Biotecnologie di Thiene. Tale infrastruttura è stata creata con l'obiettivo di preservare, studiare, offrire servizi legati alla valorizzazione di risorse microbiche di diversa natura.





**Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024**


**Partecipazione a manifestazioni regionali:**

Organizzazione degli assaggi ed elaborazione dei dati nell'ambito della manifestazione regionale "Caseus" e partecipazione ad altre manifestazioni di valutazione e promozione di prodotti alimentari, come ad esempio la Mostra del Gelato di Longarone (BL).

**Progetto LIFE PollinAction:**

I laboratori svolgono analisi per caratterizzare dal punto di vista chimico-sensoriale campioni di latte e derivati provenienti da vacche alimentate con foraggio da prato stabile intensivo monofita e prato polifita ricco di specie da fiore rispetto a quelli prodotti con un'alimentazione più tipica di allevamenti intensivi.


**Nuove progettualità 2024**

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. U.O. Qualità e tecnologie agroalimentari			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari			
<b>PROGETTO</b> 2023 (RIPROPOSTO)			
	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Certificazione Accredia dei Laboratori	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>57</b>	<b>57 - SUPPORTO MICROBIOLOGICO E TECNOLOGICO NELLA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' MICROBICA DI PRODOTTI DEL TERRITORIO</b>	Art. 2 co.1 lett. a)	16.2
<b>Motivazione</b>	Richiesto da associazioni di categoria		
<b>Descrizione</b>	Valorizzazione di produzioni locali attraverso attività di caratterizzazione e selezione di microrganismi da impiegare come colture starter per guidare le fermentazioni coinvolte nei processi di trasformazione degli alimenti. L'attività prevede la caratterizzazione e selezione di microrganismi, partendo dall'identificazione e tipizzazione genetica di batteri lattici e di lieviti isolati da prodotti alimentari, seguita dalla caratterizzazione tecnologica degli stessi e la produzione in forma liofilizzata dei ceppi migliori per la messa a punto di colture starter da validare in azienda. L'attività può riguardare sia prodotti di origine animale (formaggi, insaccati) che vegetale.		
<b>Obiettivi</b>	Offrire un supporto specialistico agli operatori del territorio per indirizzarne le scelte tecnologiche garantendo la salubrità e tipicità degli alimenti.		
<b>Risultati attesi</b>	1. Miglioramento della qualità degli alimenti e dei loro processi di trasformazione; 2. Salvaguardare la tipicità delle produzioni alimentari.		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	5.000	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	5.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-





## Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

DIREZIONE OPERATIVA			
U.O. Qualità e tecnologie agroalimentari			
CENTRO/AZIENDA/STRUTTURA Istituto per la qualità e le tecnologie agroalimentari			
<b>PROGETTO</b>	2023 (RIPROPOSTO)		
	UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 – Certificazione Accredia dei Laboratori	Funzioni LRV 37/2014	Missione/ Programma
<b>58</b>	<b>58 - ATTIVITÀ DI RICERCA VOLTA ALLA CREAZIONE DI UNA BANCA DATI REFERENZIATA CON I PROFILI GENETICI DI DIVERSE VARIETÀ DI PERO (<i>Pirus communis</i>)</b>	Art. 2 co.1 lett. c)	16.2
<b>Motivazione</b>	Progetto interno		
<b>Descrizione</b>	<p>Dopo il melo, il pero è una delle specie frutticole più coltivate al mondo e nell'economia della Regione Veneto gioca un ruolo importante. Nel lavoro di determinazione varietale lo studio dei caratteri fenotipici è sempre più correlato dall'indagine genetica al fine di assegnare un profilo molecolare alla varietà oggetto di studio determinante per una corretta assegnazione varietale.</p> <p>Allo stadio attuale in Italia non esistono gruppi di lavoro che abbiano costituito una banca dati con i profili genetici referenziati di diverse varietà di pero, a tal proposito si potrebbero analizzare le principali varietà commerciali impiegando marcatori molecolari presenti in bibliografia come i microsattelliti (SSRs).</p> <p>A tal proposito si potrebbero pensare a collaborazioni con Istituti nazionali ed internazionali in cui l'indagine molecolare sul Pero è già una realtà (Inra – Francia).</p> <p>In questo panorama i Laboratori di Veneto Agricoltura di Thiene potrebbe in futuro divenire un centro di riferimento di eccellenza nella determinazione genetica anche di questa specie frutticola di importanza rilevante considerando anche quanto eseguito per il melo nell'ambito del progetto Bionet.</p>		
<b>Obiettivi</b>	Offrire un supporto specialistico agli operatori del territorio e agli Istituti di ricerca al fine di determinare una corretta assegnazione varietale.		
<b>Risultati attesi</b>	Creare una banca dati referenziata con i profili genetico-molecolari delle principali varietà commerciali e tradizionali di pero.		
<b>Durata anni</b>	1		
<i>Finanziamento 2024 di VA</i>	6.000	<i>Finanziamento 2024 esterno</i>	-
<i>Finanziamento complessivo di VA</i>	6.000	<i>Finanziamento complessivo esterno</i>	-



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' 2024										
N. scheda	Goal Agenda ONU 2030	Titolo scheda attività/progetto	Tematica	Missione programma	Anni progetto	Finanziamento VA 2024	Finanziamento VA complessivo	Finanziamento Esterno 2024	Finanziamento Esterno complessivo	Pag.
1	15 – La vita sulla terra	Gestione polifunzionale della riserva di Bosco Nordio: azioni per il miglioramento della fruizione turistica sostenibile e per l'incremento della biodiversità	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	3	25.000 €	75.000 €			25
2	15 – La vita sulla terra	Gestione naturalistica di Vallevecchia: manutenzione e valorizzazione della sentieristica e delle strutture per la fruizione	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	2	30.000 €	60.000 €			26
3	15 – La vita sulla terra	Monitoraggi faunistici di specie di interesse faunistico venatorio e naturalistico nelle aree del demanio regionale	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	3	20.000 €	60.000 €			27
4	15 – La vita sulla terra	Monitoraggio del bostrico	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	4			40.000 €	126.275 €	28
5	15 – La vita sulla terra	Riqualificazione ambientale delle Casse di Colmata	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	4			113.000 €	1.000.000 €	29
6	15 – La vita sulla terra	Sorgenti del Bacchiglione	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	5			40.000 €	150.000 €	30
7	15 – La vita sulla terra	Manutenzione del verde Rocca di Monselice (PD)	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	4			33.000 €	132.000 €	31
8	15 – La vita sulla terra	Interventi di manutenzione di sentieri e monumenti della grande guerra nelle aree montane vicentine dall'altopiano di Asiago al Monte Grappa	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	3+1			30.000 €	340.000 €	32
9	15 – La vita sulla terra	Valorizzazione, gestione e manutenzione del Parco dello Storga	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	10			30.000 €	300.000 €	33
10	15 – La vita sulla terra	Ordinanza vaia – manutenzione del compendio delle Terme di Recoaro	Sistemazioni Idraulico Forestali (SIF) e Aree Naturalistiche	9.5	2			225.000 €	450.000 €	34
11	8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	Realizzazione di un percorso di media montagna per e-bike di collegamento tra il Monte Baldo e la foresta del Consiglio, denominato "la via Cimbra del Veneto"	Gestione e Innovazione FDR		2	Finanziato nel 2023				38
12	15 – La vita sulla terra	Istituzione consorzi forestali	Gestione e Innovazione FDR	9.5	2	10.000 €	10.000 €			39



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

N. scheda	Goal Agenda ONU 2030	Titolo scheda attività/progetto	Tematica	Missione programma	Anni progetto	Finanziamento VA 2024	Finanziamento VA complessivo	Finanziamento Esterno 2024	Finanziamento Esterno complessivo	Pag.
13	15 – La vita sulla terra	Riqualificazione ambientale delle particelle forestali della FDR del Consiglio derivate dai rimboschimenti post Cephalcia Arvensis	Gestione e Innovazione FDR	9.5	2	15.000 €	15.000 €			40
14	15 – La vita sulla terra 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	Gestione ed implementazione del "portale legno veneto"	Gestione e Innovazione FDR	9.5	3			120.000 €	120.000 €	41
15	15 – La vita sulla terra	Estensione della certificazione PEFC e del servizio ecosistemico della biodiversità alla foresta demaniale della Sinistra Piave	Gestione e Innovazione FDR	9.5	1	10.000 €	10.000 €			42
16	15 – La vita sulla terra	Revisione del piano di riassetto forestale della FDR della Valdadige	Gestione e Innovazione FDR	9.5	2	40.000 €	40.000 €			43
17	15 – La vita sulla terra	Acquisto pantografo polifunzionale	Gestione e Innovazione FDR	9.5	1	100.000 €	100.000 €			46
18	15 – La vita sulla terra	Manutenzioni varie riserva naturale regionale "Lastoni – Selva Pezzi"	Gestione e Innovazione FDR	9.5	1	40.000 €	40.000 €			48
19	13 – Lotta contro il cambiamento climatico	Prove varietali estese - sperimentazione sui materiali genetici disponibili per meglio sfruttare l'acqua in Veneto	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	1 (rinnovabile)	85.000 €				53
20	12 – Consumo e produzione responsabili	Bacino di Trissino: trasformazione in area pilota per l'agricoltura rigenerativa	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	3			350.000 €	350.000 €	54
21	12 – Consumo e produzione responsabili	Crediti carbonio latte - definizione e valutazione dei potenziali crediti di carbonio disponibili negli allevamenti da latte in Veneto	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	1	22.000 €	22.000 €			55
22	12 – Consumo e produzione responsabili	Sorgo tossico - indagine sulla potenziale tossicità alimentare per ruminanti del genere Sorghum spp.	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	2	44.000 €	44.000 €			56
23	13 – Lotta contro il cambiamento climatico	L'alternanza produttiva nell'olivicoltura veneta: influenza dei cambiamenti climatici e dello stato nutrizionale	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	3	38.000 €	114.000 €			58



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

N. scheda	Goal Agenda ONU 2030	Titolo scheda attività/progetto	Tematica	Missione programma	Anni progetto	Finanziamento VA 2024	Finanziamento VA complessivo	Finanziamento Esterno 2024	Finanziamento Esterno complessivo	Pag.
24	12 – Consumo e produzione responsabili	Grano cimiciato e altre avversità del frumento: metodi monitoraggio e soglie d'intervento	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	1	15.000 €	15.000 €			59
25	13 – Lotta contro il cambiamento climatico	Valutazioni biostimolanti per le colture erbacee	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	2	15.000 €	15.000 €			60
26	12 – Consumo e produzione responsabili	Riso sostenibile - tecniche di risparmio dell'acqua nella coltivazione del riso	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	1 (rinnovabile)	15.000 €				61
27	14 – La vita sott'acqua	Preingrasso dei molluschi in ambiente vallivo	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.2	1	43.000 €	43.000 €			62
28	14 – La vita sott'acqua	Contenimento del Granchio blu nelle lagune del Delta del Po Veneto	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.2	1			180.000 €	180.000 €	63
29	14 – La vita sott'acqua	Valorizzazione e tutela delle produzioni di "Moleca" o "Moeca" della laguna di Venezia	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.2	1	20.000 €	20.000 €			64
30	12 – Consumo e produzione responsabili	Strumenti digitali per l'Agroforestazione (H2020 DigitAF)	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	4			20.625 €	20.625 €	69
31	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Implementazione di una rete di campi sperimentali di confronto varietale di fruttiferi	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	3	25.000 €	70.000 €			73
32	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Studio per innesto erbaceo su nocciolo (nuovi portinnesti di C. Colurna)	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	3	20.000 €	60.000 €			75
33	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Progetto sperimentale di determinazione della fertilità delle gemme e dell'evoluzione quantitativa lungo la stagione vegetativa per le DOP viticole venete - 2023-2024	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	2	12.000 €	12.000 €	89.500 €	89.500 €	77
34	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Ampeloproos – sperimentazioni volte all'allargamento della base ampelografica delle aree di pertinenza della DOC Prosecco, anche alla luce delle variazioni climatiche in corso	Gestione e Innovazione Agraria e Zootecnica	16.1	5	219.000 €	394.800 €			78



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

N. scheda	Goal Agenda ONU 2030	Titolo scheda attività/ progetto	Tematica	Missione programma	Anni progetto	Finanziamento VA 2024	Finanziamento VA complessivo	Finanziamento Esterno 2024	Finanziamento Esterno complessivo	Pag.
35	15 – La vita sulla terra	Animazione dei valori e delle risorse genetiche appartenenti alla biodiversità agricola e alimentare veneta – presso il Forte Cosenz a Mestre	Tutela della Biodiversità Agraria e Zootecnica	16.1	1	12.000 €	12.000 €			81
36	15 – La vita sulla terra	Conservazione di biodiversità di interesse agrario: il cavallo agricolo tiro pesante rapido CAITPR	Tutela della Biodiversità Agraria e Zootecnica	16.1	1	80.000 €	80.000 €			83
37	15 – La vita sulla terra	Implementazione di un laboratorio sperimentale per la produzione di sidro da frutta appartenente alle varietà autoctone venete	Tutela della Biodiversità Agraria e Zootecnica	16.1	1	15.000 €	15.000 €			84
38	15 – La vita sulla terra	Studi di caratterizzazione delle popolazioni locali di castagno da frutto per aumentare per sondare le possibilità di sviluppo di una coltura frutticola minore a basso impatto ambientale	Tutela della Biodiversità Agraria e Zootecnica	16.1	3	12.000 €	40.000 €			86
39	14 – La vita sott'acqua	Gestione obblighi ittogenici – anno 2024	Tutela della Biodiversità Naturalistica	16.2	1			263.000 €	263.000 €	92
40	15 – La vita sulla terra 14 – La vita sott'acqua	Creazione di un Centro di recupero della fauna selvatica terrestre e marina	Tutela della Biodiversità Naturalistica					150.000 €	150.000 €	93
41	15 – La vita sulla terra	Redazione del programma vivaistico forestale regionale	Tutela della Biodiversità Naturalistica	9.5	2				10.000 €	94
42	15 – La vita sulla terra	Ricognizione dei boschi di pianura e stesura di linee guida per la loro gestione	Tutela della Biodiversità Naturalistica	9.5	2				70.000 €	95
43	15 – La vita sulla terra	Analisi della caratterizzazione genetica della biodiversità forestale	Tutela della Biodiversità Naturalistica	9.5	2				50.000 €	96
44	15 – La vita sulla terra	Registro Regionale dei materiali di base del Veneto	Tutela della Biodiversità Naturalistica	9.5	2				90.000 €	98
45	15 – La vita sulla terra	Arboreto da seme azienda Diana	Tutela della Biodiversità Naturalistica	9.5	2			15.000 €		99
46	15 – La vita sulla terra	Produzione di sementi e di fiorume nativi per il ripristino di prati e pascoli - prosecuzione	Tutela della Biodiversità Naturalistica	9.5	1	48.500 €	48.500 €			100
47	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Vigilanza e controlli nei settori agricolo e agroalimentare: attività di formazione e informazione – attività 2024	Trasferimento della Conoscenza	16.1	2			84.881 €	84.881 €	103



Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

N. scheda	Goal Agenda ONU 2030	Titolo scheda attività/ progetto	Tematica	Missione programma	Anni progetto	Finanziamento VA 2024	Finanziamento VA complessivo	Finanziamento Esterno 2024	Finanziamento Esterno complessivo	Pag.
48	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Informazione e divulgazione delle attività di contrasto alla diffusione delle patologie della vite	Trasferimento della Conoscenza	16.1	2			30.000 €	90.000 €	104
49	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Analisi della sostenibilità economica ed ambientale dei processi produttivi agricoli	Trasferimento della Conoscenza	16.1 e 16.2	1	40.000 €	40.000 €			106
50	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture 12 – Consumo e produzione responsabili	Osservatorio del sistema regionale dei radicchi e strategie di sviluppo	Trasferimento della Conoscenza	16.1	1			50.000 €	50.000 €	107
51	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Osservatorio prezzi e costi di produzione del settore primario: ampliamento	Trasferimento della Conoscenza	16.1	1	In economia				108
52	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Customer satisfaction sulla sperimentazione ortofloricola del Centro Po di Tramontana	Trasferimento della Conoscenza	16.1	1	In economia				109
53	4 - Istruzione di qualità	Fiere e grandi eventi 2024	Trasferimento della Conoscenza	16.1	1	120.000 €	120.000 €	50.000 €	50.000 €	111
54	9 – Imprese, innovazione e infrastrutture	Trittico vitivinicolo veneto: 50ª edizione	Trasferimento della Conoscenza	16.1	1	15.000 €	15.000 €			112
55	15 – La vita sulla terra	Progetto UE Interreg Italia-Slovenia BEEZGHETER - Rafforzamento del sistema innovativo transfrontaliero per il miglioramento della biodiversità attraverso il monitoraggio delle api	Trasferimento della Conoscenza	16.1	2			53.240 €	198.840 €	115
56	12 – Consumo e produzione responsabili	Progetto UE INTERREG CENTRAL EUROPE TEBICE - territorial bioenergies for circular economy	Trasferimento della Conoscenza	16.1	3			105.195 €	375.265 €	116



ALLEGATO A

pag. 127 di 127

Veneto Agricoltura – Piano Triennale 2024-2026 - Piano Annuale Attività 2024

N. scheda	Goal Agenda ONU 2030	Titolo scheda attività/ progetto	Tematica	Missione programma	Anni progetto	Finanziamento VA 2024	Finanziamento VA complessivo	Finanziamento Esterno 2024	Finanziamento Esterno complessivo	Pag.
57	2 – Sconfiggere la fame	Supporto microbiologico e tecnologico nella valorizzazione della biodiversità microbica di prodotti del territorio	Innovazione e Sviluppo Agroalimentare	16.2	1	5.000 €	5.000 €			120
58	2 – Sconfiggere la fame	Attività di ricerca volta alla creazione di una banca dati referenziata con i profili genetici di diverse varietà di pero (Pirus communis)	Innovazione e Sviluppo Agroalimentare	16.2	1	6.000 €	6.000 €			121

